

Solvency II – Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2019

Sommario

Sintesi ed obiettivi del documento	3
A – ATTIVITA' E RISULTATI	8
A.1 Attività	11
A.2 Risultati di Sottoscrizione	17
A.3 Risultati di Investimento	29
A.4 Risultati di altre attività	34
A.5 Altre Informazioni	36
B – SISTEMA DI GOVERNANCE	45
B.1 Informazioni Generali sul Sistema di Governance	45
B.2 Requisiti di Competenza ed Onorabilità	58
B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	61
B.4 Sistema di Controllo Interno	73
B.5 Funzione di Internal Audit	76
B.6 Funzione Attuariale	78
B.7 Esternalizzazione	80
B.8 Altre Informazioni	82
C – PROFILO DI RISCHIO	83
C.1 Rischio di Sottoscrizione	84
C.2 Rischio di mercato	87
C.3 Rischio di Credito	90
C.4 Rischio di Liquidità	90
C.5 Rischio Operativo	92
C.6 Altri Rischi Sostanziali	93
C.7 Altre Informazioni	97
D – VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITA'	98
D.1 Attività	103
D.2. Riserve Tecniche	116
D.3 Altre Passività	133
D.4 Metodi Alternativi di Valutazione	143
D.5 Altre Informazioni	145
E – GESTIONE DEL CAPITALE	146
E.1 Fondi Propri	146
E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo	152
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	162
E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato	162
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	162
E.6 Altre Informazioni	163
F – ALLEGATI	164

Sintesi ed obiettivi del documento

La presente “Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria” (*Solvency and Financial Condition Report*) costituisce l’informativa annuale al mercato del Gruppo Poste Vita e di Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. per l’esercizio 2019, redatta sulla base di quanto richiesto dal Capo XII del Regolamento Delegato (UE) n. 2015/35 e dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452 – ad integrazione delle disposizioni della Direttiva n. 2009/138/CE in materia Solvency II -, nonché dal Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016. La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita S.p.A. in data 17 giugno 2020.

La presente relazione è inoltre coerente con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private o CAP), successivamente modificato dal Decreto Legislativo 12 maggio 2015 n. 74.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell’Informativa al Pubblico, il documento è corredato dalle relazioni della società di revisione relative alle seguenti informazioni contenute nella presente Relazione Unica, e relative al Gruppo Poste Vita, alla Controllante Poste Vita S.p.A. ed alla controllata Poste Assicura S.p.A.:

- Stato patrimoniale a valori correnti, costituito dai modelli “S.02.01.02 - Stato Patrimoniale” e della relativa informativa della sezione “D Valutazione ai fini della solvibilità”;
- Fondi Propri, costituito dai modelli “S.23.01.22 – Fondi Propri” (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità e del Requisito patrimoniale minimo consolidato) a livello di Gruppo e “S.23.01.01 – Fondi Propri” a livello individuale (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità e del Requisito patrimoniale minimo) e la relativa informativa della sezione “E.1 Fondi Propri”.

Ai sensi degli articoli 4 comma 1 lettera c) e 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n 42/2018, le relazioni della società di revisione contengono anche le verifiche effettuate sui Requisiti Patrimoniali di Solvibilità individuali e di Gruppo, mediante una revisione contabile limitata, e relative alle seguenti sezioni del documento:

- Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito (SCR) Patrimoniale Minimo (MCR), inclusi nei modelli “S.25.01.21 – Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” (SCR individuale), “S.25.01.22 – Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” (SCR di gruppo) e “S.28.02.01 – Requisito patrimoniale minimo nel caso di Compagnia Mista” (MCR di Poste Vita S.p.A.) “S.28.01.01 – Requisito patrimoniale minimo” (MCR di Poste Assicura S.p.A.) e l’informativa contenuta nella sezione “E.2. – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”.

In continuità con il precedente esercizio, l’incarico di revisione per l’esercizio 2019 è stato svolto da PricewaterhouseCoopers S.p.A. Vengono, infine, allegati alla presente relazione tutti i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*) previsti dagli articoli 4 e 5 del

Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452, rispettivamente per le singole Compagnie e per il Gruppo Poste Vita.

La relazione, che ha l'obiettivo di fornire al mercato un'informativa chiara ed esaustiva, in ambito Solvency II, è così articolata:

- La Sezione A illustra l'attività svolta dal Gruppo, la sua composizione e i risultati di sottoscrizione e investimento conseguiti durante l'anno dal Gruppo e dalle singole Compagnie.
- La sezione B fornisce un'overview della struttura del sistema di governance, inclusi i requisiti degli organi di amministrazione e controllo, nonché una descrizione delle Funzioni di Controllo del Gruppo e delle Singole Compagnie.
- La sezione C è dedicata all'analisi dei rischi a cui è esposto il Gruppo Poste Vita e dei relativi metodi di valutazione, con indicazione delle principali tecniche di attenuazione del rischio e dei risultati delle prove di stress.
- La sezione D illustra i metodi di valutazione ai fini Solvency II delle attività e passività (incluse *BEL* e *Risk Margin*) rispetto ai principi *Local Gaap*.
- La sezione E è focalizzata sulla rappresentazione della posizione di solvibilità dal Gruppo e fornisce informazioni sulla composizione e sulla classificazione dei fondi propri e sui singoli sotto-moduli di rischio del *Solvency Capital Requirement (SCR)*.

Ai sensi di quanto previsto dalla Raccomandazione emanata da EIOPA il 20 marzo 2020 e recepito da IVASS con comunicazione del 30 marzo 2020, la presente relazione riporta, al paragrafo A.5, le informazioni rilevanti sugli effetti del Coronavirus-Covid 19, considerando l'attuale situazione come una "major development" prevista dall'articolo 54 della Direttiva Solvency II.

Nell'Informativa, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, laddove non diversamente espresso, in migliaia di euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori, dovuti agli arrotondamenti.

Tale relazione è stata pubblicata sul sito internet del Gruppo Poste Vita www.postevita.poste.it.

Executive Summary

Nel corso del periodo, la gestione del Gruppo assicurativo Poste Vita, in linea con gli obiettivi strategici delineati nel piano industriale, è stata principalmente finalizzata:

- al consolidamento della *leadership* nel mercato vita dei prodotti tradizionali e previdenziali proseguendo altresì nella crescita del business di Ramo III;
- alla crescita nel segmento della protezione e del welfare.

I dati vengono, di seguito, espressi in milioni di Euro e sono valutati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si precisa, inoltre, che la gestione Danni include i dati di Poste Assicura S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l e Poste Insurance Broker S.r.l.

(dati in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2019			31/12/2018		
	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale
Premi netti	193,2	17.719,7	17.912,9	128,0	16.592,3	16.720,3
<i>Premi lordi di competenza</i>	222,5	17.732,1	17.954,5	168,2	16.609,9	16.778,1
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(29,2)	(12,4)	(41,6)	(40,1)	(17,6)	(57,8)
Commissioni attive		37,5	37,5		19,8	19,8
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali				4,5	1.970,1	1.974,6
<i>Competenze</i>	6,2	2.920,8	2.927,1	4,7	3.101,2	3.105,9
<i>Plus /minus da realizzo</i>	(0,4)	132,7	132,3	(0,2)	209,7	209,5
<i>Plus/minus da valutazione</i>	0,0	1.886,1	1.886,1	(0,0)	(1.340,8)	(1.340,8)
Proventi finanziari netti su titoli a copertura index e uniti linked		256,0	256,0		(123,9)	(123,9)
Variazione netta riserve tecniche	(62,3)	(21.416,1)	(21.478,4)	(27,7)	(17.097,4)	(17.125,1)
<i>Importi pagati</i>	(62,4)	(13.859,2)	(13.921,6)	(35,9)	(10.895,8)	(10.931,7)
<i>variazione delle riserve tecniche</i>	(5,6)	(7.563,6)	(7.569,2)	(4,1)	(6.211,0)	(6.215,0)
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	5,7	6,7	12,4	12,3	9,3	21,6
Spese di gestione degli investimenti	(0,8)	(41,4)	(42,2)	(0,4)	(43,1)	(43,5)
Spese di gestione	(53,2)	(536,0)	(589,2)	(36,8)	(488,4)	(525,2)
<i>Provvigioni nette</i>	(31,6)	(435,8)	(467,5)	(12,4)	(404,4)	(416,8)
<i>Costi di funzionamento</i>	(21,6)	(100,2)	(121,8)	(24,4)	(83,9)	(108,3)
Altri ricavi / costi netti	7,4	(52,2)	(44,8)	6,3	(35,4)	(29,1)
MARGINE OPERATIVO LORDO	90,1	907,1	997,2	74,0	794,0	867,9
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero		85,5	85,5		84,8	84,8
Interessi passivi su prestiti subordinati		(55,7)	(55,7)		(34,2)	(34,2)
UTILE LORDO	90,1	936,8	1.026,9	74,0	844,6	918,6
Imposte	(22,9)	(274,3)	(297,2)	(20,8)	105,7	84,9
UTILE NETTO	67,2	662,5	729,8	53,1	950,3	1.003,5

La raccolta lorda della **Comparto Vita** alla fine del periodo ammonta a 17,7 miliardi di Euro in crescita di 1,1 miliardi di Euro (+6,8%) rispetto al corrispondente periodo del 2018 (16,6 miliardi di Euro) grazie ad un ribilanciamento della produzione a favore di prodotti più flessibili supportato dalla raccolta del prodotto Multiramo con premi pari a 6,3 miliardi di Euro (di cui il 30% investiti nel ramo III), a fronte di 1 miliardo di Euro registrati nel corrispondente periodo del 2018; mentre nello stesso periodo la produzione afferente i prodotti rivalutabili di Ramo I registra un decremento pari a 3,8 miliardi di Euro.

Le uscite per **liquidazioni** sono pari a 13,9 miliardi di Euro, evidenziano un sensibile incremento rispetto ai valori rilevati nel 2018 (pari a 10,9 miliardi di Euro) stante la crescita delle scadenze (che passano da 6 miliardi di Euro agli attuali 8,9 miliardi di Euro) ed attribuibili pressoché esclusivamente ai prodotti rivalutabili di ramo I. Con riferimento ai riscatti, il dato (pari a 3,5 miliardi di Euro) risulta in leggero aumento (+1,9%) rispetto al corrispondente periodo del 2018, mentre la frequenza di riscatto risulta pari a 2,9% in lieve miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2018 (pari al 3%).

La **raccolta netta** complessiva resta comunque positiva, pari a 3,9 miliardi di Euro, contribuendo alla crescita delle masse gestite, coerentemente con gli obiettivi di consolidamento della leadership di mercato anche se in flessione rispetto al dato rilevato nel

precedente esercizio pari a 5,7 miliardi di Euro, per effetto principalmente delle maggiori scadenze rilevate nel corso del 2019 compensate solo parzialmente dall'andamento positivo della raccolta lorda.

Relativamente alla gestione degli investimenti, i **proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali** conseguiti nel corso del periodo ammontano complessivamente a 4.939,7 milioni di Euro, in crescita di 2.969,6 milioni di Euro rispetto al dato del 2018. Tale dinamica è da ricondurre principalmente alla netta ripresa dei mercati finanziari, che si è tradotta in plusvalenze nette da valutazione pari a 1.886,1 milioni di Euro rispetto a minusvalenze nette da valutazione pari a 1.340,8 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2018. Trattasi comunque di plusvalenze nette relative ad investimenti inclusi nelle gestioni separate e pertanto pressoché interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello shadow accounting

Per quanto attiene gli **investimenti a copertura di prodotti index e unit linked**, stante gli effetti positivi derivanti dalla volatilità di mercato e i maggiori volumi registrati nel corso del presente periodo, i proventi finanziari complessivamente conseguiti nel 2019 sono risultati positivi per circa 256 milioni di Euro rispetto ai proventi finanziari negativi per 123,9 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2018. Tale importo si riflette pressoché integralmente nella valutazione delle correlate riserve tecniche.

Nel **comparto danni**, i risultati commerciali conseguiti registrano una **produzione complessiva** pari a circa 240,2 milioni di Euro, in crescita del 28% rispetto al dato dello stesso periodo del 2018 (pari a 187,2 milioni di Euro), trainata da tutti i comparti: i) le polizze CPI (Credit Protection Insurance) +8%; ii) la linea "Beni e Patrimonio" +15% grazie anche allo sviluppo del prodotto "Poste Casa 360" che ha introdotto le coperture sulle garanzie legate alle catastrofi naturali; iii) la linea "Protezione Persona" + 5% grazie al buon andamento dei prodotti modulari per la salute e prevenzione e iv) il segmento "Welfare" i cui ricavi passano da 25,4 milioni di Euro rilevati alla fine del 2018 agli attuali 66 milioni di Euro, supportati sia dalla partenza da aprile 2018 del Fondo Sanitario per i dipendenti del Gruppo Poste Italiane e sia dai nuovi accordi distributivi sottoscritti con i clienti corporate (Employee Benefit).

Nel corso del medesimo periodo si rileva un incremento **degli oneri relativi ai sinistri**, pari a circa 70% (passando dai 40 milioni di Euro del 2018 agli attuali 68 milioni di Euro). Tale andamento è imputabile esclusivamente al ramo "Malattia" caratterizzato dalla presenza degli affari relativi gli Employee Benefits, e risente soprattutto dell'aumento della frequenza sinistri in modo più che proporzionale rispetto alla riduzione del costo medio, a causa principalmente dell'introduzione del Fondo Sanitario per i dipendenti (a partire dal secondo trimestre 2018).

In relazione alle dinamiche menzionate, il **risultato lordo** conseguito nel periodo risulta pari a 1.026,9 milioni di Euro in aumento di circa 108,3 rispetto ai 918,6 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2018. Tenuto conto della relativa fiscalità, che nel corso del periodo precedente beneficiava dell'iscrizione delle imposte anticipate sulla variazione indeducibile delle riserve matematiche per 384,6 milioni di Euro, il **risultato netto di periodo** risulta in diminuzione passando da 1.003,5 milioni di Euro di fine 2018 agli attuali 729,8 milioni di Euro.

Con riferimento ai principali **indicatori Solvency II**, la posizione di solvibilità del Gruppo Assicurativo al 31 dicembre 2019 evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 11.469 milioni di Euro, in aumento di 3.209 milioni di Euro rispetto ai 8.259 milioni di Euro a fine 2018. Per contro durante il 2019 si registra un decremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 231 milioni di Euro (dai 3.910 milioni di Euro a fine 2018 ai 3.679 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Tali dinamiche hanno determinato un aumento del Solvency Ratio rispetto al 31.12.2018 che passa da 211% a 312% di dicembre 2019

(dati in migliaia di Euro)

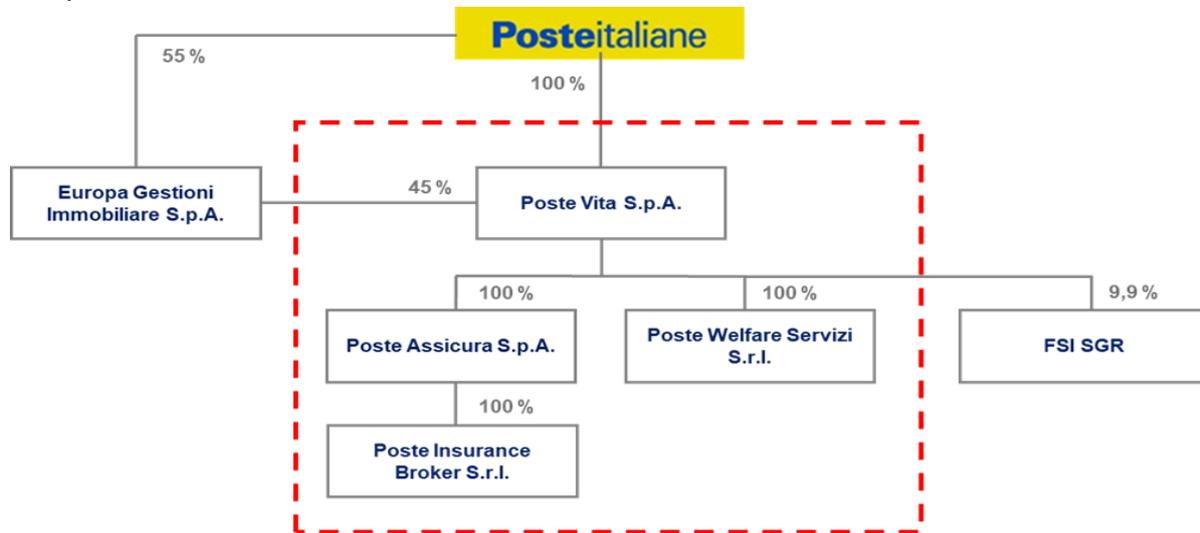
Principali KPI Solvency II	31/12/2019	31/12/2018	Delta
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	11.468.565	8.259.119	3.209.446
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	9.889.028	7.616.110	2.272.918
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	3.679.275	3.909.824	(230.549)
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	1.686.942	1.781.552	(94.610)
Solvency Ratio	311,71%	211,24%	100,47%
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	586,21%	427,50%	158,71%

L'aumento del Solvency Ratio rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuto, principalmente alle dinamiche dei mercati finanziari che hanno determinato una crescita del valore del portafoglio delle Compagnie. Inoltre l'adozione delle misure transitorie sulle riserve tecniche per la Capogruppo Poste Vita ha determinato un beneficio di circa 36 punti percentuali sull'Indice di Solvibilità poiché ha generato una diminuzione delle passività pari a circa 1.908 milioni di Euro al lordo dell'effetto fiscale. Infine, l'inserimento degli Ancillary Own Funds ha consentito una crescita dei fondi propri ammissibili di Tier 2 di 839 milioni di Euro rispetto a dicembre 2018.

Con riferimento al Requisito di Capitale si registra una diminuzione di circa 230 milioni dovuta principalmente al minore SCR per rischi di sottoscrizione vita per via delle dinamiche dei mercati finanziari ed in particolare alla diminuzione dello Spread Italiano (-90 bps) con relativo aumento delle plusvalenze nette latenti.

A – ATTIVITA' E RISULTATI

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo assicurativo Poste Vita ed il suo perimetro di consolidamento:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera principalmente nei settori Vita e Danni con un posizionamento di leadership nel comparto Vita ed una strategia di crescita nel settore Danni. L'area di consolidamento include la controllata Poste Assicura S.p.A., compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita e Poste Welfare Servizi S.r.l, società che svolge la propria attività fornendo prevalentemente ai propri clienti servizi di assistenza amministrativa, tecnica ed applicativa nell'ambito della gestione di Fondi Sanitari, servizi di acquisizione e convalida banche dati, anch'essa è posseduta integralmente da Poste Vita. Inoltre, dal 12 aprile 2019, è stata costituita la società Poste Insurance Broker S.r.l. (controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A.), che esercita, a partire dal mese di dicembre 2019, l'attività di intermediazione assicurativa, come previsto dallo statuto.

Poste Assicura S.p.A. e Poste Welfare Servizi S.r.l. intrattengono dei rapporti con la Capogruppo Poste Vita, disciplinati da specifici contratti di service, scritti e regolati a condizioni di mercato.

La Capogruppo inoltre detiene anche una partecipazione non di controllo nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (EGI); tale società opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane.

Tale partecipazione non è consolidata integralmente ma valutata col metodo del patrimonio netto aggiustato, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

Da ultimo, la Capogruppo Poste Vita detiene una partecipazione di FSI SGR pari al 9,9% del suo capitale sociale (acquistata da Cassa Depositi e Prestiti nel corso del quarto trimestre 2016), partecipazione non di controllo né di diritto né di fatto, singolo o congiunto, e neppure di collegamento con Cassa Depositi e Prestiti e/o con altri azionisti di FSI SGR.

Tale partecipazione è valutata ai sensi dell'IFRS 9 al Fair Value rilevato a Conto Economico.

Andamento delle Controllate e Consociate del Gruppo Poste Vita

Per quanto attiene alla controllata **Poste Assicura S.p.A.**, nel corso del 2019, la gestione della Compagnia si è mossa confermando le linee strategiche previste nel piano industriale e promuovendo, in particolare, la valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del welfare e della sanità, il potenziamento dell'offerta e l'ottimizzazione del modello di supporto alla rete.

I risultati commerciali conseguiti registrano una produzione complessiva pari a circa 240,2 milioni di Euro, in crescita del 28% rispetto al dato dello stesso periodo del 2018 (pari a 187,2 milioni di Euro), trainata da tutte le linee di business.

Nel corso del medesimo periodo si rileva un incremento **degli oneri relativi ai sinistri**, pari a circa 70% (passando dai 40 milioni di Euro del 2018 agli attuali 68 milioni di Euro). Tale andamento è imputabile esclusivamente al ramo "Malattia" caratterizzato dalla presenza degli affari relativi agli Employee Benefits, e risente soprattutto dell'aumento della frequenza sinistri in modo più che proporzionale rispetto alla riduzione del costo medio, a causa principalmente dell'introduzione del Fondo Sanitario per i dipendenti (a partire dal secondo trimestre 2018).

I **costi di funzionamento** sono risultati pari a circa 21,6 milioni di Euro (24,4 milioni di Euro nel corso del 2018) attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi e prestazioni informatiche e prestazioni/consulenze professionali; l'incidenza degli stessi sui premi di competenza risulta in diminuzione rispetto al 2018 (passando dal 14,5% all'attuale 9,7%).

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 5,8 milioni di Euro in aumento rispetto a quanto rilevato nel corrispondente periodo del 2018 (pari a 4,5 milioni di Euro), attribuibili pressoché esclusivamente alle competenze ordinarie.

In virtù delle menzionate dinamiche, il risultato lordo di periodo è pari a 71,7 milioni di Euro rispetto ai 61,3 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2018. Considerando il carico fiscale, la Compagnia chiude il periodo con un risultato netto, pari a 49,9 milioni di Euro, in crescita di 7,4 milioni di Euro rispetto ai 42,5 milioni di Euro rilevati nel corso dell'analogo periodo del 2018.

Con riferimento alla **controllata Poste Welfare Servizi S.r.l.**, i ricavi conseguiti nel periodo risultano complessivamente pari a 13,5 milioni di Euro, in crescita di 2,2 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo del 2018, per effetto dell'incremento dei ricavi relativi alla gestione delle liquidazioni di alcuni prodotti per conto della consociata Poste Assicura S.p.A.

Relativamente agli aspetti di carattere organizzativo, nel corso del periodo, sono proseguite le attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale. In relazione a ciò, i costi risultano

complessivamente pari a 8,8 milioni di Euro, in aumento di 1,9 milioni di Euro, rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2018 (pari a 6,9 milioni di Euro) e riferibili principalmente a costi per il personale e costi per servizi.

In base alle dinamiche sopradescritte, il risultato netto di periodo al 31 dicembre 2019 risulta pari a 3,5 milioni di Euro, in aumento di 0,3 milioni di Euro rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2018 pari a 3,2 milioni di Euro.

Relativamente alla nuova società **Poste Insurance Broker S.r.l.** (controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A.), costituita in data 12 aprile 2019. Essa esercita l'attività di intermediazione assicurativa ed ha avviato la propria operatività solo a partire dalla seconda metà del mese di dicembre. Pertanto, alla fine del periodo registra una perdita netta pari a 39 migliaia di Euro, stante il sostenimento degli ordinari costi di funzionamento relativi principalmente ai costi per la revisione contabile del bilancio e per i compensi spettanti al Sindaco Unico.

Infine, la Società **Europa Gestioni Immobiliare S.p.A.**, partecipata al 45% da Poste Vita S.p.A. ed al 55% da Poste Italiane S.p.A., opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo. La società, inoltre, a seguito della fusione per incorporazione della società Poste Energia, a partire dal 2015 ha iniziato ad operare sul mercato dell'energia elettrica come acquirente "grossista" specificatamente autorizzato, proseguendo l'attività di fornitura precedentemente posta in essere dalla incorporata a favore del Gruppo Poste Italiane. I dati relativi al 2019 evidenziano un patrimonio netto pari a 238,4 milioni di Euro e un risultato di esercizio positivo per circa 0,8 milioni di Euro in aumento rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2018 pari a 0,4 milioni di Euro.

Evoluzione prevedibile della Gestione

In continuità con il 2019 e coerentemente con il piano strategico, il Gruppo Poste Vita continuerà ad offrire anche nel corso del 2020 risposte assicurative innovative ed efficaci alla clientela, integrando prodotti di risparmio e protezione in soluzioni semplici e altamente professionali. L'obiettivo è il consolidamento della posizione di leadership nel mercato, supportato anche da un ribilanciamento progressivo della produzione verso prodotti a maggiore valore aggiunto (Multiramo e Unit linked) caratterizzati da un profilo di rischio rendimento comunque moderato, compatibile con le caratteristiche della clientela del Gruppo, ma potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi. Nel comparto danni, il Gruppo proseguirà nello sviluppo di un'offerta integrata modulare, superando quella focalizzata sui singoli prodotti, che sarà composta da soluzioni personalizzate di protezione, assistenza e servizi nell'area della persona, beni e patrimonio integrabili e modulabili tra loro. Inoltre, sarà impegnato nel proseguire lo sviluppo del segmento Welfare e del settore danni non auto sfruttando il forte potenziale ancora inespresso, nonché a finalizzare le attività per il lancio dell'offerta delle polizze RCA auto per i dipendenti. Probabilmente, nel breve termine, la gestione del Gruppo Poste Vita sarà influenzata dall'andamento del contesto di mercato. La magnitudo e la durata di tale impatto sono ad oggi non determinabili.

Informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni infragruppo significative

La Capogruppo Poste Vita S.p.A. è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti e regolati a condizioni di mercato e sono principalmente riferiti a:

- sottoscrizione del prestito subordinato (260.100 migliaia di Euro) da parte di Poste Italiane S.p.A.;
- depositi bancari per circa 329.927 migliaia di Euro;
- provvigioni di acquisizione per 439.425 migliaia di Euro.
- distribuzione dei dividendi, avvenuta durante il 2019, per un importo pari a 285.00 migliaia di Euro.
- commissioni di 39.385 migliaia di Euro, legate ai Fondi Propri Accessori (*Ancillary Own Funds*) messi a disposizione da Poste Italiane S.p.A.

Con riferimento alla controllata Poste Assicura S.p.A., i principali rapporti che intercorrono con Poste Italiane sono legati principalmente a:

- depositi bancari per circa 7.383 migliaia di Euro;
- debiti commerciali per 5.887 migliaia di Euro;
- provvigioni di acquisizione per 42.262 migliaia di Euro;
- servizi di manutenzione software per 748 migliaia di euro.

Infine, Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. detengono rapporti infra-gruppo significativi relativi, principalmente al distacco di personale da e verso la controllata, accentramento di funzioni, marketing operativo e comunicazione; mentre Poste Assicura ha effettuato operazioni infra-gruppo significative nei confronti di Postel S.p.A e Poste Welfare Servizi S.r.l. rispettivamente relative alla gestione della mail room e della liquidazione dei sinistri.

Per una trattazione più approfondita, si rimanda al Capitolo C.6.

A.1 Attività

La **Capogruppo Poste Vita S.p.A.**, società per azioni con Socio Unico, è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Viale Beethoven n. 11 – 00144 Roma, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 07066630638, numero REA n. 934547.

Poste Vita S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in forza dei provvedimenti ISVAP n. 1144 del 12/03/1999, n. 1735 del 20/11/2000, n. 2462 del 14/09/2006 e n. 2987 del 27/06/2012 ed è iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione con il n.1.00133. La Compagnia è la società Capogruppo del "Gruppo Assicurativo Poste Vita", iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi con il n. 043.

La **Controllata Poste Assicura S.p.A.**, società per azioni con Socio Unico, è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Viale Beethoven n. 11 – 00144 Roma, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 07140521001, numero REA n. 1013058.

Poste Assicura S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2788 del 25/03/2010 ed è iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione con il n.1.00174. La Compagnia appartiene al "Gruppo Assicurativo Poste Vita", iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi con il n. 043 ed anch'essa è soggetta alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni;

Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. sono soggette alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.

Per la **Capogruppo Poste Vita S.p.A.**, l'Assemblea dei Soci della Compagnia nella riunione del 29 aprile 2014 ha conferito l'incarico per l'attività di revisione legale dei conti, per gli esercizi 2014 - 2022, alla Società BDO S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94, capitale sociale pari ad Euro 1.000.000 i.v., Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842, iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013.

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (*company limited by guarantee*), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Per la **Controllata Poste Assicura S.p.A.**, l'Assemblea dei Soci, in data 29 aprile 2019, ha deliberato il conferimento, per l'esercizio 2019, dell'incarico di revisione, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n. 39/2010, a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC") e a Mazars Italia S.p.A., società di revisione iscritte nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dal MEF; questo a seguito della comunicazione del 6 marzo 2019 con cui la Consob, nelle more del completamento dell'*iter* di selezione del Revisore Unico di Gruppo, ha accolto l'istanza formulata dalla Compagnia di prorogare di un anno l'incarico di revisione legale dei conti a "PWC", con il simultaneo conferimento, per la medesima durata, di un incarico di revisione ad altro revisore o società di revisione.¹

La **Capogruppo Poste Vita S.p.A.** è detenuta al 100% da Poste Italiane S.p.A., società emittente titoli quotati sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa

¹ L'Assemblea ordinaria dei soci di Poste Vita S.p.A., riunitasi in data 28 novembre 2019 ha approvato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti a BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2014-2022, con decorrenza dalla data di approvazione assembleare del bilancio della Società al 31 dicembre 2019 e, contestualmente, il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Poste Vita S.p.A. alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

Sulla stessa linea di conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti al revisore di Gruppo si è espressa l'Assemblea dei Soci della controllata Poste Assicura S.p.A.

Italiana S.p.A., con sede legale in Viale Europa, 190, 00144 – Roma, Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n. 97103880585, numero di Iscrizione al REA 842633 e Partita IVA 01114601006.

Poste Assicura S.p.A. è detenuta al 100% da Poste Vita S.p.A., Capogruppo del “Gruppo Assicurativo Poste Vita”, a sua volta facente parte del più ampio Gruppo Poste Italiane.

Poste Vita S.p.A., capogruppo del “Gruppo Assicurativo Poste Vita”, appartiene al Gruppo Poste Italiane ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A. Poste Vita S.p.A. è una compagnia di assicurazione specializzata in prodotti vita ed è autorizzata all’esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

Rami Vita:

- Ramo I – Assicurazione sulla durata della vita umana;
- Ramo III – Assicurazioni di cui al ramo I connesse con fondi di investimento;
- Ramo IV – Assicurazione malattia e contro il rischio di non autosufficienza;
- Ramo V – Operazioni di capitalizzazione;
- Ramo VI – Operazioni di gestione di fondi collettivi (fondi pensione).

Rami Danni:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattia.

La **Capogruppo Poste Vita S.p.A.** distribuisce, principalmente, i propri prodotti tramite Poste Italiane S.p.A.- Patrimonio BancoPosta, intermediario assicurativo iscritto alla sezione D del RUI che, oltre alle attività di collocamento, eroga la formazione agli addetti alla vendita con il supporto della Compagnia, svolgendo la propria attività in Italia.

La **Controllata Poste Assicura S.p.A.** è una compagnia di assicurazione specializzata in prodotti danni ed è autorizzata (da marzo 2010) all’esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattie;
- Ramo 8 – Incendio ed elementi naturali;
- Ramo 9 – Altri danni ai beni;
- Ramo 13 – Responsabilità Civile Generale;
- Ramo 16 – Perdite pecuniarie di vario genere;
- Ramo 17 – Tutela giudiziaria;
- Ramo 18 – Assistenza.

Poste Assicura S.p.A. svolge la propria attività in Italia e distribuisce, principalmente, i propri prodotti assicurativi tramite Poste Italiane S.p.A.- Patrimonio BancoPosta, che, oltre alle attività di collocamento, eroga la formazione agli addetti alla vendita con il supporto della Compagnia.

Fatti significativi avvenuti nel periodo di riferimento

Come già rappresentato nell'ambito della Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria del Gruppo Poste Vita dello scorso anno, si ricorda che in data 13 febbraio 2019, l'IVASS ha autorizzato, con provvedimento prot.n. 0052335/19, la Capogruppo Poste Vita S.p.A. all'utilizzo fra gli elementi dei fondi propri di livello 2 a copertura del Requisito patrimoniale, i fondi propri accessori rappresentati da una lettera di impegno irrevocabile ed incondizionato di Poste Italiane S.p.A. a partecipare a uno o più aumenti di capitale sociale di Poste Vita S.p.A. per un ammontare massimo di Euro 1,75 mld e con durata quinquennale.

Ha inoltre approvato, con provvedimento prot.n. 0052336/19, la modifica dell'art. 6 dello statuto sociale "Capitale sociale e azioni" che attribuisce al Consiglio di Amministrazione di poste Vita la facoltà di aumentare, in via scindibile, per cinque anni dalla data della deliberazione, in una o più volte, il capitale sociale mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, per un prezzo di sottoscrizione, inclusivo di sovrapprezzo, di Euro 1,75 mld.

Inoltre, in data 12 aprile 2019 è stata costituita Poste Insurance Broker S.r.l., società a responsabilità limitata, con sede in Roma, Viale Beethoven 11, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 15246481004, REA RM - 1577571. La società, detenuta al 100% da Poste Assicura S.p.A. e soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima, svolge attività di distribuzione ed intermediazione assicurativa. Infine, in data 6 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A., previo parere favorevole del Comitato per il Controllo interno e per le operazioni con Parti Correlate, ha approvato la cessione del ramo d'azienda IT e l'esternalizzazione a Poste Italiane S.p.A. delle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informativi, con efficacia a partire dal 1° marzo 2020.

Il medesimo percorso attuativo, sia pure con le opportune specifiche/differenziazioni, è stato seguito anche dalle altre società del Gruppo Poste Vita e, nello specifico, quanto alla Controllata Poste Assicura S.p.A., l'operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 10 dicembre u.s..

In data 26 febbraio u.s., decorsi termini per eventuali osservazioni da parte dell'Autorità di vigilanza, sono stati sottoscritti gli atti di cessione dei rami di azienda di ciascuna delle società coinvolte con efficacia a partire dal 1° marzo 2020.

Da ultimo si segnala che

Struttura organizzativa del Gruppo Poste Vita

Poste Vita S.p.A. è detenuta al 100% da Poste Italiane S.p.A. e

- in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Poste Vita, controlla interamente la compagnia di assicurazione Poste Assicura S. p. A. con sede legale in Italia;
- detiene il 45% del capitale della società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. – il restante 55% è detenuto da Poste Italiane S.p.A. – avente sede legale in Italia e che opera per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale trasferito dalla stessa Poste Italiane S.p.A. nel 2001;

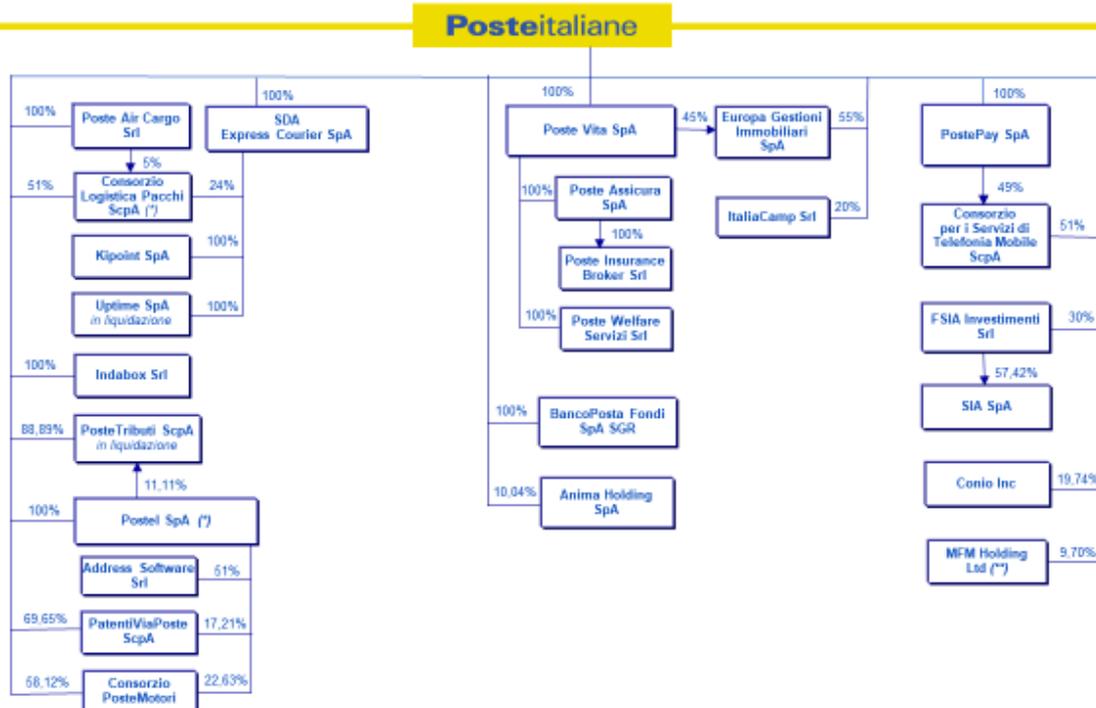
- detiene una partecipazione di controllo totalitario nella società Poste Welfare Servizi S.r.l, società con sede legale in Italia, operante nel settore della gestione dei servizi e liquidazione delle prestazioni per conto, tra l'altro, di fondi sanitari privati per l'assistenza integrativa ed attive nel capo della progettazione, sviluppo e manutenzione di prodotti software gestionali e dell'erogazioni di servizi informatici professionali;

Inoltre, per completezza d'informazione, si segnala che Poste Vita detiene una partecipazione, non qualificata e non di controllo, pari al 9,9% del capitale della società FSI Società di Gestione del Risparmio S.p.A. o, in forma abbreviata, FSI S.G.R. S.p.A., avente sede legale in Italia e che svolge attività di promozione e di gestione di fondi di investimento ai sensi del ai sensi del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione.

La **Controllata Poste Assicura S.p.A.** è detenuta al 100% da Poste Vita S.p.A. e, alla data di redazione del presente documento, detiene, a sua volta, una partecipazione di controllo totalitario nella società Poste Insurance Broker S.r.l, società con sede legale in Italia, che svolge attività di distribuzione ed intermediazione assicurativa.

Si riporta, di seguito, una rappresentazione al 31 dicembre 2019 della struttura organizzativa che si ritiene significativa per il Gruppo Poste Italiane:

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DIRETTE E INDIRETTE DI POSTE ITALIANE SPA AL 31 DICEMBRE 2019



(*) Il restante 20% del capitale sociale del Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A. è detenuto da Postel SpA.
(**) La partecipazione di Poste Italiane SpA in MFM Holding Ltd è pari al 9,70% delle azioni con diritto di voto (10,36% dei diritti patrimoniali)

Posteitaliane

USO INTERNO

Fermo quanto sopra, con riguardo alla configurabilità dei rapporti infragrupo, si rappresenta che, in base alla Policy delle Operazioni Infragrupo” di Poste Vita (Documento redatto ai sensi del Reg. IVASS n. 30 del 26 Ottobre 2016):

- a) non rientrano nel novero delle controparti infragrupo di Poste Vita S.p.A., in linea con l’orientamento espressa dall’Autorità di Vigilanza, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e le sue controllate o partecipate, che non siano a loro volta controllanti o partecipanti in Poste Vita;
- b) sono incluse nel perimetro delle “controparti infragrupo” di Poste Vita S.p.A., ai fini della suddetta Policy, su base volontaria, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le società soggette alla sua direzione e coordinamento, in ragione della partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari al 35% del capitale di Poste Italiane.
- c) in linea con quanto recepito all’interno del Perimetro Unico delle Parti Correlate e Soggetti Collegati di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2019, Anima Holding e le sue controllate risultano ad oggi, ai fini della suddetta Policy, “controparti infragrupo”.

A.2 Risultati di Sottoscrizione

I risultati di seguito presentati sono contenuti nel QRT S.05.01.02, in cui sono dettagliate le informazioni di premi, sinistri e spese a livello delle Line of Business (LoB) definite dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35, adottando i principi nazionali di redazione del bilancio Local GAAP.

Risultati di Sottoscrizione – Poste Vita S.p.A.

La Capogruppo nel corso del 2019 si è mossa seguendo linee e priorità industriali già delineate nel precedente anno. In particolare, si è orientata verso il rafforzamento della leadership nel mercato vita.

La raccolta dei premi si attesta a 17,7 miliardi di Euro nel 2019, pertanto, si registra un incremento del 6,8% in confronto ai dati del consuntivo 2018. I risultati per LoB sono di seguito riportati.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2019	31/12/2018	Delta
Insurance with profit participation	15.696.911	15.770.984	(0,5%)
Index-linked and unit-linked insurance	1.938.823	740.129	162,0%
Other life insurance	85.059	79.750	6,7%
Health insurance (direct business)	11.282	19.042	(40,8%)
Total	17.732.075	16.609.905	6,8%

Nel 2019 si registra un aumento moderato dei prodotti puro rischio (+6,7% rispetto al 2018) ed un aumento consistente dei prodotti Index-linked e unit-linked (+162,0% rispetto al 2018), al contempo si attesta notevole decremento dei prodotti malattia (-40,8% rispetto al 2018) e una leggera diminuzione dei prodotti di risparmio (-0,5% rispetto al 2018).

Gli oneri relativi ai sinistri, al lordo delle cessioni in riassicurazione, per prestazioni assicurative sono risultati nel corso del 2019 complessivamente pari 13,8 miliardi di Euro, rispetto ai 10,9 miliardi di Euro rilevati nell' analogo periodo del 2018, e sono dettagliati nella seguente tabella:

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2019	31/12/2018	Delta
Insurance with profit participation	12.921.948	9.369.864	37,9%
Index-linked and unit-linked insurance	894.245	1.487.411	(39,9%)
Other life insurance	29.579	23.398	26,4%
Health insurance (direct business)	3.137	2.193	43,0%
Total	13.848.909	10.882.866	27,3%

L'andamento di tali oneri nel 2019 è in sostanziale aumento per i prodotti malattia (+43,0% rispetto al 2018), per i prodotti di risparmio (+37,9% rispetto al 2018) e per i prodotti di puro rischio (+26,4% rispetto al 2018).

Si registra un decremento degli oneri per prodotti Index-linked e unit-linked (-39,9%).

Le spese complessivamente sostenute per LoB nel 2019, sempre in riferimento ai dati contenuti del QRT S.05.01, al netto delle quote di riassicurazione, sono di seguito riportate e rimangono in linea con il dato di fine 2018.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2019	31/12/2018	Delta
Insurance with profit participation	424.005	443.142	(4,3%)
Index-linked and unit-linked insurance	33.753	25.653	31,6%
Other life insurance	24.901	13.259	87,8%
Health insurance (direct business)	(820)	388	n.s
Total	481.839	482.443	(0,1%)

In particolare, il dettaglio per tipologia di spesa è riportato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2019	31/12/2018	Delta
Administrative expenses	56.886	38.485	47,8%
Investment management expenses	39.935	41.366	(3,5%)
Claims management expenses	8.389	11.125	(24,6%)
Acquisition expenses	363.553	375.178	(3,1%)
Overhead expenses	13.076	16.288	(19,7%)
Total	481.839	482.443	(0,1%)

Informazioni su eventuali tecniche sostanziali di attenuazione del rischio

Poste Vita S.p.A., in ottica di sana e prudente gestione d'impresa e di governo del rischio, come già fatto negli ultimi anni, ha scelto di ricorrere alla politica riassicurativa nell'ambito delle

assicurazioni sulla vita anche per il 2020. In particolare, ha scelto di ricorrere alla Riassicurazione per trattati.

In questa tipologia di riassicurazione si possono trovare trattati di tipo “proporzionale” e “non proporzionale”. Il ricorso all’una o all’altra tecnica, si applica avendo riguardo alle caratteristiche del portafoglio in termini di dimensione dello stesso e di omogeneità dei capitali assicurati.

Il portafoglio rischi sufficientemente ampio ed omogeneo ha permesso a Poste Vita S.p.A. anche per il 2020, come già fatto nel 2019, di non ricorrere alla sottoscrizione di trattati proporzionali “quota share” nel mercato Retail.

La specificità del portafoglio Corporate richiede invece flessibilità sulle possibili scelte riassicurative in funzione dei rischi da assicurare. La sostanziale omogeneità dei capitali assicurati nei singoli contratti collettivi permette a Poste Vita S.p.A. di muoversi autonomamente in settori, come quello della TCM e IPT di gruppo, dove la disponibilità di basi tecniche proprie di Poste Vita S.p.A. permette di governare il rischio all’interno di ambiti noti e ben conosciuti, valutati con gli intervalli di confidenza con cui sono state costruite le basi tecniche stesse. Tuttavia, per mitigare il rischio associato alle garanzie TCM e IPT di gruppo e nello specifico ridurre le oscillazioni casuali eventualmente determinate da sinistri con capitali molto alti in relazione ai margini attesi sul portafoglio delle polizze collettive, la Capogruppo ha ritenuto opportuno, dopo opportune analisi di stress, confermare la scelta, anche per il 2020, di mantenere il trattato in surplus, volto a cedere i capitali assicurati che eccedono, sulle singole teste assicurate delle polizze collettive, i 300 mila euro.

L’esperienza di Poste Vita S.p.A. sui prodotti Critical Illness e LTC di gruppo (disponibilità limitata di basi tecniche e know-how di sottoscrizione) non permette sempre di procedere autonomamente. Tuttavia, vista la diminuzione del volume dei premi acquisiti, non si è ritenuto opportuno almeno per il momento rinnovare i trattati precedentemente sottoscritti. La Capogruppo continuerà a monitorare le future nuove acquisizioni di portafoglio, la relativa rischiosità e a effettuare nuove analisi di fabbisogno di riassicurazione, al fine di sottoscrivere nuovi trattati qualora necessario.

Riassicurazione per trattati

Poste Vita ha, al momento, in vigore i seguenti trattati:

1. **Trattato Catastrofale TCM:** per i prodotti Temporanea Caso Morte Affetti Protetti (mercato Retail) e di Gruppo (dove è compresa, per alcune polizze, la copertura Invalidità Permanente), Poste Vita S.p.A. ha sottoscritto un trattato catastrofale per la copertura contemporanea di più decessi dovuti a un unico evento catastrofale, con effetto dal 1° gennaio 2020 e della durata di un anno; il trattato è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A;
2. **Trattato Eccedente:** per i prodotti Temporanea Caso Morte di Gruppo (dove è compresa la copertura Invalidità Permanente) è stato sottoscritto anche un trattato di riassicurazione in eccedente dove vengono ceduti a premio di riassicurazione il 100% degli importi di capitale assicurato superiori ai 300.000 euro con una portata automatica di 1.700.000 euro di capitale assicurato, con clausola di “profit sharing” a favore della

Cedente pari al 50% del profitto. Il trattato decorre dal 1° gennaio 2019 e ha durata illimitata, con facoltà di recesso dallo stesso, da entrambe le parti, entro il 30 settembre di ciascun anno; il trattato è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A.

Come conseguenza di quanto sopra detto, in termini di ampiezza e omogeneità del portafoglio, a gennaio 2016 era stato disdetto il trattato di tipo proporzionale sottoscritto con Swiss Re Europe S.A. per le TCM Affetti Protetti (Mercato Retail). Tale trattato prevedeva la cessione di premi e sinistri al 50% per capitali assicurati fino a 100.000 euro e al 100% per gli importi superiori. Trattandosi di polizze a premio annuo, la Compagnia quindi a cedere i premi delle polizze sottoscritte prima della disdetta del trattato.

A fine 2017 sono stati poi disdetti i trattati di riassicurazione sulle CPI Prestiti e Mutui a premio unico per i quali il riassicuratore continuerà a partecipare per sinistri e restituzioni di premio non goduto in caso di estinzioni anticipate; non sono stati inoltre rinnovati quelli sulle LTC retail e sulla garanzia caso morte del prodotto Da Grande, per i quali, analogamente alle TCM, la Compagnia a cedere i premi ricorrenti delle polizze sottoscritte prima della scadenza dei trattati.

Riassicurazione in facoltativo

In linea generale, questa tipologia di riassicurazione permette di riassicurare rischi speciali non previsti in altri trattati, riassicurare somme e valori che sono in eccedenza ai limiti previsti nei trattati in essere, ridurre l'esposizione in particolari aree di cumulo dove l'assicuratore è già esposto in maniera eccessiva.

Le linee di condotta che guidano la sottoscrizione dei contratti facoltativi seguono le medesime linee guida generali che indirizzano la scelta della riassicurazione per trattato. In particolare, la politica riassicurativa per facoltativi è egualmente finalizzata alla ricerca dell'equilibrio del portafoglio del segmento corporate attraverso una prudentiale ripartizione dei rischi finalizzata ad una stabilizzazione dei risultati di medio periodo.

Poste Vita S.p.A. nel corso del 2019 ha fatto ricorso alla riassicurazione in facoltativo secondo i seguenti contratti:

1. A decorrere dal 1° gennaio 2018, per il portafoglio TCM e TCM + IPT dell'Agenzia Victor acquisito tramite il broker Marsh S.p.A., si è proceduto a cedere, in base agli accordi commerciali sottoscritti, una parte di business in quota share secondo un accordo in facoltativo. Il portafoglio oggetto di copertura è in coassicurazione (80% Poste Vita e 20% Swiss Life). La parte acquisita da Poste Vita S.p.A. è stata poi ceduta in parte a cinque riassicuratori (Axa France Vie, CATLIN UNDERWRITING AGENCIES LIMITED, Scor Global Life SE, Mapfre Re Compañía De Reaseguros, S.A Toa Re Insurance Co. Ltd., secondo diverse percentuali, rispettivamente 10%, 10%, 22,5%, 12,5%, 10% del premio originale). Il contratto si è rinnovato per un anno il 1° gennaio 2019, ma è stato poi cautelativamente disdettato con effetto 1° gennaio 2020, in attesa di conoscere gli esiti dell'evoluzione degli accordi commerciali sulle acquisizioni del diretto.

2. A decorrere dal 1° gennaio 2019 inoltre, per una seconda parte di portafoglio TCM e TCM + IPT dell’Agenzia Victor (acquisito tramite il broker Marsh S.p.A., il c.d. EH&B MGA Wave 3 Portfolio, di cui Poste Vita S.p.A. è coassicuratrice per il 25% della delegataria Zurich), si è proceduto a cedere, in base agli accordi commerciali sottoscritti, una parte di business in quota share secondo un accordo in facoltativo. La parte acquisita da Poste Vita S.p.A. è stata poi ceduta in parte a due riassicuratori (Scor Global Life SE e Achmea Reinsurance Company N.V secondo diverse percentuali, rispettivamente 6,5% e 3,5% del portafoglio originale). Tale accordo è scaduto il 31.12.2019.

Condizione necessaria per collaborare nei vari ambiti riassicurativi con Poste Vita S.p.A. è l’assegnazione da parte di una delle agenzie di rating individuate (Standard & Poor’s - Moody’s – Fitch) di un giudizio non inferiore a:

- ✓ Standard & Poor’s: [A-]
- ✓ Moody’s: [A3]
- ✓ Fitch: [A-].

Impatto delle tecniche di attenuazione del rischio

La riassicurazione è uno strumento fondamentale per gestire e mitigare il rischio e per ottimizzare i requisiti patrimoniali.

Il primo risultato è ottenuto attraverso il trasferimento del rischio al riassicuratore che genera una riduzione del capitale di rischio della Compagnia cedente.

L’ottimizzazione dei requisiti patrimoniali è ottenuta grazie alla “stabilizzazione dei risultati” che si ottiene in quanto con il ricorso alla riassicurazione si minimizzano gli scostamenti, dati da una maggiore frequenza sinistri o per sinistri catastrofici, limitando l’esposizione sui singoli rischi e riducendo i sinistri a cui il portafoglio è soggetto durante il periodo di sottoscrizione.

Tali risultati si possono rivelare attraverso un’attenta analisi dei premi incassati e ceduti. L’impatto della riassicurazione deve essere valutato per ogni linea di business.

L’analisi effettuata sulle due linee di business attualmente riassicurate ha evidenziato per “Health insurance” un incremento significativo, nell’anno di osservazione, del margine post riassicurazione di Poste Vita S.p.A. (da 72% a 159%): ciò è dovuto allo sfasamento temporale con cui vengono liquidati i sinistri nel lavoro diretto rispetto a quanto viene invece recuperato dal riassicuratore con il trattato sulle LTC collettive. Mentre infatti Poste Vita S.p.A. continuerà a liquidare le rate di rendita mensili sui sinistri LTC sino a quando l’assicurato rimarrà in vita, con il trattato che si è concluso ad aprile 2019, il riassicuratore, stimando le future rate di rendita e il profit sharing da retrocedere alla Compagnia, ha liquidato la stessa, ponendo fine agli impegni assunti nei confronti di Poste Vita S.p.A.

Per quanto riguarda il segmento “Other Life Insurance” il maggior margine post riassicurazione (si passa da 65% a 70%) conferma la corretta scelta effettuata nel fare ricorso alla riassicurazione per i prodotti di puro rischio (si tenga conto del fatto che in tale valutazione rientra anche il portafoglio retail, sui cui vi è un trattato in run off da dicembre 2017).

Indicazione dell'efficacia delle tecniche di attenuazione del rischio

Per verificare l'efficacia delle tecniche di riassicurazione Poste Vita S.p.A. effettua periodicamente delle analisi atte a valutarne la profittabilità e la necessità.

Le analisi effettuate si basano sia su metodi statistici che probabilistici a seconda del business a cui si riferiscono.

Ad esempio, per il ricorso alla riassicurazione per le polizze di ramo I individuali e collettive vengono effettuate delle simulazioni statistiche per proiettare i premi incassati e le prestazioni pagate ed arrivare a valutarne la profittabilità con scenari pre e post riassicurazione.

Attraverso tali analisi, Poste Vita S.p.A. valuta costantemente l'eventuale ammontare di capitale da cedere.

L'analisi condotta nel 2017 sui trattati retail ancora in vigore, ha portato la Capogruppo a decidere di non rinnovare i trattati in scadenza (LTC Postapersona SemprePresente e la garanzia caso morte del prodotto Postafuturo Da grande) e di disdire quelli a tacito rinnovo annuale (CPI Postaprotezione prestiti e mutui).

Per le CPI infatti, come evidenziato dalle simulazioni, Poste Vita S.p.A. attraverso la cessione in riassicurazione cedeva utile e premi in forma maggiore rispetto a quella necessaria a mitigare i rischi.

Per il 2020, si è ritenuto opportuno continuare a non cedere nuovo portafoglio; tale decisione è stata presa in seguito all'osservazione dello smontamento degli importi ceduti sul portafoglio in run off nel corso del 2019.

Nel caso delle LTC, prodotto di più recente commercializzazione e per il quale Poste Vita S.p.A. aveva deciso di sottoscrivere un trattato di riassicurazione non avendo a disposizione proprie statistiche demografiche, per valutare l'efficacia della cessione in riassicurazione, era stata effettuata una simulazione dell'andamento del prodotto per i prossimi 40 anni, utilizzando come tassi di morbilità quelli forniti dal riassicuratore. In mancanza di ulteriori dati storici sulla sinistrosità dell'LTC era stato deciso di utilizzare come durata ipotizzata di pagamento della rendita quella desunta dalle tavole di mortalità di una persona non autosufficiente, fornita sempre da Swiss Re. Era stata anche effettuata una simulazione di confronto dell'andamento della sinistrosità, ipotizzando che la Poste Vita S.p.A. pagherà in media a ciascun assicurato una rendita per almeno 10 anni (ipotesi ancora più cautelativa per Poste Vita S.p.A.).

I risultati per entrambe le simulazioni hanno evidenziato che, anche tra 40 anni, in assenza di cessione in riassicurazione, il margine di Poste Vita S.p.A. rimarrebbe comunque positivo, grazie al buon pricing definito internamente alla Compagnia.

Da qui la decisione di non rinnovare il trattato, avvalorata anche dal fatto che il portafoglio non è aumentato nel corso degli ultimi anni.

Per il portafoglio delle collettive invece, in vista del rinnovo automatico di fine 2019 del trattato Eccedente per i capitali TCM e TCM + ITP superiori ai 300.000 Euro, è stata effettuata di nuovo un'analisi sul fabbisogno riassicurativo che conferma, sotto opportune ipotesi di stress, la necessità del ricorso a tale tipo di riassicurazione.

Risultati di Sottoscrizione – Assicura S.p.A.

Con riferimento ai dati riportati all'interno del QRT S.05.01 - *Premiums, claims and expenses by line of business*, di seguito si riepiloga l'andamento dell'anno di premi sinistri e spese della controllata Poste Assicura S.p.A. rispetto a quanto conseguito al 31.12.2018.

Gli indicatori tecnici osservati nel corso del 2019 evidenziano quanto di seguito riportato:

- la continua crescita della produzione per tutto il business, con un incremento del 28,3% rispetto all'esercizio precedente;
- l'aumento del Loss Ratio complessivo che si attesta intorno al 33,0%.

Alla data del 31 dicembre 2019 i premi lordi contabilizzati della Controllata ammontano complessivamente a circa 240,2 milioni di Euro (+28,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e risultano articolati, a livello di comparto, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di euro)

Comparto	PLC 31/12/2019	Distr. %	PLC 31/12/2018	Distr. %	Delta	Delta %
Linea Protezione Beni & Patrimonio	43.020	17,9%	37.562	20,1%	5.458	14,5%
Linea Protezione Persona	83.372	34,7%	79.747	42,6%	3.625	4,5%
Linea Protezione Pagamenti	47.809	19,9%	44.408	23,7%	3.401	7,7%
Polizze Direzionali	66.014	27,5%	25.449	13,6%	40.565	159,4%
Totale	240.215	100,0%	187.166	100,0%	53.049	28,3%

Si evidenzia che il volume dei premi relativi alla linea Protezione Beni & Patrimonio ha beneficiato di un incremento del 14,5% rispetto all'anno precedente attribuibile all'emissione del nuovo prodotto *Poste Casa 360* introdotto a giugno 2018. Con riferimento alla linea Protezione Persona si registra un incremento del 4,5% rispetto all'anno precedente riconducibile al buon andamento dei prodotti modulari per la salute e prevenzione; si ricorda, infatti, che nell'anno in corso Poste Assicura S.p.A. si è attivata per rivedere l'offerta rivolta alla tutela degli infortuni e alla protezione della persona. In particolare, per quanto riguarda la tutela degli infortuni, è stato effettuato il restyling del prodotto *PosteProtezione Infortuni*, sostituito dal nuovo prodotto *Poste Infortuni* ed è stato rivisto il prodotto *PosteProtezione Infortuni Senior Più*, sostituendolo con il nuovo prodotto *Poste Infortuni Senior*. Per la tutela della persona Poste Assicura S.p.A. ha rivisto il proprio prodotto *PosteProtezione Innova Salute Più*, sostituendolo, da luglio 2019, con il nuovo prodotto *Poste Salute*.

Si segnala l'incremento del volume dei premi relativi alla linea Protezione Pagamenti che ha registrato un aumento del 7,7% rispetto all'anno precedente. Si evidenzia, inoltre, la crescita importante del business relativo agli Employee Benefits, iniziato a partire dall'esercizio 2017, relativo alla commercializzazione dei contratti in forma collettiva a copertura del rischio Morte e Invalidità Permanente da Infortunio/Malattia e Rimborso spese mediche. Nell'ambito di tale

business si ricorda che a partire da aprile 2018 è operante anche la copertura offerta dal Fondo di Assistenza Sanitaria per i dipendenti del Gruppo Poste Italiane.

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per Line of Business da cui si riscontra sia l'importante prevalenza della Line of Business Income Protection (37,6%) rispetto al totale dei premi sia l'aumento dell'incidenza sul totale della Line of Business Medical expenses; tale fenomeno è imputabile, come accennato, anche allo sviluppo del business relativo agli Employee Benefits.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2019	Dist. %	31/12/2018	Dist. %	Delta	Delta %
1. Medical expense insurance	84.482	35,2%	46.250	24,7%	38.231	82,7%
2. Income protection	90.245	37,6%	81.063	43,3%	9.182	11,3%
3. Workers' compensation						
7. Fire and other damage	18.344	7,6%	15.236	8,1%	3.108	20,4%
8. General liability	19.664	8,2%	18.292	9,8%	1.372	7,5%
10. Legal expenses	2.805	1,2%	2.848	1,5%	(43)	(1,5%)
11. Assistance	264	0,1%	359	0,2%	(95)	(26,5%)
12. Miscellaneous	24.412	10,2%	23.117	12,4%	1.294	5,6%
Total	240.215	100,0%	187.166	100,0%	53.049	28,3%

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte provvigioni complessivamente pari a circa 42,7 milioni di Euro che unitamente alle altre spese di acquisizione determinano l'ammontare della voce "Acquisition expenses" di circa 48,0 milioni di Euro evidenziando un incremento del 27,7% rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2018; tale effetto è imputabile soprattutto alla crescita registrata sui prodotti della linea Persona, stante la crescita della raccolta.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta %
1. Medical expense insurance	8.795	5.889	2.906	49,3%
2. Income protection	21.436	16.688	4.748	28,4%
3. Workers' compensation				
7. Fire and other damage	3.798	3.208	590	18,4%
8. General liability	4.050	3.902	148	3,8%
10. Legal expenses	557	588	(31)	(5,2%)
11. Assistance	24	32	(8)	(25,3%)
12. Miscellaneous	9.352	7.285	2.067	28,4%
Total	48.012	37.592	10.420	27,7%

Nel corso del 2019 Poste Assicura S.p.A. si è attivata per rivedere l'offerta rivolta alla tutela degli infortuni. In particolare, è stato effettuato un restyling del prodotto *PostaProtezione Infortuni*, lanciando sul mercato il nuovo prodotto *Poste Infortuni* che rispetto alla versione

precedente si caratterizza per una maggiore semplicità nella struttura del prodotto e una maggiore chiarezza nella terminologia utilizzata per descrivere le prestazioni offerte all'interno del prodotto ed il relativo indennizzo ad esse associate. Nell'ambito infortuni è stato inoltre rivisto il prodotto *PosteProtezione Infortuni Senior Più*, sostituendolo con il nuovo prodotto *Poste Infortuni Senior* che, al fine di creare maggior valore per il cliente, offre degli indennizzi più elevati in caso di infortunio rispetto alla versione precedente.

Con riferimento alla linea persona Poste Assicura S.p.A. ha completato la revisione dell'offerta nell'ambito della protezione rivedendo il proprio prodotto *PosteProtezione Innova Salute Più*, sostituendolo, da luglio 2019, con il nuovo prodotto *Poste Salute*. La nuova offerta oltre a prevedere coperture di più facile proposizione e interesse per il cliente, valorizza la componente di assistenza differenziandola per target ed investe nell'ambito della prevenzione.

Con riferimento alla linea credito Poste Assicura S.p.A. ha rivisto i prodotti *CPI* riducendo la franchigia prevista per l'invalidità permanente, al fine di creare maggior valore per il cliente.

Per quanto riguarda il segmento Corporate nel corso del 2019 Poste Assicura S.p.A. ha continuato la sua politica di consolidamento stipulando contratti in forma collettiva atti a coprire il rischio Morte ed Invalidità Permanente da Infortunio/Malattia e Rimborso Spese Mediche per i dipendenti di aziende grandi dimensioni, di medie dimensioni e del comparto Enti pubblici. Tra i gruppi maggiormente rilevanti si segnalano le coperture assicurative per i dipendenti del Gruppo Monte Paschi di Siena, Gruppo Credem, Gruppo SIA, Gruppo Findomestic, Gruppo Nexi.

Riguardo le coperture assicurative per Enti Pubblici, Poste Assicura S.p.A. (o come delegataria o come coassicuratrice) è risultata aggiudicataria di gare quali: Fondazione Enasarco, Cassa del Notariato, Presidenza del Consiglio, ATS Sardegna, Enav/Tecno Sky, Fijlkam.

La Controllata ha inoltre allargato lo spettro di copertura nell'ambito del segmento Corporate a enti quali associazioni sportive/associazioni di volontariato. In tale contesto si è provveduto ad assicurare associati/tesseranti di enti quali: CNS Libertas, AGESCI, Unione Italiana sport per tutti (UISP) contro i rischi da Responsabilità Civile, Infortuni e Malattie.

Tutte le garanzie sono prestate secondo quanto previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro (CCNL) di settore e/o dal Contratto Integrativo Aziendale (CIA) o da capitolati/bandi di gara.

Per quanto riguarda gli oneri per sinistri, che includono la sufficienza degli importi riservati per i sinistri accaduti in anni precedenti, pari a circa 23,4 milioni di Euro (in aumento rispetto a dicembre 2018 in cui si registrava una sufficienza di 18,3 milioni di Euro), sono risultati alla fine del 2019 pari a circa 72,8 milioni di Euro rispetto ai 40,0 milioni di Euro del 2018. Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per Line of Business dell'onere sinistri al 31 dicembre 2019:

(dati in migliaia di euro)

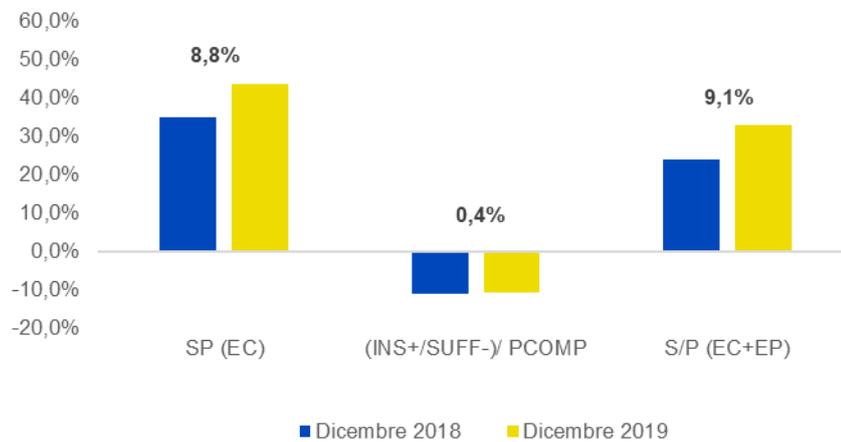
Line of Business	31/12/2019			31/12/2018		
	Totale sinistri esercizio	(Sufficienza)/ Insufficienza	Onere per sinistri	Totale sinistri esercizio	(Sufficienza)/ Insufficienza	Onere per sinistri
1 Medical expenses	54.877	-3.752	51.125	19.183	-3.032	16.151
2 Income protection	26.802	-12.221	14.581	25.322	-9.073	16.250
3 Workers' compensation	-	-	-	-	-	-
7 Fire and other damage	4.959	-2.272	2.686	4.474	-1.930	2.544
8 General Liab	3.525	-2.977	548	4.139	-3.025	1.114
10 Legal expenses	552	-264	288	606	-153	453
11 Assistance	54	-44	10	69	-90	-21
12 Miscellaneous	5.438	-1.844	3.594	4.492	-1.022	3.470
Totale	96.205	-23.374	72.831	58.286	-18.325	39.961

Il costo dei sinistri di competenza, definito come somma degli importi pagati e riservati per i sinistri accaduti nell'esercizio di bilancio, comprensivo dell'accantonamento a riserva per sinistri tardivi, è stato pari a 96,2 milioni di Euro con un incremento del 65,1% rispetto all'anno precedente. L'aumento del rapporto sinistri a premi dell'esercizio corrente, congiuntamente ad una sostanziale invarianza del livello di sufficienza delle riserve sinistri di anni precedenti rispetto ai premi di competenza, ha determinato un incremento del rapporto sinistri a premi totale di 9,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2018. Di seguito il dettaglio per Line of Business.

Line of Business	31/12/2019			31/12/2018			Delta		
	Rapp. Sin. EC / Premi comp.	Rapp. Sin. EP / Premi comp.	Rapporto Sin. (EC+EP) / Premi comp.	Rapp. Sin. EC / Premi comp.	Rapp. Sin. EP / Premi comp.	Rapporto Sin. (EC+EP) / Premi comp.	EC	EP	TOT
1 Medical expenses	66,8%	-4,6%	62,2%	41,6%	-6,6%	35,0%	25,2%	2,0%	27,2%
2 Income protection	33,1%	-15,1%	18,0%	36,1%	-12,9%	23,2%	-3,0%	-2,1%	-5,2%
3 Workers' compensation	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
7 Fire and other damage	30,2%	-13,8%	16,4%	31,7%	-13,7%	18,0%	-1,5%	-0,2%	-1,7%
8 General Liab	18,2%	-15,3%	2,8%	22,9%	-16,7%	6,2%	-4,7%	1,4%	-3,3%
10 Legal expenses	19,8%	-9,5%	10,3%	21,4%	-5,4%	16,0%	-1,5%	-4,1%	-5,6%
11 Assistance	18,6%	-15,2%	3,4%	17,6%	-22,9%	-5,3%	1,0%	7,7%	8,7%
12 Miscellaneous	28,7%	-9,7%	19,0%	28,1%	-6,4%	21,7%	0,6%	-3,3%	-2,7%
Totale	43,5%	-10,6%	33,0%	34,8%	-10,9%	23,8%	8,8%	0,4%	9,1%

Per comprendere l'andamento di tale indicatore è necessario analizzare separatamente le componenti che lo determinano; di seguito una tabella riepilogativa:

Confronto SP TOTALE COMPAGNIA
2019 vs 2018



SP Es. Corrente +Es. Prec.	Dicembre 2019	Dicembre 2018	Delta Percentuale
SP (Es. Corrente)	43,5%	34,8%	8,8%
(INS+/SUFF-)/PCOMP	-10,6%	-10,9%	0,4%
S/P (Es. Corrente +Es. Prec.)	33,0%	23,8%	9,1%

Si osserva come l'incremento del rapporto sinistri a premi di 9,1 punti percentuali è imputabile alla generazione corrente che si attesta su un valore del 43,5%, in aumento rispetto all'analogo valore registrato alla fine 2018 (34,8%), mentre si osserva una modesta riduzione del livello di sufficienza per le generazioni precedenti.

L'incremento del rapporto sinistri a premi della generazione corrente è totalmente imputabile al business afferente agli Employee Benefits per il quale si registra un aumento della sinistrosità più che proporzionale rispetto all'incremento dei premi; per il business retail si evidenzia, invece, un lieve miglioramento della sinistrosità dovuto a una stabilità della frequenza sinistri e a un aumento del costo medio totale in misura inferiore rispetto alla crescita del premio medio. Parte di tale miglioramento è imputabile all'effetto dell'importante incremento del volume dei premi relativi alla linea Protezione Pagamenti. Tali prodotti hanno registrato per il 2019 un aumento del premio medio di circa il 20% a fronte di una invarianza della frequenza sinistri e di un aumento dei costi medi di circa 10 punti percentuali.

La sufficienza delle generazioni precedenti è invece attribuibile:

- ✓ per circa 13,9 milioni di Euro allo smontamento della riserva dei sinistri denunciati negli anni precedenti tenendo delle riaperture conto delle spese (-6,3%);
- ✓ per circa 9,5 milioni allo smontamento della riserva per tardivi (-4,3%).

Informazioni su eventuali tecniche sostanziali di attenuazione del rischio

Per i principali rischi *retail*, relativi alle garanzie *Income protection insurance (Lob 2)*, *Fire and other damage to property insurance (Lob 7)* e *General liability insurance (Lob 8)*, la politica riassicurativa in essere prevede una copertura *Multiline Excess of loss* per rischio e per evento finalizzata alla tutela dell'impresa da eventuali sinistri di punta, con una priorità rischio/evento di 200.000 Euro al 100% (ad eccezione della componente catastrofale: priorità per evento 1mln€) e una capacità fino a 70milioni Euro per le garanzie *Fire and other damage to property insurance* in relazione in particolare alle componenti catastrofali terremoto/crollo e pari a 30 mln€ per la garanzia *Income protection insurance*. Per i principali rischi sottoscritti ante 2013, rimangono validi i trattati *Legacy* in quota share, con base di copertura *risk attaching* e aliquota cessione al 50%. La copertura *Multiline Excess of loss* opera sul 50% di tali rischi con priorità pari a 100.000 Euro sulla quota conservata.

Per i rischi di nuova produzione riconducibili al segmento *credit protection* è prevista una ritenzione al 100% mentre la politica riassicurativa per i rischi ante 2018 con base di cessione *risk attaching*, ormai in run-off, continua a concretizzarsi in un trattato per prodotto in *quota share a premi puri* con cessione al 50%.

In ambito rischi *Employee Benefits*, a copertura delle garanzie *Income protection insurance (Lob 2)* e *General liability insurance (Lob 8)*, la struttura riassicurativa prevede una copertura *Multiline Excess of Loss* con base di cessione *Loss Occurring*. La struttura ha una priorità per rischio/evento di 200.000 Euro al 100% per la componente *Income protection Insurance* (capacità 50 milioni di Euro) e di 500.000€ al 100% per la componente *General Liability insurance* (capacità 5 milioni di Euro). Per i rischi riconducibili alle Lob *Medical expense insurance* e *Income protection insurance*, relativi a polizze *Employee Benefits*, che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura S.p.A., è stato fatto ricorso alla riassicurazione in facoltativo. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura è stata definita, volta per volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame. Qualora l'esposizione conservata da Poste Assicura S.p.A. a valle dell'applicazione del facoltativo è risultata ancora particolarmente elevata, si è valutata l'integrazione della copertura riassicurativa con la definizione di coperture non proporzionali. In particolare, per i rischi del Fondo Poste italiane la copertura è di tipo proporzionale con una cessione in quota all'80% e commissioni scalari di riassicurazione.

A copertura di tutta la linea di business *Medical expense insurance (Lob 1)*, è stato introdotto, per l'anno, un trattato di tipo *Stop Loss*, inclusa la componente *Credit Protection*, strutturato in un unico layer con attacco a 110% di SP e capacità fino a 140% di SP.

Per nuovi rischi sviluppati in partnership nel corso dell'anno, si è utilizzato un approccio riassicurativo proporzionale in *quota share* con cessione al 50% e base di copertura *loss occurring*. In particolare, per la linea Travel la cessione è stata a premio puro mentre per il nuovo prodotto Malattia a premi lordi contabilizzati con riconoscimento di commissioni fisse e profit sharing.

Per i rischi specifici, relativi a *Postaprotezione Albo* (prodotto in *run off*) e *Postaprotezione Albo New*, trattandosi di copertura ad elevata specializzazione (polizza di responsabilità civile professionale), si utilizza un approccio riassicurativo proporzionale in *quota share* con cessione al 90%. La base di cessione è a base premi lordi contabilizzati con riconoscimento di commissioni fisse di riassicurazione a Poste Assicura S.p.A., mentre la base di copertura è *risk attaching*.

I rischi relativi alle linee di business Tutela Legale, rientranti nelle Lob 1, 10 e 11, prevedono ancora per il 2019 un trattato in *quota share* su base *Loss Occurring*, con riconoscimento di commissioni di riassicurazione fisse a Poste Assicura e una partecipazione agli utili a fine anno.

A.3 Risultati di Investimento

Risultati di Investimento – Gruppo Assicurativo Poste Vita

Le attività finanziarie del Gruppo Poste Vita risultano pari complessivamente al 31 dicembre 2019 a 142.036.168 migliaia di Euro in crescita di 15.566.319 migliaia di Euro rispetto al 2018, per effetto della ripresa dei mercati finanziari e della raccolta netta positiva registrata nel corso del periodo.

Le attività finanziarie sono state valutate al *fair value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *fair value* secondo metodi alternativi. Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2019 con un raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2018:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Delta
Equities	9.117	16.527	(7.410)
Government Bonds	87.198.857	80.963.071	6.235.786
Corporate Bonds	17.726.492	15.646.804	2.079.687
Structured notes	583.469	546.023	37.447
Collateralised securities	75.544	74.474	1.070
Collective Investments Undertakings	32.704.229	26.606.678	6.097.551
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	3.738.461	2.616.272	1.122.188
Total	142.036.168	126.469.849	15.566.319

I suddetti investimenti hanno generato, nel corso del periodo, un risultato complessivamente positivo per circa 13.113.783 migliaia di Euro, stante principalmente le positive dinamiche finanziarie rilevate nel periodo che hanno dato luogo alla registrazione di plusvalenze nette da

valutazione per complessivi 10.084.799 migliaia di Euro. Inoltre, nel medesimo periodo si evidenzia la registrazione di proventi ordinari per complessivi 2.791.452 migliaia di Euro.

Risultati di Investimento – Poste Vita S.p.A.

Con riferimento alla gestione finanziaria della Capogruppo Poste Vita S.p.A., le scelte di investimento della Capogruppo sono state improntate, in coerenza con le linee strategiche definite dall'Organo Amministrativo, a obiettivi di prudenza con un portafoglio che continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato e obbligazioni "corporate", la cui esposizione complessiva, rappresenta il 73,8% dell'intero portafoglio. Inoltre, nel corso del 2019, pur mantenendo una complessiva moderata propensione al rischio, la strategia di investimento di Poste Vita ha proseguito il processo di diversificazione degli investimenti delle gestioni separate anche attraverso strategie multiasset.

Queste strategie investono in asset class globali, liquide, composte principalmente da titoli obbligazionari. Nel corso degli anni questi investimenti hanno mostrato una performance stabile e una volatilità contenuta per la loro capacità di cambiare dinamicamente l'esposizione alle varie asset class in considerazione delle diverse dinamiche di mercato; a titolo esemplificativo, nel triennio 2017-2019 il total return medio annuale è stato pari a circa il 2,9% con una volatilità annuale di circa il 2,2%.

Le attività finanziarie a valori Solvency II risultano pari complessivamente, al 31 dicembre 2019, a 141.655.942 migliaia di Euro in crescita di 15.471.376 migliaia di Euro rispetto al 2018 per effetto principalmente delle positive dinamiche dei mercati finanziari e della raccolta netta positiva registrata nel corso del periodo. Le attività finanziarie sono state valutate al fair value ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del fair value coerentemente con quanto previsto dalla Policy di Fair Value, di cui la Poste Vita si è dotata, che verrà approfondita nel paragrafo D.4 – Metodi Alternativi di Valutazione.

Con riferimento alla colonna "Statutory Account", si precisa che Poste Vita S.p.A. ha deciso di non esercitare la facoltà prevista dal decreto-legge 23 ottobre, n. 119 e disciplinata dal Regolamento IVASS N. 43 del 12 febbraio 2019, per le imprese di assicurazione.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie, ad esclusione delle partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2019 con un raffronto rispetto ai dati rilevati nel bilancio local e rispetto ai dati rilevati alla fine del 2018:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2019			31/12/2018		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Equities	9.117	9.117		16.527	16.527	
Government Bonds	86.848.899	76.412.521	10.436.379	80.696.643	77.175.514	3.521.129
Corporate Bonds	17.696.224	16.774.320	921.903	15.627.950	15.263.662	364.288
Structured notes	583.469	545.119	38.350	546.023	521.773	24.250
Collateralised securities	75.544	52.200	23.344	74.474	52.200	22.274
Collective Investments Undertakings	32.704.229	31.781.270	922.958	26.606.678	27.506.436	(899.758)
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	3.738.461	3.738.461		2.616.272	2.616.272	
Total	141.655.942	129.313.008	12.342.934	126.184.566	123.152.384	3.032.182

Si evidenzia una diminuzione degli investimenti in Azioni rispetto al 31 dicembre 2018 per complessivi 6.410 migliaia di Euro, dovuto ai disinvestimenti effettuati nel corso del periodo.

I titoli governativi, pari a 86.848.899 migliaia di Euro (80.696.643 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da Stati europei di cui circa il 98% sono titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano.

Le obbligazioni corporate pari a 17.696.224 migliaia di Euro (pari a 15.627.950 migliaia di Euro alla fine del 2018), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da primarie società europee.

Le obbligazioni strutturate, pari alla fine del periodo a 583.469 migliaia di Euro, si riferiscono al *private placement* di Cassa Depositi e Prestiti (del tipo *Costant Maturity Swap*).

I titoli collateralizzati, pari a 75.544 migliaia di Euro, si riferiscono ad un titolo zero coupon con scadenza 10/2/2020 garantito mediante collateralizzazione con titoli governativi e finanziari aventi pari scadenza.

Relativamente ai fondi comuni di investimento, pari alla fine del periodo a 32.704.229 migliaia di Euro (26.606.678 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), l'incidenza sull'intero portafoglio di Poste Vita è passata dal 21% all'attuale 23%. In linea con la *strategic asset allocation*, inoltre, si è proseguito nella realizzazione di investimenti in fondi che investono nel settore immobiliare (con target su immobili di tipo retail e uffici) principalmente in Europa.

Gli strumenti finanziari acquistati a copertura delle polizze di tipo Index-Linked o Unit-Linked vengono valutati al valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e risultano pari alla fine del presente esercizio a 3.738.461 migliaia di Euro (2.616.272 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). L'incremento della voce è ascrivibile sia agli effetti positivi derivanti dall'andamento dei mercati finanziari che alla raccolta netta positiva registrata nel corso del 2019.

Nella tabella seguente si riporta la variazione di *Fair Value* della attività finanziarie, incluse le partecipazioni, intervenuta nel corso del 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	Solvency II value 2018	Acquisti e vendite 2019	Net Unrealized Gains 2019	P/M Costo Ammortizzato 2019	Solvency II value 2019
Equities & Participations	302.574	-9.130	56.706		350.150
Government Bonds	80.696.643	-1.459.198	7.368.074	243.380	86.848.899
Corporate Bonds	15.627.950	1.452.610	625.244	-9.581	17.696.224
Structured Notes	546.023	24.941	12.505		583.469
Collateralised securities	74.473	0	1.070		75.544
Collective investments undertaking	26.606.678	4.246.635	1.850.916		32.704.229
Assets held for index - linked contacts	2.616.273	918.748	203.440		3.738.461
Total	126.470.613	5.174.606	10.117.955	233.800	141.996.975

I suddetti investimenti, ad esclusione delle partecipazioni, hanno generato, nel corso del periodo, un risultato positivo per circa 13.139.731 migliaia di Euro, stante principalmente le positive dinamiche finanziarie rilevate nel periodo che hanno dato luogo alla registrazione di plusvalenze nette da valutazione per complessivi 10.117.613 migliaia di Euro e alla rilevazione di proventi ordinari per complessivi 2.785.637 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2019			
	Net gains and losses	Interest /Dividends	Net Unrealised Gains	Total
Equities	17.146	6.573	79.262	102.981
Government Bonds	119.893	1.983.068	7.369.143	9.472.104
Corporate Bonds	55.630	399.024	640.044	1.094.698
Structured notes		15.769	12.505	28.274
Collateralised securities			1.070	1.070
Collective Investments Undertakings	36.896	381.203	2.015.589	2.433.687
Forwards				
Call Options	6.916			6.916
Total	236.481	2.785.637	10.117.613	13.139.731

Le partecipazioni detenute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2019, ammontano a 341.033 migliaia di Euro e si riferiscono, come indicato in precedenza:

- per 221.777 migliaia di Euro a Poste Assicura S.p.A. controllata al 100% che opera nei rami danni, ad esclusione dei rami auto;
- per 107.296 migliaia di Euro a Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. società partecipata al 45% da Poste Vita e al 55% da Poste Italiane S.p.A., operante principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane.
- per 11.960 migliaia di Euro a Poste Welfare Servizi S.r.l, partecipazione acquistata integralmente in data 4 novembre 2015, al fine di potenziare l'offerta individuale e collettiva del Gruppo Assicurativo nel settore salute.

Si precisa che, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita nelle controllate Poste Assicura e Poste Welfare Servizi è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività delle società controllate.

Risultati di Investimento – Poste Assicura S.p.A.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alle delibere quadro in materia degli investimenti approvate dal Consiglio, la Controllata ha mantenuto una politica di gestione degli

attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa con particolare attenzione ai riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi. In relazione alle delineate politiche di investimento e agli attuali scenari di mercato, l'asset allocation non è sostanzialmente mutata in termini di rischio Paese, con un portafoglio investito quasi interamente in Titoli sovrani Italiani Il portafoglio finanziario, valorizzato al fair value, ad esclusione delle partecipazioni risulta complessivamente pari alla fine del 2019 a 380.226 migliaia di Euro, in crescita di 94.943 migliaia di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del 2018 (pari a 285.283 migliaia di Euro), stante principalmente la forte crescita della raccolta rilevata nel corso del periodo oltre alla ripresa dei mercati finanziari.

Le attività investite da Poste Assicura S.p.A. alla data del 31 dicembre 2019 evidenziano un valore ai fini Solvency pari a 380.226 migliaia di Euro, con un incremento di 23.851 migliaia di Euro rispetto al dato civilistico risultano così composte:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2019			31/12/2018		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Government Bonds	349.958	326.740	23.218	266.428	262.379	4.049
Corporate Bonds	30.268	29.635	633	18.855	18.816	38
Total	380.226	356.375	23.851	285.283	281.195	4.088

Nella tabella seguente la variazione di *Fair Value* della attività finanziarie intervenuta nel corso del 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	Solvency II value 2018	Acquisti e vendite 2019	Net Unrealized Gains 2019	P/M Costo Ammortizzato 2019	Solvency II value 2019
Government Bonds	266.428	62.374	20.979	177	349.958
Corporate Bonds	18.855	10.565	850	-2	30.268
Totale	285.283	72.939	21.829	175	380.226

I suddetti investimenti hanno generato, nel corso del periodo, un risultato finanziario positivo per 28.695 migliaia di Euro, attribuibile principalmente, stante la ripresa dei mercati finanziari, alle plusvalenze nette da valutazione per 21.829 migliaia di Euro ed in secondo luogo alle competenze ordinarie maturate sui titoli per 5.815 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2019			Total
	Net gains and losses	Interest / Dividends	Unrealised gains and losses	
Government Bonds	1.010	5.519	20.979	27.508
Corporate Bonds	41	296	850	1.187
Totale	1.051	5.815	21.829	28.695

Poste Assicura S.p.A. ha costituito in data 12 aprile 2019 la società **Poste Insurance Broker S.r.l.** (controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A.). La società esercita l'attività di

intermediazione assicurativa ed ha avviato la propria operatività solo a partire dalla seconda metà del mese di dicembre. Pertanto, alla fine del periodo registra una perdita netta pari a 39 migliaia di Euro, stante il sostenimento degli ordinari costi di funzionamento relativi principalmente ai costi per la revisione contabile del bilancio e per i compensi del Sindaco Unico. Il valore del patrimonio netto SII ammonta a 561 migliaia di Euro.

A.4 Risultati di altre attività

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, i costi di funzionamento² a livello di Gruppo alla fine del periodo sono risultati complessivamente pari a circa 121.796 migliaia di Euro in crescita rispetto ai 108.344 migliaia di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2018 per effetto esclusivamente dei nuovi driver utilizzati per l'allocazione delle spese generali; tale cambiamento si è reso necessario per allineare le metodologie al bilancio Solvency. Infatti, se si considera il valore dei costi di funzionamento ante ribaltamento, il dato registrato nel 2019 risulta sostanzialmente in linea rispetto al 2018. I costi di funzionamento attengono principalmente a costi del personale, costi commerciali, costi per servizi informatici e costi per prestazioni/consulenze professionali a supporto del business.

Con riferimento alla **Capogruppo Poste Vita S.p.A.**, nel corso del periodo i costi di funzionamento, al netto delle elisioni infragruppo, sono complessivamente pari a 91.405 migliaia di Euro rispetto a 83.931 migliaia di Euro rilevati nel corso del 2018. Tale variazione è imputabile esclusivamente ai nuovi driver utilizzati dalla Capogruppo per l'allocazione delle spese generali rispetto all'esercizio precedente. Infatti, se si considera il valore dei costi di funzionamento ante ribaltamento, il dato registrato nel 2019 è sostanzialmente in linea rispetto al 2018. I costi di funzionamento attengono principalmente a costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici, per consulenze/prestazioni professionali e costi per il personale.

Relativamente alla **Controllata Poste Assicura S.p.A.**, sono proseguite le attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale e del continuo miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business. In relazione a ciò, i costi di funzionamento, al netto delle elisioni infragruppo, al 31 dicembre 2019 sono complessivamente pari a 21.568 migliaia di Euro rispetto a 17.075 migliaia di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2018.

Con riferimento alla **Controllata Poste Welfare Servizi S.r.l.**, nel corso del periodo, sono proseguite le attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale con le nuove iniziative relative al *Flexible Benefits* per il Gruppo Poste Italiane e al progetto Riesco della Regione Lazio. In relazione a ciò, i costi di funzionamento, al netto delle elisioni infragruppo, sono complessivamente pari a 8.772 migliaia di Euro, in lieve aumento rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2018 (pari a 7.338 migliaia di Euro) e riferibili principalmente ai costi

² Spese generali allocate alle spese di acquisizione e alle spese di amministrazione.

per il personale, ai costi per servizi, ai costi per prestazioni informatiche e specialistiche a supporto al business e agli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali.

Con riferimento a **Poste Insurance Broker S.r.l.**, i costi di funzionamento alla fine del periodo sono pari a 51 migliaia di Euro e si riferiscono per: i) 32 migliaia di Euro al compenso spettante alla società di revisione per la revisione contabile sul presente bilancio e ii) 19 migliaia di Euro al compenso spettante al Sindaco Unico.

Infine, con riferimento ai proventi e oneri straordinari:

- La Capogruppo **Poste Vita S.p.A.** nel corso del periodo ha registrato proventi straordinari per 2.083 migliaia di Euro (2.153 migliaia di Euro nel 2018) ed afferenti pressoché esclusivamente: i) alle plusvalenze da realizzo di fondi comuni di investimento iscritti nel comparto immobilizzato per 1.257 migliaia di Euro e ii) per 825 migliaia di Euro alle sopravvenienze attive derivanti da maggiori costi accantonati alla chiusura del precedente esercizio. Relativamente agli oneri straordinari, il dato registrato nel 2019 è pari a 2.863 (1.771 migliaia di Euro nel 2018) e riguardante principalmente: i) le sopravvenienze passive derivanti da maggiori costi non rilevati alla chiusura del precedente esercizio per 1.744 migliaia di Euro e ii) le minusvalenze derivanti dalla cessione di cespiti immateriali per 1.059 migliaia di Euro.
- La **Controllata Poste Assicura S.p.A.** non registra proventi straordinari nel corso dell'anno. Al contempo diminuiscono gli oneri straordinari (passati da 254 migliaia di Euro del 2018 a 118 migliaia di Euro del 2019), riferiti interamente a sopravvenienze passive relative alla cessione di immobilizzazioni immateriali.

Al sensi dell'articolo dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento Delegato UE 2015/35, con specifico riguardo all'applicazione del principio contabile "IFRS 16 - Leasing", in vigore dal 1 gennaio 2019, si evidenziano per **la Capogruppo Poste Vita S.p.A.** i seguenti effetti economici:

- l'ammortamento sistematico degli asset, oggetto dei contratti di leasing, pari alla fine del periodo a 3.443 migliaia di Euro;
- la rilevazione, all'atto del pagamento del canone periodico, degli oneri finanziari calcolati in base al tasso interno dei contratti, rientrati nell'ambito di applicazione del suddetto principio, con corrispondente riduzione della passività finanziaria per un valore pari alla fine del periodo a 371 migliaia di Euro.

Gli effetti economici derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 con riguardo alla **Controllata Poste Assicura S.p.A.** sono di seguito illustrati:

- l'ammortamento sistematico degli asset, oggetto dei contratti di leasing, pari alla fine del periodo a 25 migliaia di Euro;
- la rilevazione, all'atto del pagamento del canone periodico, degli oneri finanziari calcolati in base al tasso interno dei contratti, rientrati nell'ambito di applicazione del suddetto principio, con corrispondente riduzione della passività finanziaria per un valore pari alla fine del periodo a 1 migliaia di Euro.

Gli effetti economici derivanti dall'applicazione del suddetto principio con riguardo alla **Controllata Poste Welfare Servizi S.r.l.** sono di seguito illustrati:

- l'ammortamento sistematico degli asset, oggetto dei contratti di leasing, pari alla fine del periodo a 327 migliaia di Euro (25 migliaia di Euro al netto della scrittura di elisione infragruppo, effettuata ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, con riguardo al contratto di sublocazione dei locali aziendali sottoscritto con la Capogruppo Poste Vita S.p.A.);
- la rilevazione, all'atto del pagamento del canone periodico, degli oneri finanziari calcolati in base al tasso interno dei contratti, rientrati nell'ambito di applicazione del suddetto principio, con corrispondente riduzione della passività finanziaria per un valore pari alla fine del periodo a 48 migliaia di Euro (3 migliaia di Euro al netto della scrittura di elisione infragruppo, effettuata ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, con riguardo al contratto di sublocazione dei locali aziendali sottoscritto con la Capogruppo Poste Vita S.p.A.).

A.5 Altre Informazioni

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

La diffusione nella prima parte del 2020 della pandemia di Covid-19, dapprima in Cina, poi nel nostro paese, quindi la sua estensione a livello mondiale avrà ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività. L'evento ha generato una serie di limitazioni nelle attività quotidiane e ha condotto il Gruppo ad adottare misure volte a preservare e salvaguardare la salute collettiva garantendo nel contempo il normale svolgimento delle attività.

Il Gruppo di appartenenza Poste Italiane ha fin da subito attivato tutti i piani di "*business continuity*", con l'obiettivo di garantire l'operatività dell'azienda e della sua rete distributiva e di salvaguardarne solidità patrimoniale e finanziaria.

Tale evento non rappresenta un elemento impattante sui dati finanziari riportati nel presente bilancio che, di conseguenza, non richiede modifiche.

Gli investimenti del Gruppo e la gestione finanziaria risentono della situazione di forte volatilità dei mercati finanziari generatasi a seguito della pandemia, seppure ad oggi, nel quadro di una evidente incertezza generale sulla durata dell'epidemia e sui suoi effetti economici in generale, l'impatto complessivo non risulta quantificabile.

La situazione di tensione sui mercati finanziari che il Gruppo sta sperimentando ha delle caratteristiche diverse rispetto a quelle verificatesi in passato.

Infatti la limitazione degli spostamenti dei cittadini sta comportando una riduzione del flusso della raccolta dei prodotti finanziari. In relazione a ciò, la Capogruppo Poste Vita S.p.A. ha deciso di vendere due titoli appartenenti al comparto Immobilizzato, prima della loro naturale scadenza, per fronteggiare il fabbisogno di liquidità che si potrebbe creare nello scenario di azzeramento totale della raccolta premi per i prossimi mesi. Entrambi i titoli selezionati hanno

una scadenza inferiore all'anno (settembre 2020 e marzo 2021) e quindi evidenziano un basso contributo al rendimento della gestione separata nel corso del 2020. Inoltre, la scadenza a breve li rende poco o nulla sensibili alla volatilità dei mercati finanziari. Tale vendita non comporta modifiche alle caratteristiche quali/quantitative del portafoglio della Capogruppo essendo l'importo della vendita pari a circa l'1% del valore di carico della classe C.

Il Gruppo ha avviato un monitoraggio periodico della propria posizione di solvibilità, che alla data di redazione della presente relazione, seppure influenzata dall'andamento del contesto, risulta comunque ampiamente superiore ai limiti regolamentari sia a livello di Gruppo che di singola Compagnia.

Sebbene la gestione del Gruppo sarà, nel breve termine, influenzata dall'andamento di mercato, sulla base delle analisi effettuate, non sono state rilevate criticità e impatti sulla continuità aziendale.

Il Gruppo continuerà a monitorare quotidianamente l'evoluzione della situazione, al fine di valutare i potenziali effetti sulla propria operatività ed adottare eventuali presidi necessari.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni rilevanti per entrambe le società assicurative del gruppo.

Variazione componenti organi societari

Si rileva che, a seguito dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A, tenutasi rispettivamente in data 19 e 20 maggio 2020, sono intervenute alcune variazioni alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Pertanto, si riporta di seguito, per ciascuna Compagnia, la nuova composizione dei suddetti Organi Sociali:

Poste Vita S.p.A.

In data 19 maggio 2020 sono stati nominati/confermati i seguenti componenti degli Organi Societari:

- *Consiglio di Amministrazione:*
 - Paolo Martella (Presidente)
 - Andrea Novelli (Amministratore Delegato)
 - Vladimiro Ceci
 - Laura Furlan
 - Guido Maria Nola
 - Maria Cristina Vismara (Componente Indipendente)
 - Fulvia Astolfi (Componente Indipendente)
- *Collegio Sindacale:*
 - Luca Aurelio Guarna (Presidente)
 - Maria Giovanna Basile (Sindaco Effettivo)
 - Marco De Iapinis (Sindaco Effettivo)
 - Mario Stefano Ravaccia (Sindaco Supplente)

- Mara Palacino (Sindaco Supplente)
- *Direttore Generale:*
 - Maurizio Cappiello (confermato nella carica)

Poste Assicura S.p.A.

In data 20 maggio 2020 sono stati nominati/confermati i seguenti componenti degli Organi Societari:

- *Consiglio di Amministrazione:*
 - Andrea Novelli (Presidente)
 - Maurizio Cappiello (Amministratore Delegato)
 - Benedetta Sanesi
 - Massimo Porega
 - Clara Veneto (componente indipendente)
- *Collegio Sindacale:*
 - Valeria Maria Scuteri (Presidente)
 - Lucia Foti Belligambi (Sindaco Effettivo)
 - Luca Ceron (Sindaco Effettivo)
 - Guido Sazbon (Sindaco Supplente)
 - Giuseppina Manzo (Sindaco Supplente)
- *Direttore Generale:*
 - Andrea Pezzi (confermato nella carica)

Contenzioso legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Del complesso delle vertenze avviate nei confronti della Capogruppo **Poste Vita S.p.A.**, la maggior parte afferisce a problematiche inerenti alle c.d. “polizze dormienti” mentre il restante contenzioso, in linea generale, riguarda questioni relative al mancato pagamento di polizze per incompletezza della pratica di liquidazione, conflitti tra beneficiari in ambito successorio ovvero problematiche afferenti le liquidazioni.

Si segnala, inoltre, il costante incremento di procedure concorsuali in capo a datori di lavoro per omesso versamento di contributi volontari ed obbligatori (TFR) in favore di aderenti al Piano Individuale Pensionistico “Postaprevidenza Valore” ed in relazione ai quali, Poste Vita S.p.A., si è costituita al fine di procedere con il recupero delle relative somme, supportandone i relativi costi.

Da ultimo si evidenzia un crescente numero di procedure esecutive che vedono coinvolta la Capogruppo Poste Vita quale soggetto terzo pignorato anche in relazione a somme dovute agli assicurati.

I procedimenti di natura penale attivati da Poste Vita S.p.A. riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite di terzi soggetti che si sostituiscono fraudolentemente agli aventi diritto allo scopo di ottenere la liquidazione di polizze vita.

Si segnalano alcuni casi di frode avente ad oggetto liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Capogruppo, in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati per un valore complessivo di 1,5 milioni di Euro. Alla della presente relazione, si è già provveduto a riattivare tre delle dodici posizioni per un totale di circa 0,7 milioni di Euro. Per le restanti posizioni si è provveduto quindi ad effettuare un accantonamento al fondo rischi che sarà progressivamente smontato al riattivarsi della posizione del cliente interessato.

Le vertenze avviate nei confronti della controllata **Poste Assicura S.p.A.** ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti nella maggior parte dei casi, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio e riguardanti perlopiù motivazione di non operatività della garanzia assicurativa e di richieste economiche superiori al valore stimato del danno subito.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Le posizioni di natura penale riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Controllata.

Si segnalano, inoltre, alcuni sinistri seriali afferenti polizze infortuni e Casa-Capofamiglia, per i quali la Compagnia, rinvenendo elementi di frode, si è già attivata procedendo con le opportune iniziative.

Si segnala l'attivazione nel corso del 2019 di due procedimenti non afferenti a polizze assicurative.

Il primo contenzioso, relativo alla tutela del marchio Poste Assicura S.p.A. ed instaurato congiuntamente a Poste Italiane e ad altre società del Gruppo, si è definito favorevolmente con ordinanza del 17 aprile 2019.

Il secondo procedimento, attivato innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio avverso il provvedimento di esclusione di Poste Assicura S.p.A., unitamente ad altre coassicuratrici, da una gara per la fornitura di coperture assicurative "Infortuni" di durata triennale 2019 – 2021 (importo circa 7 milioni di Euro). si è definito con sentenza sfavorevole con compensazione delle spese legali. A tale riguardo, si informa che Poste Assicura S.p.A., unitamente alle coassicuratrici AXA e HDI è in procinto di impugnare il provvedimento dinanzi al Consiglio di Stato.

Contenzioso con l'INPS

Con messaggio n. 3635 dell'8 ottobre 2019, l'INPS ha esteso per i lavoratori delle Aziende del Gruppo Poste iscritte al Fondo speciale ex Ipost, l'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF).

Nel messaggio suddetto, l'Istituto previdenziale ha inoltre richiesto che l'obbligo contributivo decorra con effetto retroattivo anche per i periodi pregressi non prescritti e, più nello specifico, da settembre 2014 a settembre 2019.

Ciò premesso, ed in attesa di effettuare i relativi approfondimenti, il Gruppo Poste Vita in via prudenziale ha ritenuto opportuno procedere con l'accantonamento al fondo rischi per 5 milioni di Euro (pari all'importo che potrebbe dover versare all'Istituto a titolo di contribuzione arretrata).

Parti Correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate. Non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

Premesso quanto sopra, al 31 dicembre 2019, il Gruppo Poste Vita detiene titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti per un valore di mercato complessivamente pari a 1.275,6 milioni di Euro, acquistati a condizioni di mercato ed inoltre nel corso del quarto trimestre del 2016, la Capogruppo Poste Vita ha acquistato da Cassa Depositi e Prestiti il 9,9% del capitale sociale di FSI SGR, in una logica di investitore non di controllo né di diritto né di fatto, singolo o congiunto, e neppure di collegamento con CDP e/o con altri azionisti di FSI SGR.

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

a) IVASS

Alla data del 31 dicembre 2019 non risultano procedimenti avviati dall'Autorità di Vigilanza.

b) Banca d'Italia – UIF

All'esito degli accertamenti condotti tra il 2015 ed il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti della Capogruppo Poste Vita S.p.A. in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato a Poste Vita S.p.A. un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione ad operazioni afferenti ad una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007

Ad esito del relativo procedimento, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha notificato alla Capogruppo, in data 29 maggio 2019, un decreto con il quale ha ingiunto a Poste Vita S.p.A. il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria di 101.400 Euro, pari al 10 % dell'importo della violazione.

La Capogruppo Poste Vita S.p.A., svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge.

Procedimenti tributari

Con riferimento ai contenziosi in materia IVA relativi agli anni 2004, 2005 e 2006 e attualmente pendenti innanzi alla Corte di Cassazione, la Capogruppo Poste Vita S.p.A., tenuto conto dell'orientamento ormai consolidato della Suprema Corte in ordine all'assoggettamento ad IVA delle prestazioni connesse alla c.d. clausola di delega ed in armonia con il comportamento condiviso in sede di Associazione Ania dalle altre compagnie assicurative con riguardo ai contenziosi aventi analoga causa petendi, ha ritenuto opportuno cogliere la facoltà concessa dal Decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 di procedere alla definizione agevolata dei contenziosi in essere, mediante il versamento avvenuto nel mese di maggio 2019 di una somma pari a Euro 348.740,70, ovvero il 15 per cento dell'ammontare complessivo delle sanzioni irrogate nei tre diversi atti di contestazione.

La valutazione di aderire alla facoltà concessa dal citato D.L. 119/2018 è avvalorata dall'adesione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate previsto dal D.L. 5 agosto 2015, n. 128, (cd. Cooperative Compliance).

Tenuto conto che l'eventuale diniego della definizione può essere notificato alla Capogruppo Poste Vita S.p.A. entro il 31 luglio 2020 e il processo si estingue, con decreto presidenziale, in mancanza di istanza di trattazione presentata entro il 31 dicembre 2020 dalla parte interessata, si è ritenuto opportuno continuare a tener conto dei probabili esiti del contenzioso tributario nella determinazione del Fondi per rischi ed oneri.

Adesione al regime di adempimento collaborativo cd. "COOPERATIVE COMPLIANCE"

Nel corso del mese di dicembre 2019 è stato notificato alla Capogruppo Poste Vita S.p.A. il Provvedimento di ammissione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate previsto dalla Legge Delega per la riforma del sistema fiscale italiano (Legge 23/2014) ed introdotto in Italia con il D.Lgs. 128/2015.

Tale regime è finalizzato alla promozione di forme di comunicazione e cooperazione fondate sulla trasparenza, sulla cooperazione e sulla fiducia reciproca tra contribuenti dotati di specifici requisiti e Agenzia delle Entrate, e intende favorire la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale introducendo un controllo ex ante con positivi impatti sul livello di compliance del contribuente e sulle sue esigenze di certezza e stabilità del diritto. A tal fine la Capogruppo Poste Vita S.p.A. si è dotata di un sistema di controllo del rischio fiscale, inserito all'interno del sistema di governo aziendale di controllo interno.

Poste Vita S.p.A. è la prima compagnia assicurativa in Italia a aderire a tale regime collaborativo. L'ammissione decorre, sia ai fini delle imposte dirette che dell'IVA, a partire dal periodo di imposta 2018.

Incarico di revisione contabile

Si segnala che, l'Assemblea ordinaria dei soci, riunitasi in data 28 novembre u.s., ha approvato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale del bilancio consolidato conferito a BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2014-2022, con decorrenza dalla data di approvazione assembleare del bilancio della Società al 31 dicembre 2019 e, contestualmente, il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

Stato dell'arte del principio contabile IFRS 17

Uno dei principali emendamenti riguarda l'iniziale entrata in vigore del Principio posticipata dal 1° gennaio 2021, al 1° gennaio 2022.

È tuttora in corso da parte dell'EFRAG l'attività di analisi sul principio contabile emendato e la pubblicazione della versione finale è prevista entro il 2020.

L'obiettivo del nuovo Standard è quello di fornire agli utilizzatori delle informazioni finanziarie una nuova prospettiva per la lettura dei bilanci, garantendo una maggiore comparabilità e trasparenza sulla profittabilità del business e sull'effettivo stato di salute finanziaria delle compagnie di assicurazione. Inoltre, la nuova modalità di presentazione del Conto Economico, con la separazione del risultato tecnico dal risultato finanziario, aggiungerà trasparenza circa le reali fonti di reddito e la qualità dei profitti.

Il Gruppo Poste Vita, dopo una prima fase di Assessment preliminare avvenuta nel corso del 2018, ha avviato nel mese di ottobre 2019 una progettualità finalizzata alla definizione dei requisiti funzionali per le implementazioni IT e del modello operativo target, ed alla simulazione delle prime analisi quantitative degli impatti attesi del suddetto principio.

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, il Gruppo Poste Vita si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Società con socio unico - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente

formato. L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa.

I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o in modalità e-learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Per l'attività di distribuzione ed incasso, sono state corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. provvigioni complessivamente pari a 374,1 milioni di Euro, con una competenza economica di 380 milioni di Euro (371,8 milioni di Euro nel 2018) stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali". Il dato risulta sostanzialmente in linea rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, nonostante la crescita della raccolta, per effetto del differente mix di prodotti. Inoltre, nel corso del periodo, sono state corrisposte alla Capogruppo provvigioni di mantenimento per 96,5 milioni di Euro rispetto ai 62,8 milioni di Euro nel corso del 2018, per effetto del nuovo accordo distributivo che prevede la retrocessione di una maggiore provvigione sui nuovi prodotti.

Il Gruppo Poste Vita si avvale di broker per il collocamento di polizze collettive, ai quali nel corso del periodo sono state corrisposte per l'attività di collocamento provvigioni per 6,1 milioni di Euro (4,2 milioni di Euro nel 2018).

Cessione ramo d'azienda

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita in data 6 dicembre 2019 e delle Controllate Poste Assicura S.p.A. e Poste Welfare Servizi S.r.l. rispettivamente in data 10 e 11 dicembre 2019, in una logica di maggiore efficienza e più elevato livello di servizio, hanno deliberato l'esternalizzazione delle attività di gestione dei sistemi informativi alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. con efficacia dal 1 marzo 2020, attraverso la cessione dei relativi rami d'azienda, comprensiva di personale, asset hardware e software e relativi contratti. A riguardo si precisa che, in data 26 febbraio 2020 è stato stipulato l'atto di cessione per un corrispettivo complessivamente pari a 38,7 milioni di Euro. Inoltre, è in corso di formalizzazione il contratto di service che regolerà la prestazione dei servizi, oggetto delle suddette cessioni, da parte della Capogruppo Poste Italiane S.p.A.

Consolidato Fiscale

Il 31 dicembre 2018 è scaduto il triennio (2016-2018) di consolidamento fiscale della Capogruppo Poste Vita con la Consolidante Poste Italiane la cui opzione è stata esercitata il 30 settembre 2016.

Con comunicazione pervenuta nel mese di dicembre 2018, la Consolidante ha manifestato la volontà di mantenere la Compagnia nell'area di consolidamento fiscale del Gruppo Poste anche

per il triennio 2019-2021, non revocando, dunque, l'opzione della tassazione consolidata con Poste Vita. La Compagnia, pertanto provvederà a sottoscrivere entro la fine del 2019, per il suddetto triennio, il nuovo Regolamento di Consolidato.

A decorrere dal periodo d'imposta 2018 e per il triennio 2018-2020, la Controllata Poste Assicura ha aderito al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Poste Italiane.

Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti e di quelle relative alla capitalizzazione dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del software prodotto internamente.

B – SISTEMA DI GOVERNANCE

B.1 Informazioni Generali sul Sistema di Governance

Il modello di governance adottato dal Gruppo Assicurativo Poste Vita è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il **Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A.**, quale ultima società controllante italiana (USCI)³ di un gruppo soggetto a vigilanza dell’IVASS, ed il **Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura S.p.A.** (di seguito anche “i Consigli di Amministrazione”) detengono i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle stesse, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed utili per il conseguimento dell’oggetto sociale, ad eccezione di quelli che per legge sono riservati espressamente all’Assemblea.

Tali Organi si riuniscono con cadenza periodica (per consuetudine almeno una volta al mese) per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all’andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Rappresentano pertanto l’elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici del Gruppo e per l’indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, i Consigli di Amministrazione di ciascuna Compagnia sono i responsabili ultimi del sistema, di cui devono assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia.

A tal fine, ciascun Consiglio svolge, tra l’altro, i seguenti compiti (coerenti anche con la normativa di riferimento) per le proprie aree di competenza:

- approva il macro - assetto organizzativo e l’attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l’adeguatezza nel tempo in modo da poterli adattare tempestivamente ai mutamenti degli obiettivi strategici, dell’operatività e del contesto di riferimento in cui la stessa opera ed informando l’Autorità di Vigilanza delle significative modifiche apportate alla struttura organizzativa nonché delle cause, interne od esterne, che hanno reso necessari tali interventi. In tale contesto, è responsabile, fra l’altro, di:
 - istituire le Funzioni Fondamentali di cui definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli Organi Sociali ed alle altre funzioni interessate, in coerenza con le “Linee Guida in materia di Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi” di Gruppo e di Singola Compagnia;
 - nominare e revocare i Titolari delle Funzioni Fondamentali, in coerenza con i requisiti fissati dalla normativa interna ed esterna (relativa, tra l’altro, alla valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica);

³ Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell’IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all’art. 210 ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l’attuazione delle disposizioni impartite dall’IVASS nell’interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

- assicurare: i) l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, ii) che sia attuata una appropriata separazione di funzioni e iii) che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati in linea con le politiche dell'impresa e riflessi nella descrizione degli incarichi e delle responsabilità. In tale contesto assicura che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie;
 - approvare le "Linee Guida in materia di Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi", da diffondere a tutte le strutture interessate;
 - approvare, in coerenza con i requisiti di norma e curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità e porre in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati (con la conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati);
 - assicurare un'ideale e continua interazione tra tutti i Comitati Consiliari (con riferimento a Poste Vita S.p.A.) /Consigliere Incaricato (con riferimento a Poste Assicura S.p.A.), l'Alta Direzione e le Funzioni Fondamentali, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;
 - rappresentare all'Autorità, nell'ambito dell'informativa prevista dalla normativa anche regolamentare vigente, le ragioni che rendono la struttura organizzativa delle Compagnie idonea a garantire la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario;
- con specifico riferimento al Sistema di Governo Societario, si occupa tra l'altro, di:
 - definirne le direttive, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne; in tale ambito approva le politiche aziendali individuate dalla normativa, assicurandone la coerenza tra loro e con la strategia della Compagnia, ma anche con le politiche di Gruppo;
 - promuovere la cultura dell'integrità del controllo interno, tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e l'utilità dei controlli interni a presidio dei rischi;
 - approvare la "Policy per l'identificazione e la valutazione dei requisiti di idoneità alla carica", in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, e valutare, almeno annualmente, la sussistenza di detti requisiti in capo ai soggetti individuati dalla politica nonché all'Organo Amministrativo nel suo complesso;
 - assicurare, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo delle risorse e dei componenti degli Organi Amministrativi delle Compagnie, predisponendo appositi piani di formazione/informazione;
 - effettuare, almeno una volta l'anno, una auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'Organo Amministrativo di ciascuna Compagnia nel complesso, nonché dei Comitati, in linea con la normativa vigente;

- assicurare il riesame interno, almeno annuale, del Sistema di Governo Societario delle Compagnie in linea con la normativa vigente, verificando la coerenza dello stesso con gli obiettivi strategici, la propensione al rischio e i limiti di tolleranza al rischio stabiliti e ricevendo le risultanze di detto riesame con evidenza delle misure correttive intraprese;
- con specifico riferimento al Sistema di Gestione dei Rischi (di seguito anche “SGR”) spetta a ciascun Consiglio di Amministrazione:
 - determinare il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. “Risk Appetite Framework” o “RAF”); in tale ambito: 1) definisce, sulla base delle valutazioni rilevanti (tra cui ORSA), la propensione al rischio dell’impresa in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale della stessa, 2) individua le tipologie di rischio che ritiene di assumere e 3) fissa in modo coerente i limiti di tolleranza al rischio, che rivede almeno una volta l’anno per assicurarne l’efficacia nel tempo;
 - approvare le strategie (anche in ottica di medio-lungo periodo), la Policy di gestione dei rischi nonché, in coerenza con quanto sopra, le Policy di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione nonché di gestione del rischio operativo;
 - approvare, per le maggiori fonti di rischio identificate, il Piano di Emergenza (c.d. “Contingency Plan”) per garantire la regolarità e continuità aziendale, da rivedere annualmente e rendere accessibile al personale secondo quanto previsto dalla normativa;
 - definire le direttive in materia ORSA, fra cui la relativa Policy ed i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni dei rischi, in particolare quelli maggiormente significativi;
 - approvare gli esiti delle valutazioni ORSA periodiche, comunicandoli all’Alta Direzione unitamente alle conclusioni cui è pervenuto;
 - compiere gli adempimenti previsti da norma in ipotesi di utilizzo di un modello interno o di parametri specifici nella determinazione del Requisito Patrimoniale di solvibilità;
- definisce le direttive e i criteri di circolazione e raccolta dei dati e delle informazioni utili ai fini dell’esercizio della vigilanza sul Gruppo, nonché le direttive in materia di controllo interno per la verifica della completezza e tempestività dei relativi flussi informativi
- assicura gli adempimenti previsti da norma in relazione alla “Reporting Policy” di Gruppo (relativa alle informazioni da fornire all’IVASS ed al pubblico);
- definisce e rivede periodicamente le Politiche di Remunerazione per l’approvazione dell’Assemblea, ed è responsabile della loro applicazione in linea con quanto previsto da norma;
- approva la “Linea Guida in materia di Esternalizzazione e selezione dei fornitori”, definendo la strategia ed i processi in materia per tutta la relativa durata;
- approva la “Policy di Gestione del Capitale” ed il Piano di Gestione del Capitale a medio termine, in linea con quanto previsto da norma;

- approva il Piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione (c.d. "ICT"), inclusa la cyber security aziendale, in linea con quanto previsto da norma;
- riceve specifici flussi informativi utili a verificare che l'Alta Direzione implementi il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- richiede che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative rilevate (dall'Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali o dal personale) con il fine di impartire le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia, ed individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione.

Quanto alle modalità di svolgimento dei lavori, si evidenzia che ciascun Consiglio di Amministrazione viene puntualmente informato e coinvolto in ordine a tutte le decisioni rilevanti dal punto di vista dell'assunzione e gestione dei rischi. Ciò si verifica non solo con riferimento ai rischi finanziari (situazione investimenti), ma anche con riguardo all'esito degli stress test, ai rischi (finanziari e tecnici) derivanti dalle caratteristiche dei prodotti assicurativi e, comunque, relativamente a tutte le operazioni più rilevanti che vedono coinvolta ciascuna Compagnia, tenuto conto dei volumi e delle caratteristiche operative di questa, ivi compresi i rischi strategici e reputazionali.

I Consigli di Amministrazione ricevono, inoltre, specifici flussi informativi dalle Funzioni Fondamentali e dalle Funzioni di Linea / Staff con cui verificano che l'Alta Direzione implementi correttamente il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza.

Sulla base delle risultanze del processo di autovalutazione della propria complessità/rischiosità come richiesto dalla normativa regolamentare applicabile (Lettera al mercato del 5 luglio 2018), **Poste Vita S.p.A** ha valutato come adeguato un modello di governance "rafforzato", che ha adottato a livello di Compagnia e in qualità di USCI del Gruppo Poste Vita mentre **Poste Assicura S.p.A** ha valutato come adeguato ed ha adottato un modello di governance "Semplificato".

In linea con le risultanze di tale processo e nell'ambito delle attività di adeguamento al Regolamento IVASS n. 38/2018, il **Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A.**, nel corso del 2019, ha quindi istituito al proprio interno specifici Comitati endo-consiliari, composti da amministratori non esecutivi, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il **Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A.** si avvale dell'ausilio dei seguenti Comitati:

- **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate;**
- **Comitato Remunerazioni.**

I suddetti Comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni ad essi assegnati sia a livello della Compagnia quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della Compagnia quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

La composizione, i compiti ad essi affidati, i poteri ed il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In ragione di quanto sopra, i preesistenti Comitato per il Controllo Interno e per le Operazioni con Parti Correlate e Comitato Remunerazioni, entrambi istituiti nel 2015 ed operanti esclusivamente su base individuale, risultano superati e confluiti, rispettivamente, nel “nuovo” unico Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate (in linea con la nuova nomenclatura prevista dal Regolamento) e di “nuovo” unico Comitato Remunerazioni.

Ciò detto, il **Comitato Remunerazioni** ha il compito di svolgere funzioni di consulenza e di proposta nell’ambito della definizione delle Politiche di remunerazione adottate dalla Compagnia e formulare proposte in materia di compensi di ciascuno degli Amministratori investiti di particolari cariche. Verifica, altresì, la congruità del complessivo schema retributivo nonché la proporzionalità delle remunerazioni degli amministratori esecutivi rispetto al personale rilevante della Compagnia, tenuto conto del profilo di rischio della stessa. Inoltre il suddetto Comitato (i) sottopone periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l’adeguatezza anche in caso di modifiche all’operatività dell’impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera, (ii) individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli, (iii) accerta il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante e (iv) fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull’efficace funzionamento delle politiche di remunerazione.

Il Comitato per il **Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate** ha il compito di assistere l’Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e nella identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell’identificazione e gestione dei principali rischi aziendali. Nelle materie di competenza e nei rispettivi ambiti d’interesse, il Comitato svolge, inoltre, funzioni propositive allo scopo di suggerire al Consiglio di Amministrazione - e promuovere - le modifiche e le integrazioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ritenute, di tempo in tempo, necessarie od opportune. Sono, infine, attribuite al Comitato - fatte salve le attribuzioni del Comitato Remunerazioni - specifiche competenze in materia di operazioni con parti correlate (come definite dal principio contabile IAS 24).

Relativamente a **Poste Assicura S.p.A.**, tenuto conto delle risultanze del suddetto processo di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione, in linea con le soluzioni organizzative ammesse dalla Lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, ha previsto che: i) i compiti in materia di remunerazione vengano esercitati dal Consiglio di Amministrazione nel suo plenum; ii) il compito di monitorare l'adeguatezza ed il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi venga attribuito ad un membro dell'Organo Amministrativo adeguatamente competente in materia e privo di deleghe (di seguito il "Consigliere Incaricato").

In tale prospettiva e coerentemente con la descritta opzione organizzativa, il **Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura S.p.A.**:

- svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle Politiche di Remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche;
- verifica periodicamente le Politiche di Remunerazione con il fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività dell'impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera nonché l'efficace funzionamento;
- verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché della proporzionalità delle remunerazioni degli Amministratori esecutivi rispetto al personale rilevante della Compagnia tenuto conto del profilo di rischio della stessa;
- individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- accerta il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante.

Spetta invece al **Consigliere Incaricato** il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento (ivi compreso il processo di riesame del Sistema di Governo Societario), nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, allo scopo di assicurare anche che le valutazioni e decisioni in materia siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Nello specifico, anche sulla base dei flussi informativi previsti, il **Consigliere Incaricato** assiste l'Organo Amministrativo nella predisposizione e approvazione, tra le altre (i) delle politiche aziendali in materia di definizione e gestione dei rischi (ii) della propensione al rischio della Compagnia e dei livelli di tolleranza allo stesso (iii) delle Politiche connesse alla gestione degli investimenti e (iv) delle politiche che disciplinano i compiti e le modalità di funzionamento delle Funzioni Fondamentali. Esprime, inoltre, parere non vincolante sui Piani di Attività delle Funzioni Fondamentali.

Da ultimo si precisa che per la gestione delle "Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati", in particolare, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della Policy per la gestione delle "Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati" del Gruppo Poste Vita, eventuali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società e/o dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., per il tramite della controllata Poste Assicura, sono sottoposte

al preventivo parere del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate istituito da Poste Vita S.p.A.

Il Collegio Sindacale di ciascuna delle Compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

A tal fine, lo stesso svolge per ciascuna Compagnia, tra l'altro, i seguenti compiti:

- acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo aziendale ed esamina i risultati del lavoro della Società di Revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;
- verifica l'idoneità della definizione delle deleghe, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- valuta l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Governo Societario, con particolare riguardo all'operato della funzione di Revisione Interna della quale verifica anche la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;
- mantiene un adeguato collegamento con la funzione di Revisione Interna;
- cura il tempestivo scambio con la Società di Revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della Società stessa;
- segnala al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Compagnia le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario, indicando e sollecitando idonee misure correttive;
- pianifica e svolge, anche coordinandosi con la Società di Revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze/anomalie segnalate sono state superate e se, rispetto a quanto verificato all'inizio del mandato, siano intervenute modifiche dell'operatività delle Compagnie tali da imporre un adeguamento dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario;
- conserva una adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive;
- convalida la relazione sulle conclusioni della procedura di selezione del Revisore Legale dei Conti e presenta ai Consigli di Amministrazione una raccomandazione in merito.

Il Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A. e il Collegio Sindacale di Poste Assicura S.p.A. segnalano, inoltre, all'Alta Direzione delle Compagnie le carenze eventualmente riscontrate nel sistema, verificando successivamente che le iniziative adottate abbiano conseguito il risultato di eliminare le suddette carenze.

Funzioni Fondamentali:

- **Risk Management:** ha la responsabilità di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di risk management e di identificazione, valutazione, misurazione e controllo di tutti i rischi

rilevanti, monitorandone la coerenza con la propensione al rischio definita e collaborando alla definizione e implementazione delle azioni di mitigazione degli stessi; controllare il livello di adeguatezza del patrimonio rispetto ai rischi assunti; assicurare i necessari flussi informativi verso il Vertice aziendale e gli Organi Sociali;

- **Funzione Attuariale:** ha la responsabilità di svolgere le attività di controllo di secondo livello in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e riassicurazione previste dalla normativa di settore, assicurando i necessari flussi informativi verso il Vertice aziendale e gli Organi Sociali;
- **Compliance:** ha la responsabilità di assicurare nell'ambito del quadro regolatorio di riferimento, i controlli di secondo livello in materia di conformità, valutando delle misure di prevenzione adottate, ai fini dell'adeguato presidio del rischio di non conformità, collaborando con le strutture interessate per l'identificazione delle relative azioni di mitigazione; valutare l'adeguatezza operativa e gestionale dei processi e delle procedure di sviluppo ed erogazione dei prodotti assicurativi al fine di garantire la dovuta trasparenza nei confronti della clientela; collaborare con le strutture interessate per l'identificazione delle relative azioni di mitigazione, fornendo adeguato supporto alle strutture operative e i necessari flussi informativi verso il Vertice aziendale e gli Organi Sociali.
- **Internal Auditing:** ha la responsabilità di monitorare e valutare, l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno nonché delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario, mediante un'attività di assurance, indipendente e obiettiva, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio. La funzione relaziona periodicamente i risultati delle attività svolte al Consiglio di Amministrazione, agli Organi di controllo e al Vertice aziendale circa le valutazioni e gli esiti emersi, segnalando altresì, con urgenza, eventuali situazioni di particolare gravità emerse nell'ambito delle verifiche effettuate.

Informazioni sulla politica e sulle pratiche retributive relative all'Organo Amministrativo

Si rappresenta che nelle sedute del mese di aprile 2019 sono state approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole Compagnie le politiche di remunerazione per l'anno 2019. Nell'ambito di tali politiche vengono stabiliti, per alcuni soggetti univocamente identificati (amministratori esecutivi e non, Direttore Generale, Responsabili delle Funzioni di Controllo Interno) e per altre risorse strategiche individuate sulla base di specifici parametri di riferimento (c.d. "risk takers") una serie di meccanismi retributivi funzionali alla sana e prudente gestione del rischio. Nello specifico, la politica in questione prevede che la remunerazione dei soggetti precedentemente citati possa essere costituita da 3 componenti:

- Remunerazione fissa: riflette la complessità del ruolo e le responsabilità attribuite, rispecchiando le capacità richieste per ciascuna posizione;
- Remunerazione variabile di breve termine: finalizzata a premiare le performance effettivamente conseguite in rapporto agli obiettivi assegnati ed ai risultati raggiunti nell'anno di riferimento, secondo indicatori correlati con i rischi ed il raggiungimento dei risultati effettivi e duraturi;

- Remunerazione variabile di lungo termine: finalizzata a focalizzare l'attenzione delle risorse sui fattori di successo strategico a lungo termine collegando l'erogazione degli incentivi alle performance effettivamente conseguite nell'orizzonte pluriennale di riferimento.

Ciò premesso, tali politiche di remunerazione, al fine di promuovere una gestione sana ed efficace dei rischi, scoraggiando l'assunzione di quelli che eccedono i limiti di tolleranza, prevedono:

- bilanciamento equilibrato tra remunerazione fissa e remunerazione variabile di breve e lungo termine, secondo opportuni vincoli quantitativi;
- parametri soglia per l'erogazione dei bonus commisurati alla performance ed al livello di rischio a cui la Compagnia è esposta (quest'ultimo determinato in coerenza con la normativa Solvency II);
- obiettivi, assegnati ai soggetti di cui sopra, che includono nel loro complesso indicatori di misurazione delle performance che incorporano in modo adeguato i rischi anche prospettici associati ai risultati conseguiti dalla Compagnia ed i correlati oneri, tenendo in adeguato conto i differenti ruoli e responsabilità assunti dai soggetti in questione all'interno dell'Impresa.
- meccanismi di differimento dell'erogazione del bonus maturato;
- per le somme erogate in caso di risoluzione anticipata del rapporto con Amministratori o Dirigenti strategici (cd. "golden parachutes"), determinazione di limiti massimi e delle casistiche che escludono l'erogazione delle somme suddette in coerenza con il principio della sana e prudente gestione dei rischi;
- applicazione dei meccanismi di correzione dell'incentivo sia per la componente maturata ma non ancora erogata (sistemi di "malus") sia per l'intera componente già erogata (sistemi di "claw-back") allo scopo di tener conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dalla Compagnia e della durata nel tempo dei risultati effettivamente conseguiti.

Con riferimento alla componente di "Remunerazione variabile di lungo termine" questa è realizzata tramite l'assegnazione ai beneficiari di diritti a ricevere delle unità rappresentative del valore dell'azione Poste Italiane (c.d. *phantom stock*) al termine di un periodo di maturazione (*vesting*). Il numero di *phantom stock* attribuite ai beneficiari al termine del periodo di *vesting* è collegato a condizioni di performance nell'arco di un periodo triennale.

Relativamente ai regimi pensionistici integrativi o di prepensionamento, si segnala che per i membri dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza non sono previsti specifici programmi o benefit, mentre, con riferimento ai responsabili delle Funzioni Fondamentali, in qualità di dirigenti delle Compagnie, beneficiano dei regimi pensionistici integrativi previsti dal CCNL di riferimento.

Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza.

Come sopra anticipato, in data 6 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A., previo parere favorevole del Comitato per il Controllo interno e per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato la cessione del ramo d'azienda IT e l'esternalizzazione a Poste Italiane S.p.A. delle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informativi, con efficacia a partire dal 1° marzo 2020.

Il medesimo percorso attuativo, sia pure con le opportune specifiche/differenziazioni, è stato seguito anche dalle altre società del Gruppo Poste Vita e, nello specifico, quanto a Poste Assicura S.p.A., l'operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 10 dicembre u.s.

In data 26 febbraio u.s., decorsi termini per eventuali osservazioni da parte dell'Autorità, sono stati sottoscritti gli atti di cessione dei rami di azienda di ciascuna delle società coinvolte con efficacia a partire dal 1° marzo 2020.

Inoltre, come già rappresentato nell'ambito della Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria del Gruppo Poste Vita dello scorso anno, si ricorda che in data 13 febbraio 2019, l'IVASS ha autorizzato, con provvedimento prot.n. 0052335/19, la Capogruppo Poste Vita S.p.A. all'utilizzo fra gli elementi dei fondi propri di livello 2 a copertura del Requisito patrimoniale, i fondi propri accessori rappresentati da una lettera di impegno irrevocabile ed incondizionato di Poste Italiane S.p.A. a partecipare a uno o più aumenti di capitale sociale di Poste Vita S.p.A. per un ammontare massimo di € 1,75 miliardi di Euro e con durata quinquennale.

Ha inoltre approvato, con provvedimento prot.n. 0052336/19, la modifica dell'art. 6 dello statuto sociale "Capitale sociale e azioni" che attribuisce al Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A. la facoltà di aumentare, in via scindibile, per cinque anni dalla data della deliberazione, in una o più volte, il capitale sociale mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, per un prezzo di sottoscrizione, inclusivo di sovrapprezzo, di € 1,75 mld.

Modalità attraverso le quali sono garantiti alle Funzioni Fondamentali i necessari poteri, le risorse e l'indipendenza funzionale dalle aree o unità operative

In coerenza con quanto previsto dalle singole policy delle Funzioni Fondamentali (riconducibili alle funzioni di controllo interno), ogni funzione in questione viene istituita quale specifica unità organizzativa, diversa ed indipendente dalle altre Funzioni Fondamentali e dalle Funzioni Operative, senza alcuna autorità e/o responsabilità sulle attività oggetto di esame, assicurando la rispondenza ai requisiti richiesti dalle norme applicabili. Tali funzioni operano nel rispetto dei principi organizzativi disposti normativamente oltre che in aderenza alle politiche, procedure e principi delle Compagnie, collaborando con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza (previsto dal D. Lgs. 231/01) e tra di loro.

Ogni Funzione Fondamentale deve contare, anche ricorrendo a specialisti esterni, su risorse quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività attribuite alla

funzione, e che abbiano un livello professionale appropriato ed adeguato, garantendone inoltre il costante aggiornamento professionale.

Il personale, a qualsiasi titolo coinvolto nelle attività proprie della Funzione Fondamentale, deve: improntare il proprio comportamento professionale a criteri di indipendenza, autorevolezza e separatezza tali da caratterizzare le scelte valutative quali “super partes”;

astenersi dall'intraprendere qualsiasi attività che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità.

Per l'espletamento dei propri compiti, ad ogni Funzione Fondamentale deve essere garantito libero ed autonomo accesso alle strutture aziendali e ai data base delle Compagnie per il reperimento di dati/informazioni pertinenti quali, ad esempio, dati gestionali e di qualsiasi altro genere.

Modalità attraverso le quali è realizzato il coordinamento tra gli Organi di Amministrazione e Controllo e le funzioni di gestione del rischio, di conformità, di revisione interna ed attuariale

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra gli Organi deputati al controllo favorisce il complessivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito anche SCIGR) nonché una rappresentazione univoca e coerente al vertice e agli organi aziendali dei rischi ai quali le Compagnie sono esposte.

A tal fine, attraverso le linee guida in materia di SCIGR, la Capogruppo ha previsto i seguenti principali momenti di coordinamento e collaborazione tra gli Organi deputati al controllo (attuati, fra l'altro, mediante lo scambio di specifici flussi informativi):

- collaborazione e, laddove possibile ed opportuno, coordinamento in fase di individuazione ed aggiornamento dei rispettivi piani annuali di attività, al fine di garantire un adeguato presidio dei principali rischi cui le Compagnie sono esposte e di consentire, ove possibile, di operare in modo sinergico e di individuare e gestire efficacemente le aree di sovrapposizione, evitando ridondanze e diseconomie;
- aggiornamenti periodici sulle valutazioni/ misurazioni dei rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza dei controlli, mediante scambio di informazioni sulle risultanze delle proprie attività e delle valutazioni effettuate circa le debolezze del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. In tale ambito la condivisione, in particolare, delle eventuali azioni di rimedio suggerite permette di evitare ridondanze ed inefficienze, di creare sinergie rispondendo alle esigenze emerse da diverse Funzioni Fondamentali e/o dalle altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale e di tarare quindi meglio l'effort dei controlli.

Oltre a quanto sopra descritto è previsto che laddove una delle predette Funzioni riscontri, nell'ambito della propria attività, fatti rilevanti che rientrino nelle competenze di un'altra Funzione Fondamentale, ne fornisca tempestiva comunicazione a quest'ultima.

Modalità attraverso le quali le Funzioni Fondamentali informano e supportano gli Organi di Amministrazione e Controllo

Per tenere costantemente aggiornato l'Organo Amministrativo, le linee guida del Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi prevedono specifici flussi informativi e collegamenti tra Organi/Funzioni Fondamentali e Consiglio riguardanti principalmente la proposta di piano annuale delle attività, gli esiti delle attività svolte e le tempestive informative su situazioni di particolare gravità riscontrate.

Descrizione delle modalità con le quali i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno e le procedure di segnalazioni sono attuate in modo coerente in tutte le imprese del gruppo

Al fine di assicurare che il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno e le procedure di segnalazione siano attuate in modo coerente in tutte le imprese che rientrano nella vigilanza di Gruppo, e coerentemente con i principi stabiliti dalla normativa di riferimento, Poste Vita S.p.A. (di seguito "Poste Vita"), nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità attribuiti dalla normativa⁴ all'Ultima Società Controllante Italiana (di seguito "USCI") di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, il Gruppo Poste Vita (di seguito "il Gruppo"), ha definito le Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi del Gruppo Poste Vita. Tali Linee Guida sono applicabili al Gruppo Poste Vita nel suo complesso.

ed alle singole compagnie che ne fanno parte, tra cui Poste Assicura S.p.A.

Il documento SCIGR definisce l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. In tale ambito, la Capogruppo Poste Vita S.p.A ha identificato un modello strutturato di *governance* a livello di Gruppo che viene declinato operativamente dalle compagnie controllate, inclusa Poste Assicura, in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti nell'ambito dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, a livello di Gruppo, l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

I sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e delle Compagnie vengono attuati attraverso una serie di documenti redatti, appunto, a livello "di Gruppo" o "di singola Compagnia".

Relativamente ai documenti a livello "di Gruppo", ricordiamo tra i principali quelli elencati di seguito, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e della Controllata:

- Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi;
- Policy della funzione di Revisione Interna;
- Policy della funzione Risk Management;

⁴ Si fa riferimento, in particolare, al "potere di indirizzo" sulle società appartenenti al gruppo ed alla responsabilità dell'attuazione delle disposizioni in materia di sistema di governo societario di gruppo di cui al Titolo XV del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private) ed al Reg. IVASS n. 22/2016 concernente la Vigilanza sul Gruppo.

- Policy della funzione Compliance;
- Policy della Funzione Attuariale;
- Policy per l'esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori;
- Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica;
- Policy di Gestione dei Rischi;
- il documento di Risk Appetite;
- Policy di Reporting verso le Autorità di Vigilanza;
- Policy di valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA);
- Policy di gestione del capitale;
- Policy per la gestione delle informazioni privilegiate;
- Policy Internal Dealing;
- Policy Segnalazioni Anomalie (Whistleblowing);
- Policy per la Gestione della Qualità dei Dati;
- Policy della Concentrazione dei Rischi;
- Policy sull'Operatività infragruppo;
- Policy per la valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche.

Le singole Compagnie definiscono inoltre, in coerenza con quanto definito anche dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A, specifici documenti tenendo conto della propria dimensione e specificità, ad esempio:

- Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi;
- Policy della funzione di Revisione Interna;
- Policy della funzione Risk Management;
- Policy della funzione Compliance;
- Policy della Funzione Attuariale;
- Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica;
- Policy di Gestione dei Reclami;
- Policy di Gestione dei Conflitti d'Interesse;
- il Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001;
- il documento Linee di indirizzo in materia di investimenti, approvato con Delibera Quadro ex Reg. IVASS n. 24/2016;

nonché altri documenti aziendali che compongono il corpo procedurale delle Compagnie e che hanno attinenza con il sistema dei controlli che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali e a verificarne il rispetto (es. procedure di controllo dei limiti di investimento, procedure in materia di esternalizzazione delle attività e selezione dei fornitori, procedure volte a regolamentare i flussi amministrativo contabili ed, in generale, procedure di reportistica).

In particolare, nell'ambito dei documenti redatti a livello di "singola compagnia", coerenti con quelli definiti per la Capogruppo Poste Vita S.p.A, rientrano gli specifici processi/procedure definiti in conformità ai requisiti della Direttiva Solvency II che tra i principali ricordiamo:

- processo di Sviluppo e Lancio Prodotti;

- processo di Gestione della Riassicurazione;
- processo di Risk Management;
- processo di Amministrazione, Gestione Riserve e Bilancio.

La Capogruppo ha anche assicurato l'adeguato scambio di informazioni con la Controllata al fine di ottimizzare le attività svolte, adottando un approccio metodologico omogeneo all'interno del Gruppo Assicurativo.

Processo di Autovalutazione del Sistema di Governance ai sensi della Lettera al Mercato IVASS del 5 Luglio 2018

In considerazione dell'obbligo per le imprese vigilate di dotarsi di un sistema di governo societario che sia «*proporzionato alla natura, alla portata ed alla complessità delle attività*» svolte e, quindi, al proprio profilo di rischiosità, la Lettera al mercato del 5 luglio 2018 (di seguito "la Lettera") prevede che le Ultime Società Controllanti Italiane adottino, come minimo, un sistema di governance di livello «ordinario» e, comunque, non inferiore a quello delle controllate italiane.

In tale ambito, le Compagnie del Gruppo Poste Vita hanno effettuato il processo di autovalutazione della propria complessità/rischiosità per l'individuazione del modello di governance da adottare basata sull'analisi della dimensione delle Compagnie, dei parametri di complessità e di quelli ulteriori identificati nella Lettera stessa.

Dalle risultanze di tali analisi è emerso che:

- Poste Vita ha valutato come adeguato un modello di governance "**rafforzato**";
- Poste Assicura ha valutato come adeguato un modello di governance "**semplificato**".

Conseguentemente, la USCI Poste Vita ha adottato un modello di governance "**rafforzato**".

Pertanto nel corso del 2019, ed in linea con le scadenze normative, le Compagnie e la USCI Poste Vita implementeranno tutte le soluzioni organizzative, ove non presenti, previste dalla Lettera in linea con il modello di governance prescelto.

B.2 Requisiti di Competenza ed Onorabilità

La Capogruppo Poste Vita S.p.A. ha adottato già dal 2015 una politica volta a garantire il possesso dei requisiti di idoneità alla carica in capo a coloro che dirigono l'impresa o che svolgono altre Funzioni Fondamentali (di seguito, la "Policy") aggiornandola periodicamente in linea con la normativa di settore vigente.

Nel corso del 2019, in qualità di Compagnia di Assicurazione che assume il ruolo di USCI di un gruppo soggetto a vigilanza IVASS, Poste Vita, in linea con il disposto del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha aggiornato la Policy elaborando un documento che definisce la predetta politica per sé e per il Gruppo Poste Vita. Inoltre, per la sola Poste Vita S.p.A, il Consiglio di Amministrazione, in data 22 giugno 2019, ha adottato la Linea Guida relativa ai

criteri di applicazione e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di Poste Vita S.p.A, richiamata dalla suddetta Policy.

La Policy definisce, tra l'altro, l'elenco delle persone che rivestono Funzioni Fondamentali all'interno dell'impresa, tenendo conto del profilo di rischio e dell'organizzazione che la stessa Poste Vita, anche nel ruolo di USCI, si è data.

In particolare, i Destinatari della Policy sono, inter alia

- i membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale;
- i membri del Collegio Sindacale;
- i Titolari di Funzioni Fondamentali e, in caso di esternalizzazione di queste ultime all'interno o all'esterno del Gruppo, i Responsabili delle Funzioni Fondamentali presso il fornitore;
- i Soggetti che esercitano Funzioni Fondamentali, tra cui il personale di livello più elevato e lo staff delle Funzioni Fondamentali.

Nello specifico, sono considerate Funzioni Fondamentali: la funzione di Revisione Interna, la funzione Compliance, la funzione Risk Management e la funzione Attuariale (quest'ultima per la sola Poste Vita S.p.A).

La Policy si applica inoltre all'ulteriore personale rilevante individuato dalla ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del Regolamento IVASS n. 38/2018 e composto dai dirigenti con compiti strategici e dalle altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa come formalizzato all'interno delle Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi della Compagnia.

Come sopra anticipato, la Capogruppo Poste Vita S.p.A in linea con il disposto del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha adottato una politica aziendale volta ad assicurare che le persone che dirigono l'impresa o che svolgono altre Funzioni Fondamentali abbiano i dovuti requisiti di competenza e onorabilità, oltre che di indipendenza, tenendo conto del profilo di rischio e della organizzazione che la stessa Poste Vita S.p.A, anche nel ruolo di USCI, si è data per sé e per il Gruppo Poste Vita.

In tale ottica, la Policy adottata stabilisce i principi cui la stessa si attiene nella valutazione del possesso dei predetti requisiti di idoneità alla carica nonché le procedure a tal fine adottate, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

In particolare, la Policy descrive:

- i requisiti di idoneità alle cariche in termini di professionalità e onorabilità identificati per i Destinatari della Policy, oltre che di indipendenza e compatibilità alla carica ai sensi del D.L. n. 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), laddove applicabile;
- la procedura per la valutazione dei requisiti dei singoli Destinatari e per l'eventuale notifica all'Autorità di Vigilanza;
- i documenti utili alla valutazione dei predetti requisiti di idoneità alla carica;

- le regole in virtù delle quali la Policy viene rivista con l'obiettivo di garantire, nel continuo, l'aderenza ai cambiamenti del contesto normativo e della struttura organizzativa della Compagnia.

Nello specifico, con riferimento ai Titolari delle Funzioni Fondamentali, nonché ai Soggetti che esercitano le Funzioni Fondamentali, nella Policy sono dettagliate, così come per gli altri Destinatari, le competenze professionali di cui devono essere in possesso graduati tenendo conto delle specifiche categorie dei Destinatari e degli anni di esperienza da questi ultimi maturati nelle rispettive aree di competenza, ferme restando le specifiche previsioni normative previste in base al ruolo ricoperto e al grado di responsabilità.

In punto di individuazione della normativa concernente i requisiti di onorabilità, si è ritenuto di applicare a tutti i soggetti Destinatari della Policy e salvo quanto previsto da specifiche previsioni normative con riguardo a talune categorie di destinatari, i requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del D.M. n. 220/2011. Ai Titolari delle Funzioni Fondamentali, oltre che ad alcune specifiche categorie di Destinatari identificati nella Policy, in aggiunta ai predetti requisiti, si applica l'art. 16 dello Statuto Societario, c.d. "Clausola Etica".

Si rappresenta che la verifica della sussistenza e permanenza dei requisiti di idoneità alla carica oggetto della Policy viene effettuata nelle seguenti casistiche:

- al momento della nomina dei destinatari della Policy;
- laddove avesse ragione di presumere la venuta meno di uno o più requisiti di idoneità da parte dei Destinatari (anche tramite segnalazione dei Destinatari stessi o di altri soggetti informati, di cui garantisce l'anonimato);
- con specifico riferimento al profilo di professionalità laddove, per decadenza, dimissioni o revoca di uno o più membri, avesse ragione di presumere che il Consiglio di Amministrazione non sia nel suo complesso in possesso di adeguate competenze tecniche previste dalla normativa di settore vigente;
- periodicamente con cadenza annuale.

In tutte le predette casistiche, spetta al Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate (ove istituito), deliberare in ordine alla sussistenza dei requisiti di idoneità in capo ai Destinatari e di assumere tutte le più opportune decisioni del caso, convocando, ove necessario, l'Assemblea per ogni determinazione al riguardo nonché di verificare che l'Organo Amministrativo, nel suo complesso, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lett. I), del Regolamento IVASS n. 38/2008, sia in possesso di adeguate competenze tecniche, in particolare per quanto attiene alle materie indicate dall'Autorità di Vigilanza e che riguardano i mercati assicurativi e finanziari, i sistemi di governance, l'analisi finanziaria ed attuariale, il quadro regolamentare, le strategie commerciali e i modelli d'impresa.

A tal fine, il Consiglio stesso si avvale anche degli esiti dell'autovalutazione svolta annualmente ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera z, Regolamento IVASS n. 38/2018

Resta inteso che i Destinatari che, all'esito della verifica, non abbiano dimostrato di essere in possesso dei requisiti di idoneità alla carica previsti dalla Policy, possono essere soggetti in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente e dallo Statuto societario, a provvedimento di sospensione e/o decadenza dall'incarico. Le medesime sanzioni potranno

trovare applicazione, tenuto conto della gravità della violazione e dell'inadempimento posto in essere, per l'ipotesi di dichiarazione mendace e/o produzione documentale incompleta o inventiera, ferme restando tutte le opportune segnalazioni di legge, anche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci.

Fatte salve le ipotesi di decadenza previste dalla rilevante normativa di riferimento, con riferimento ai Titolari delle Funzioni Fondamentali e alle altre specifiche categorie di Destinatari identificati nella Policy, nel caso in cui durante l'incarico si verifichi una delle casistiche previste dall'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione verifica nella prima riunione utile l'esistenza di una delle ipotesi ivi previste al fine di deliberare in merito alla permanenza nel ruolo del soggetto interessato. Le delibere di approvazione della permanenza del soggetto nell'incarico devono recare adeguata motivazione in merito al preminente interesse della Compagnia alla permanenza stessa.

Della decisione eventualmente assunta dal Consiglio di Amministrazione all'esito delle predette verifiche, viene data, entro i successivi trenta giorni, idonea comunicazione all'interessato/interessati ed eventualmente alle autorità competenti, laddove ve ne fossero i presupposti o fosse richiesto da disposizione normativa.

B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Direttiva Solvency II richiede che le Imprese ed i Gruppi assicurativi si dotino di un sistema efficace di Governance che consenta una gestione sana e prudente dell'attività e che sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici, fissandone i principali requisiti. Tale sistema riguarda l'intero processo di business con l'obiettivo di consentire al Gruppo e alle Compagnie del Gruppo di ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite la generazione di redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare garantendo nel contempo le aspettative degli azionisti e degli assicurati.

Nel corso del 2019 le Policy del Gruppo Poste Vita e delle Compagnie del Gruppo sono state aggiornate in considerazione di quanto previsto dal Regolamento IVASS n.38/2018.

Poste Vita ha elaborato un Sistema di Gestione dei Rischi in linea con quanto definito nella Policy ed in coerenza con quanto definito a livello di Gruppo.

In particolare, il Gruppo, oltre a promuovere i valori etici, aumentando una "cultura del rischio" estesa a tutti i dipendenti, garantisce l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:

- il Risk Appetite Framework ed i meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio, attraverso la definizione di specifici limiti operativi;
- il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio e della solvibilità, allineato ed integrato ai principali processi decisionali tra cui, in particolare, il processo del piano strategico;

- la coerenza tra le iniziative di business in termine di sviluppo di nuovi prodotti e gli impatti sul profilo di rischio mediante l'utilizzo di metriche di valutazione risk adjusted.

Nell'ambito della politica degli investimenti ai sensi del Regolamento IVASS N.24/2016, l'assunzione dei rischi è effettuata dal Gruppo Poste Vita secondo i seguenti principi:

- in coerenza con gli obiettivi strategici del business, con la propensione al rischio e con la necessità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna attività, tenendo conto del "Prudent person principle" di cui all'art. 132 della Direttiva Solvency II. Inoltre, con riferimento ai rischi di concentrazione, l'assunzione è effettuata anche in coerenza con le politiche in materia degli investimenti;
- l'investimento in attivi complessi e strumenti derivati è effettuato secondo le linee guida in materia di investimento, approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera Quadro ai sensi del Regolamento IVASS n. 24/2016 e specifici processi definiti dal Gruppo Poste Vita;

Il Gruppo Poste Vita ha preferenza per le controparti con maggiore affidabilità creditizia e ottimizza le scelte in materia di investimenti tenendo conto del trade-off rischio-rendimento.

Il Sistema di Gestione dei Rischi (di seguito SGR) ha l'obiettivo di garantire processi decisionali risk-based in conformità con le normative nazionali ed europee di riferimento. Tale Sistema è costituito da un insieme di strategie, di processi e di procedure necessarie per individuare, misurare e valutare, monitorare, gestire e segnalare, su base continuativa, i rischi a cui il Gruppo e le singole Compagnie sono esposte.

I processi del SGR



In particolare, tale Sistema prevede processi strategici funzionali alla definizione e alla valutazione della cornice di riferimento entro la quale si collocano quelli più operativi.

In particolare, tra i processi strategici rientrano:

- la definizione del Risk Appetite Framework (RAF);
- l'esecuzione della Valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio e della solvibilità (Own Risks and Solvency Assessment - ORSA);
- la definizione dei Piani di Emergenza.

Si riportano di seguito le fasi del processo che rappresentano il Sistema SGR:

Definizione delle categorie di rischio e delle metodologie di misurazione

È la fase diretta a identificare, riconoscere e registrare i rischi cui il Gruppo e le Compagnie del Gruppo sono esposte nel breve e nel medio/lungo termine e a definire le metodologie di misurazione in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta. Il processo di definizione delle categorie di rischio comprende, oltre ai rischi già esistenti o potenzialmente esistenti sul business, anche i rischi derivanti da nuovi business.

Modalità di Gestione dei Rischi

Si esplica attraverso tutte le attività che conducono all'accettazione, al trasferimento alla mitigazione o all'eliminazione dei rischi con riguardo ai quelli su business già in essere o a quelli derivanti da nuovi business.

Misurazione dei rischi e monitoraggio

Fase che ha l'obiettivo di determinare l'impatto economico e patrimoniale per i rischi quantificabili, valutando la rilevanza per i rischi non quantificabili.

Tale fase mira ad indirizzare le relative decisioni di assunzione, accettazione, eliminazione, trasferimento, mitigazione dei rischi stessi.

Azioni di rimedio

Coerentemente con quanto effettuato nella fase precedente, in caso di superamento dei limiti operativi e/o qualora il profilo di rischio non risulti coerente con quanto definito nel Risk Appetite Framework, tale fase avrà l'obiettivo di identificare le possibili azioni di rimedio attivabili. A tal proposito, nelle circostanze sopra riportate, si avvieranno le seguenti attività:

- individuazione delle azioni di rimedio;
- valutazione dell'efficacia delle azioni di rimedio identificate;
- attivazione dell'iter autorizzativo;
- implementazione delle azioni ed il relativo monitoraggio.

Reporting dei rischi

Infine, il Gruppo Poste Vita e le Compagnie del Gruppo adottano un Sistema di risk reporting integrato e orientato a fornire evidenza riguardo al proprio profilo di rischio e le principali informazioni utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici. In particolare, il reporting interno dei rischi del Gruppo e delle Compagnie del Gruppo ha l'obiettivo di comunicare, ai diversi livelli aziendali, le informazioni rilevanti per le decisioni strategiche e a supporto della gestione operativa dei rischi.

Le attività finalizzate alla predisposizione della reportistica esterna hanno come principali destinatari le Autorità di Vigilanza, le Agenzie di Rating e il mercato.

In ciascun processo del Sistema di Gestione dei Rischi viene preservata la coerenza tra la tipologia dei rischi assunti e l'insieme delle competenze e delle risorse disponibili per la loro gestione.

Come previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazione Private, il Gruppo, alla data di valutazione, ha applicato l'aggiustamento per la volatilità predisponendo le analisi richieste ai fini della sua adozione.

Coerentemente con l'articolo 30-bis del Codice delle Assicurazione Private, il Gruppo, nell'ottica della gestione integrata delle attività e passività, ha predisposto analisi volte a valutare:

- la sensitività delle riserve tecniche e dei fondi propri ammissibili alle ipotesi sottese al calcolo dell'aggiustamento per la volatilità;
- gli effetti a carico dei fondi propri ammissibili a seguito di una vendita forzata di attivi;
- l'impatto di un azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità.

Qualora l'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità si risolve nel mancato rispetto del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, il Gruppo ha avviato la predisposizione di un elenco di misure da applicare al fine di ripristinare il livello di fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità o per ridurre il profilo di rischio e rimettersi in tal modo in regola con il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Come previsto dall'Autorità di Vigilanza, Il Gruppo ha altresì predisposto, nell'ambito della gestione dei rischi, un piano di liquidità con la proiezione dei flussi di cassa in entrata e in uscita in rapporto agli attivi e passivi soggetti all'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità. Le valutazioni Asset Liability Management (ALM) prevedono lo smontamento simultaneo del portafoglio attivo e passivo con l'obiettivo di determinare tutti i flussi inflow ed outflow generati dal portafoglio polizze (lato passività) e strumenti finanziari lato attività in uno scenario di tipo Real World su un orizzonte temporale di cinque anni.

L'analisi è condotta in condizioni di produzione chiusa, aperta e produzione pari al 50% rispetto a quella prevista dal Gruppo. L'obiettivo dell'analisi è la verifica della disponibilità di sufficiente liquidità per far fronte alle proprie obbligazioni, anche in casi di stress, senza ricorrere alla vendita di attività illiquide.

Il Gruppo Poste Vita e le Compagnie del Gruppo, nel calcolo del requisito di solvibilità per i rischi spread e controparte, secondo la Standard Formula Solvency II, utilizzano come misura delle valutazioni del merito di credito un valore unico di rating che sintetizza i giudizi attribuiti al merito creditizio di una singola emissione o di un singolo emittente da parte delle principali agenzie di Rating, Moody's, Standard & Poor's e Fitch, secondo il criterio del second best.

Sono altresì basati sul rating descritto precedentemente i diversi limiti di investimento, definiti dal Consiglio d'Amministrazione e dall'Alta Direzione e declinati, ad esempio, in termini di percentuale massima di Titoli sub investment grade e di esposizione massima per singolo emittente.

I processi strategici del sistema di gestione dei rischi

Il **Risk Appetite Framework** o "**RAF**" assume un ruolo centrale nella strategia adottata in termini di assunzione e gestione dei rischi del Gruppo Poste Vita, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di business.

Il quadro di riferimento per la definizione della propensione al rischio del Gruppo Poste Vita è articolato sui seguenti livelli e deve garantire la coerenza con gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e con i vincoli di adeguatezza patrimoniale.

Il Risk Appetite Framework è stato sviluppato, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del Gruppo e delle Compagnie del Gruppo definite nel Piano Strategico.

Il Risk Appetite Framework viene inoltre declinato nell'ambito dei limiti operativi che permettono di definire il sistema di gestione dei rischi nelle grandezze governabili dalle Funzioni operative e sono finalizzati a garantire che l'esposizione al rischio sia coerente con il livello di propensione definito.

La propensione al rischio è definita sui seguenti livelli:

- **Il Risk Appetite**
è il livello di rischio target ed è fissato sulla base delle evoluzioni del profilo di rischio della Compagnia nel primo anno di piano strategico;
- **Il Soft Limit e la Risk Tolerance**
raffigurano le soglie di solvibilità determinate analizzando peraltro i risultati di analisi di sensitivity e delle prove di stress che configurano rispettivamente i livelli di allerta e di massima rischiosità accettati dal Gruppo e dalle singole Compagnie;
- **La Risk Capacity** rappresenta la capacità del Gruppo e delle singole Compagnie di assumere rischi in relazione alla dotazione patrimoniale alla data ed alle regole di determinazione del requisito di capitale.

Inoltre, per alcuni ambiti valutativi specifici sono stati definiti dei livelli target che nell'ambito delle attività di monitoraggio, sono oggetto di confronto con l'effettivo Risk Profile del Gruppo e delle singole Compagnie alla data di valutazione.

Il RAF è approvato dal Consiglio di Amministrazione, con frequenza almeno annuale ed è oggetto di monitoraggio, almeno con cadenza trimestrale. Le evidenze sono approvate dal Consiglio.

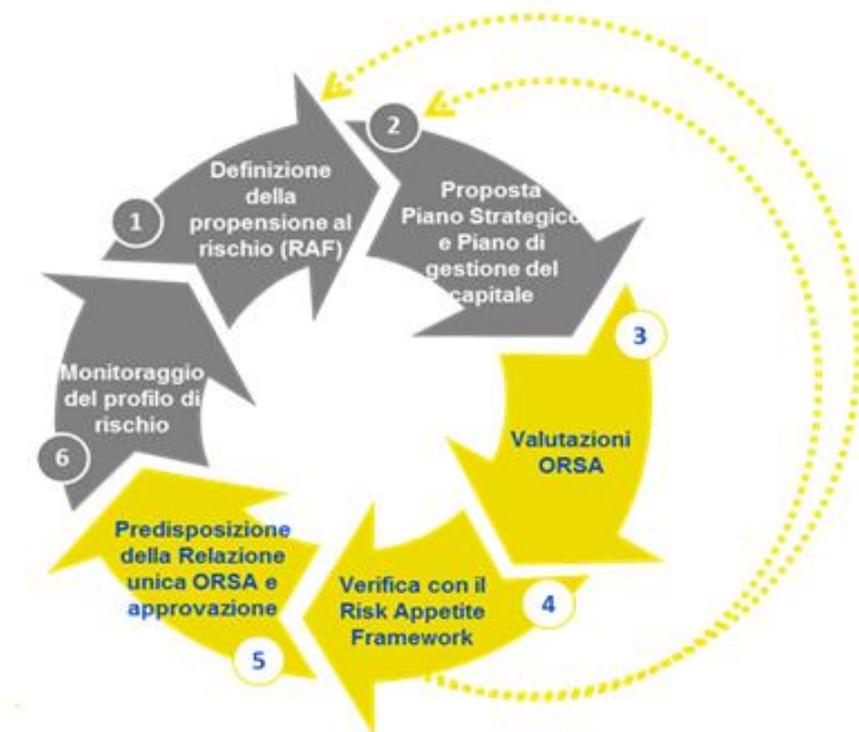
I **Piani di Emergenza** sono piani redatti dal Gruppo in situazioni non critiche finalizzati a definire le modalità con le quali l'impresa possa essere in grado di gestire situazioni di crisi. In particolare, Poste Vita S.p.A. si è dotata di:

- **Piano di Contingency Operativo:** finalizzato ad attivare interventi diretti ad assicurare la continuità dei processi aziendali del Gruppo e delle singole Compagnie qualora una o più situazioni identificate a priori degenerino in eventi di crisi o disastro;
- **Piano di Emergenza di Business:** che consente la gestione degli impatti derivanti da eventi negativi legati a scenari rispetto ai quali il Gruppo e le singole compagnie si considerano vulnerabili, tali da comprometterne la capacità di continuare a fornire servizi alla clientela e, allo stesso tempo, la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda stessa.

Poste Vita, inoltre, in qualità di USCI ed in coerenza con le disposizioni previste dall'articolo 83 del Regolamento IVASS n. 38/2018, dota il Gruppo di un Piano di Emergenza Rafforzato che

disciplina la gestione delle situazioni di crisi e le strategie volte a ripristinare le condizioni di ordinario funzionamento, individuando le modalità operative, i ruoli e le responsabilità dei principali Organi Societari e delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione delle crisi e le azioni per ristabilire le condizioni di regolare operatività.

Valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità (Own Risks and Solvency Assessment - ORSA) è un processo finalizzato alla valutazione del profilo di rischio e di solvibilità del Gruppo e delle singole Compagnie in ottica attuale e prospettica, in linea con l'orizzonte temporale del Piano Strategico. Il processo ORSA ed il processo di Gestione del Capitale costituiscono assieme il "processo decisionale risk-based" utilizzato per la definizione delle decisioni strategiche del Gruppo. Il processo ORSA è un processo "ciclico" che coinvolge i processi di definizione della propensione al rischio (Risk Appetite), di redazione del Piano Strategico e del processo di Asset Allocation Strategica ad esso collegato e di Gestione del capitale, nonché di Valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA).



Rappresentazione grafica del processo decisionale in ottica risk-based

Processo decisionale in ottica risk-based	Attività	Owner
Definizione propensione al rischio (RAF) 1	<ul style="list-style-type: none"> Definizione propensione al rischio Definizione risk preference Definizione limiti di tolleranza (e limiti operativi) 	<ul style="list-style-type: none"> Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato, con il supporto della Funzione Risk Office e Financial Office
Proposta Piano strategico e Piano gestione capitale 2	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione proposta Piano Strategico Elaborazione proposta Piano di gestione del Capitale Elaborazione proposta di Strategic Asset Allocation 	<ul style="list-style-type: none"> CdA su proposta di Financial Office Investment Office
Valutazioni ORSA 3	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio nello scenario base e in ipotesi di stress 	<ul style="list-style-type: none"> Risk Office
Verifica con il Risk Appetite Framework 4	<ul style="list-style-type: none"> Controllo coerenza dei risultati dell'ORSA con il Risk Appetite Framework 	<ul style="list-style-type: none"> Risk Office
Predisposizione della Relazione unica ORSA e approvazione 5	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione della Relazione Unica documentazione ORSA Approvazione della Relazione 	<ul style="list-style-type: none"> Risk Office Consiglio di Amministrazione
Monitoraggio del profilo di rischio 6	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio del profilo di rischio e del fabbisogno di liquidità (I e II livello) 	<ul style="list-style-type: none"> Funzioni Operative per profilo di competenza Risk Office

1. Definizione della propensione al rischio (RAF)

Il "Risk Appetite Framework" o RAF costituisce lo strumento attraverso il quale il Gruppo e le Compagnie del Gruppo definiscono la propensione al rischio coerentemente con gli obiettivi strategici che intendono perseguire, i vincoli di adeguatezza patrimoniale e la performance economica.

Il Risk Office, in coerenza con gli obiettivi di business declinati nel Piano Strategico e con la Policy di Gestione dei Rischi, unitamente al supporto delle funzioni aziendali competenti, provvede alla definizione della propensione al rischio in termini di Risk Appetite; Soft Limit e Risk Tolerance e Risk Capacity (come descritto nel paragrafo "Risk Appetite Framework").

2. Proposta di Piano Strategico, Piano di gestione del capitale

La seconda fase del processo prevede la definizione della proposta di Piano Strategico e del Piano di Gestione del Capitale da parte delle funzioni aziendali responsabili dei processi di Pianificazione e Controllo di Gestione e di Gestione del Capitale, in coerenza con il Risk Appetite Framework ed i relativi limiti.

Per quanto riguarda il Piano Strategico, il processo di pianificazione include la definizione degli obiettivi strategici, la declinazione di tali obiettivi in iniziative strategiche e l'elaborazione delle proiezioni economiche e finanziarie associate agli obiettivi di business.

Il Piano di Gestione del Capitale tratta invece le previsioni di classificazione ed emissione dei fondi propri nonché di distribuzione dei dividendi.

In base a quanto delineato nel Piano di Gestione del Capitale del Gruppo, la funzione preposta alla Gestione del Capitale regola l'emissione dei fondi propri, assicurando che al momento dell'emissione vengano soddisfatti i requisiti del regime di capitale.

A tale scopo, sono predisposte le seguenti valutazioni:

- quantificazione del fabbisogno di capitale rispetto a quanto identificato al momento della finalizzazione del Piano di Gestione del Capitale e contemporanea informativa all'Alta Direzione del fabbisogno identificato;
- verifica della tipologia dello strumento identificato rispetto alle condizioni di mercato;
- selezione in raccordo con le competenti funzioni, dello strumento più appropriato per la copertura del fabbisogno;
- definizione della tempistica di attuazione rispetto allo strumento prescelto.

A valle delle analisi di cui ai punti precedenti, la funzione preposta alla Gestione del Capitale redige una relazione tecnica determinando che lo strumento identificato, oltre a contenere termini/condizioni chiare ed inequivocabili, soddisfi i requisiti del regime di capitale applicabili e che sia classificabile in base alle caratteristiche e ai livelli di cui all'art. 69 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n.35/2015.

Con riferimento all'iter autorizzativo, l'Alta Direzione esamina la relazione tecnica precedentemente descritta e propone al Consiglio di Amministrazione i dettagli e le modalità di esecuzione dell'operazione identificata.

Si procede, quindi, con la richiesta di autorizzazione all'Autorità di Vigilanza nei tempi previsti dalla Normativa.

Ai fini dell'esecuzione dell'emissione l'Alta Direzione si avvale della funzione preposta alla Gestione del Capitale che opera, a tal fine, anche in coordinamento con le competenti funzioni della Capogruppo Poste Italiane.

In aggiunta a quanto sopra descritto, nel caso di fondi propri accessori, si procede inoltre a:

- identificare gli elementi ai fini della classificazione Ancillary Own Funds Tier 2 o Tier 3;
- definire le tempistiche e le modalità di presentazione dell'Istanza all'Autorità di Vigilanza per l'approvazione dei fondi propri accessori;
- computare i fondi propri accessori in Tier 2 o Tier 3 a seconda delle caratteristiche dell'operazione, previa approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza;
- verificare la contrattualistica in cui sia inclusa, tra gli altri, l'assenza di vincoli alla capacità del richiamo a richiesta, l'irrevocabilità e l'assenza di elementi che ostacolino l'esecuzione del richiamo stesso;
- implementare procedure che permettano di garantire il richiamo in modo tempestivo in caso di necessità;
- predisporre la domanda di autorizzazione ad IVASS in base alle indicazioni normative previste dal Regolamento IVASS n.13/2015 e follow up del procedimento autorizzativo.

3. Valutazione ORSA

La valutazione ORSA, di responsabilità ultima del Consiglio di Amministrazione, è coordinata dal Risk Office con il supporto della Funzione Attuariale e delle Funzioni Operative ed è elaborata attraverso un processo commisurato alla struttura organizzativa e coerente con il sistema di gestione dei rischi del Gruppo e delle Compagnie del Gruppo. Il processo di valutazione, di seguito dettagliato, deve risultare adeguato alle finalità descritte precedentemente, fermo restando comunque il principio di proporzionalità.

3.a Frequenza e tempistiche di esecuzione

Il processo ORSA è eseguito almeno con frequenza annuale (c.d. regular ORSA) utilizzando come data di riferimento il 31 dicembre dell'anno precedente.

La regular ORSA e le attività di redazione della relativa documentazione sono avviate a seguito della chiusura dell'esercizio di riferimento e concluse entro le scadenze definite dall'Autorità di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo, fatto salvo i passaggi autorizzativi di tipo normativo richiesti, può avvalersi della facoltà di richiedere l'utilizzo di una data di riferimento delle analisi diversa affinché i risultati di tali analisi siano maggiormente coerenti con la pianificazione strategica.

La frequenza delle misurazioni può essere incrementata (c.d. Non regular ORSA) al presentarsi di circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il profilo di rischio del Gruppo e delle Compagnie del Gruppo o anche in considerazione della centralità del processo ORSA nell'assunzione di decisioni strategiche. Tale ultima eventualità si potrebbe verificare in relazione alle tempistiche di definizione del Piano Strategico in caso si verifichi un disallineamento temporale tra le tempistiche delle valutazioni richieste dall'Autorità di Vigilanza e quelle previste dal ciclo di pianificazione interno al Gruppo. Le modifiche significative al profilo di rischio potrebbero derivare da fattori endogeni (ad esempio: acquisizioni, fusioni e cessioni, cambiamenti nelle politiche di investimento, pricing, riservazione, introduzione di nuovi business) o fattori esogeni (ad esempio: crisi finanziarie, crisi immobiliare, eventi catastrofici che eccedano le protezioni riassicurative, fallimento di istituzioni pubbliche, cambiamenti normativi rilevanti).

3.b Identificazione dei rischi da considerare nelle valutazioni ORSA

Nelle valutazioni ORSA, il Risk Office prende in considerazione tutti i rischi rappresentati nella tassonomia definita nella Policy di Gestione dei Rischi. La tassonomia è costituita dai rischi attuali e dagli eventuali rischi emergenti, da rischi misurabili e non misurabili. Particolare attenzione è posta anche ai rischi derivanti dall'introduzione di nuovi business o dall'offerta di nuovi prodotti. Inoltre, Il Gruppo e le Compagnie del Gruppo tengono conto degli eventuali rischi derivanti dalle attività essenziali o importanti esternalizzate, nonché di tutti i rischi indiretti che ciascun rischio può generare.

Di seguito si riportano le categorie di rischio individuate nella tassonomia:

- rischi di sottoscrizione vita;
- rischi di sottoscrizione danni;
- rischi di sottoscrizione salute vita;

- rischi di sottoscrizione salute danni;
- rischi di mercato;
- rischi di inadempimento della controparte;
- rischio strategico;
- rischio reputazionale;
- rischio di non conformità alle norme;
- rischio di riciclaggio;
- rischio di mancata diversificazione o concentrazione;
- rischi legati all'appartenenza al gruppo;
- rischio relativo alle attività immateriali;
- rischio di liquidità;
- rischio ambientale e sociale;
- rischi operativi.

Tra questi si individuano di seguito quei rischi che non sono interamente compresi nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità:

- rischio strategico;
- rischio reputazionale;
- rischio di non conformità alle norme;
- rischio di mancata diversificazione o concentrazione;
- rischi legati all'appartenenza al gruppo;
- rischio relativo alle attività immateriali;
- rischio di liquidità;
- rischio ambientale e sociale.

3.c Metodologie di valutazione dei rischi

Il processo di misurazione/ valutazione dei rischi è finalizzato a determinare l'impatto economico degli stessi o, per i rischi non misurabili, a valutarne la rilevanza, nonché ad indirizzare le relative decisioni di assunzione, accettazione, eliminazione, trasferimento, mitigazione.

La valutazione prospettica dei rischi avviene tramite l'utilizzo della Formula Standard.

Le Compagnie del Gruppo Poste Vita valutano, almeno con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta si presentino le circostanze che possano modificare in modo significativo il profilo di rischio, i rischi a cui sono esposte in un'ottica attuale e prospettica basando le valutazioni sui principi ORSA (Own Risk and Solvency Assessment).

L'analisi dell'adeguatezza della Formula Standard viene effettuata prendendo in considerazione le ipotesi previste dalla Normativa di riferimento e valutandone la coerenza con la situazione specifica della Compagnia.

Le valutazioni quantitative possono essere integrate da valutazioni di natura qualitativa che descrivono i presidi organizzativi e di processo utilizzati per gestire e mitigare particolari tipologie di rischio. Qualora risulti necessario, vengono analizzati i rischi anche in particolari scenari sfavorevoli definiti nel rispetto dei criteri previsti dal Framework di Stress e Scenario Testing approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le metodologie stabilite sono applicate su tutto il periodo considerato nella pianificazione strategica e sono trasmesse, insieme agli esiti

delle valutazioni, al Consiglio di Amministrazione che, dopo un opportuno confronto, manifesta il suo assenso.

3.d Modalità di esecuzione delle analisi ORSA

Le analisi ORSA sono svolte nel rispetto dei seguenti principi:

- i metodi identificati, le assunzioni e i parametri adottati sono condivisi, adeguatamente documentati e oggetto di revisione almeno annuale;
- le eventuali semplificazioni adottate devono essere adeguatamente giustificate e documentate;
- i risultati dei modelli utilizzati a fini decisionali devono essere valutati tenendo conto delle assunzioni, parametri e semplificazioni utilizzate;
- i risultati dei modelli devono prevedere controlli adeguati ed essere oggetto di verifica da parte di personale aziendale esperto eventualmente supportato da personale esterno;
- i risultati delle analisi qualitative e quantitative sono adeguatamente documentati e condivisi con il Consiglio di Amministrazione.

3.e Raccolta dei dati

I dati di input utilizzati per le valutazioni attuali e prospettive dei rischi e della solvibilità soddisfano i requisiti disciplinati nell'ambito delle Linee Guida per il Governo della Qualità dei Dati del Gruppo al fine di garantire informazioni complete e aggiornate.

.f Identificazione dei rischi significativi

L'identificazione dei rischi significativi prevede la raccolta delle informazioni necessarie per individuare, riconoscere e registrare i rischi ai quali il Gruppo e le Compagnie del gruppo risultino essere esposti nel breve e nel medio lungo periodo e le cui conseguenze possano compromettere la capacità di raggiungere i propri obiettivi strategici e/o minare la solvibilità. In particolare, tale processo prevede una valutazione quali-quantitativa dell'esposizione al rischio lorda ed una valutazione dei presidi di mitigazione dei rischi. La valutazione congiunta di entrambe le grandezze oggetto di analisi consente di identificare i rischi significativi. Le evidenze sono formalizzate in apposita Risk-Map.

Il Risk Office effettua prove di stress test sui rischi significativi.

3.g Analisi di Stress Test

Il Risk Office svolge, per i rischi maggiormente significativi, una serie sufficientemente ampia di prove di stress o analisi di scenari al fine di valutare e quantificare le perdite sugli Own Funds e la capacità di rispettare i requisiti di solvibilità richiesti, conseguenti al verificarsi delle situazioni avverse ipotizzate.

Le ipotesi o gli scenari di stress sono applicati utilizzando metodologie di valutazione coerenti con quanto stabilito dalla Linea Guida del Framework di Stress e Scenario Testing e sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

3.h Valutazione attuale e prospettica del Balance Sheet Solvency II e degli Own Funds

Sulla base delle indicazioni di Piano Strategico, il Risk Office proietta il Solvency II Balance Sheet e determina gli Own Funds con la relativa classificazione in "Tier". In particolare, la Funzione Attuariale fornisce il proprio supporto nell'accertamento del rispetto dei requisiti inerenti al calcolo delle riserve tecniche e nell'individuazione dei rischi potenziali derivanti dalle incertezze inerenti a tale calcolo.

Sulla base delle risultanze delle valutazioni, anche in condizioni di stress, il Risk Office valuta l'adeguatezza patrimoniale della singola Compagnia sulla base del coefficiente di solvibilità (Solvency Ratio), nonché la capacità di rispettare i requisiti patrimoniali richiesti per l'intero periodo di pianificazione, accertando pertanto la sostenibilità del Piano strategico e di Gestione del Capitale sottostante. Qualora i risultati della verifica abbiano esito negativo, il processo decisionale in ottica risk-based si ripete in modo iterativo.

4. Verifica con il Risk Appetite Framework

In tale ambito il Risk Office verifica la coerenza dei risultati della valutazione ORSA rispetto alla propensione al rischio ed ai limiti imposti nel RAF. Qualora i risultati della verifica abbiano esito negativo, il processo decisionale in ottica risk-based si ripete in modo iterativo. Nello specifico, si procede a valutare la revisione del proprio Risk Appetite e/o le ipotesi alla base del Piano Strategico e di Gestione del Capitale.

5. Predisposizione della Relazione unica ORSA e approvazione

Il Risk Office riporta gli esiti della valutazione attuale e prospettica ed il relativo fabbisogno di solvibilità nella documentazione interna, ad uso del Consiglio di Amministrazione e nella relazione periodica all'Autorità di Vigilanza (Regular Supervisory Report – RSR), coerentemente con quanto stabilito dalla Normativa di riferimento e dagli standard dettati dalla Politica di reporting aziendale.

Gli esiti delle valutazioni approvati dal Consiglio di Amministrazione sono poi comunicati all'Alta Direzione ed alle strutture interessate, unitamente alle conclusioni cui lo stesso è pervenuto.

Le evidenze che consentono la ricostruzione del processo ORSA sono mantenute assicurando la tracciabilità dei giudizi e delle informazioni su cui si fonda il processo, coerentemente con quanto stabilito dalla Normativa di riferimento.

Ulteriore documentazione potrebbe essere prevista da parte delle funzioni operative che sono coinvolte nel processo.

6 Monitoraggio del profilo di rischio

Il Monitoraggio dell'adeguatezza patrimoniale delle Compagnie, a seguito dell'approvazione del Piano Strategico, del Piano di gestione del capitale e della valutazione ORSA da parte del Consiglio di Amministrazione, è finalizzato ad assicurare nel continuo la connessione tra il profilo di rischio, i livelli di tolleranza al rischio approvati e il fabbisogno di solvibilità globale, nonché la capacità di rispettare i requisiti di solvibilità richiesti.

In particolare, sono oggetto di monitoraggio:

- lo scostamento dagli obiettivi stabiliti dal Risk Appetite Framework e relativi limiti di tolleranza al rischio;

- la composizione del capitale ai fini della classificazione in Tier e copertura, in linea con quanto stabilito dal Risk Appetite;
- le potenziali variazioni significative del profilo di rischio rispetto alle attese con conseguenti possibili effetti sul calcolo dei futuri requisiti patrimoniale di solvibilità (SCR) e sul calcolo del requisito minimo di capitale (MCR);
- le incertezze e i potenziali rischi dei requisiti inerenti al calcolo delle riserve tecniche.

Le attività di monitoraggio in questione sono effettuate dalle Funzioni Operative e dalle Funzioni Fondamentali in base ai ruoli e responsabilità definiti nella “Policy di Gestione dei Rischi”.

B.4 Sistema di Controllo Interno

Poste Vita, in qualità di Ultima Società Controllata Italiana del Gruppo Poste Vita, nell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento che le è propria in qualità di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Poste Vita, ha identificato un modello strutturato di *governance* a livello di Gruppo che viene declinato operativamente dalle compagnie controllate, inclusa Poste Assicura, in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti nell’ambito dei controlli interni e di gestione dei rischi. Tale modello organizzativo è diretto a garantire, a livello di Gruppo, l’efficacia e l’efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i “livelli di controllo”, l’affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

La precisa declinazione del predetto modello (e quindi dei citati “livelli di controllo”) con riferimento, in particolare, a:

- i compiti e le responsabilità degli Organi Sociali, dei Comitati Consiliari/Consigliere Incaricato e delle funzioni di Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Revisione Interna ed i relativi flussi informativi nonché
- i collegamenti tra le funzioni e gli organi cui sono attribuiti compiti di controllo, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa di riferimento,

è oggetto del documento “*Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi*”, di Poste Vita, del Gruppo e di Poste Assicura emanati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Come noto, la normativa Solvency II impone alle imprese di assicurazione ed ai gruppi soggetti a vigilanza dell’IVASS di dotarsi di un sistema di governo societario coerente con le disposizioni normative applicabili ed in tale contesto, le Compagnie di Assicurazione e le Ultime Società Controllanti Italiane (di seguito “USCI”) istituiscono, in modo proporzionato alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti all’attività dell’impresa e/o del gruppo, le rispettive Funzioni Fondamentali, tra cui la funzione di verifica della conformità (di seguito “Funzione Compliance”).

Sulla base di tale framework normativo:

- il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A. (di seguito “Poste Vita” o “USCI”), compagnia di assicurazione che assume anche il ruolo di USCI di un gruppo soggetto a

vigilanza dell'IVASS (di seguito "il Gruppo"), ha istituito la Funzione Compliance della Compagnia e quella di Gruppo, prevedendo che quest'ultima venga esercitata dalla struttura organizzativa che svolge le attività previste per la medesima Funzione nell'ambito di Poste Vita, e che abbia il medesimo Titolare;

- il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura S.p.A. (di seguito "Poste Assicura") ha istituito la Funzione Compliance della Compagnia come specifica unità organizzativa, ed ha nominato il relativo Titolare.

In entrambi i casi, la Funzione Compliance viene istituita come funzione indipendente volta essenzialmente a valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire i rischi di non conformità e che partecipa, nell'ambito della propria attività e con specifico riferimento al rischio di propria competenza, al complessivo sistema di gestione dei rischi delle Compagnie e del Gruppo come funzione di controllo di secondo livello, collaborando con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza (previsto dal D.Lgs. 231/01) e le altre Funzioni Fondamentali.

I Titolari di Funzione nominati dai rispettivi Organi Amministrativi (di Poste Vita e del Gruppo da un lato e di Poste Assicura dall'altro) soddisfano i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità stabiliti dalle politiche aziendali in materia.

Ciascuna Funzione opera, inoltre, nel rispetto dei principi organizzativi disposti normativamente oltre che in aderenza alle politiche, procedure e principi aziendali e di Gruppo. In tale contesto, particolare importanza assume la Policy della Funzione Compliance, approvata dal Consiglio di Amministrazione delle due Compagnie con cadenza almeno annuale nell'ambito della revisione delle direttive in materia di sistema di governo societario, e diretta a descrivere e disciplinare:

- le attività della Funzione Compliance nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi di Poste Vita e di Gruppo e di Poste Assicura in relazione alla gestione del rischio di non conformità;
- definire le responsabilità, i compiti, le modalità operative della Funzione Compliance nonché le caratteristiche della reportistica agli Organi Sociali ed alle altre funzioni interessate, in coerenza, tra l'altro, con quanto previsto dalle linee guida in materia di sistema dei controlli Interni e di gestione dei rischi della Compagnia.

Si noti anche che, in accordo con il contesto normativo vigente, l'Organo Amministrativo di Poste Assicura S.p.A ha valutato di esternalizzare la Funzione Compliance alla Capogruppo Poste Vita S.p.A.

Ciò premesso, le attività svolte dalla Funzione Compliance sono essenzialmente riconducibili ai seguenti macro-ambiti:

Analisi della nuova normativa e valutazione degli adeguamenti dei processi aziendali: la Funzione Compliance, nell'ambito della propria attività di studio ed interpretazione della normativa applicabile all'impresa, collabora con le altre funzioni aziendali in relazione all'identificazione degli impatti di natura organizzativa e sui processi aziendali. A tale proposito,

la Funzione Compliance monitora le norme internazionali, comunitarie e nazionali (ivi inclusa la regolamentazione secondaria) che regolano l'attività assicurativa, e l'evoluzione delle stesse nel corso del tempo. I singoli provvedimenti vengono, quindi, analizzati alla luce dell'operatività concreta delle Compagnie e/o del Gruppo con il fine di individuare i processi, le procedure e le funzioni di volta in volta impattate nonché le scadenze di eventuali specifici adempimenti richiesti. In tale contesto è, anche, prevista la consulenza all'Organo Amministrativo delle Compagnie in merito al rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative adottate.

Verifiche sul rispetto delle norme in materia di trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati: scopo di tale attività è quello di valutare l'adeguatezza delle misure organizzative adottate dalle Compagnie in tale ambito nonché di verificare la documentazione dei prodotti assicurativi e sulle iniziative rivolte alla clientela prima che vengano immessi sul mercato. Principali ambiti di intervento sono la trasparenza precontrattuale e contrattuale, le comunicazioni in corso di contratto, le attività di formazione della rete di vendita, le iniziative pubblicitarie.

Verifiche sulle misure organizzative: principale obiettivo di tale attività è quello di indagare lo stato delle misure organizzative adottate dalle Compagnie e dal Gruppo (in particolare policy e procedure) a presidiare i rischi di non conformità. Le eventuali criticità riscontrate e gli interventi migliorativi ritenuti utili vengono poi condivisi con le funzioni aziendali responsabili, con cui si concorda anche un piano di azione la cui realizzazione viene monitorata nel tempo.

Controlli di secondo livello: in tale ambito, la Funzione esegue attività di verifica ex-post dirette a valutare lo stato dei presidi aziendali a fronte di specifici rischi di non conformità nonché a verificare che le funzioni di business coinvolte in un determinato ambito tengano nella dovuta considerazione i temi di compliance, conoscendo ed attuando i protocolli operativi e di controllo volti a limitare detti rischi.

Controlli in itinere: la Funzione Compliance svolge, inoltre, attività di monitoraggio nel continuo, su particolari tematiche o ambiti in cui è presente un altro presidio di controllo (es. privacy) oppure laddove previsto espressamente dalla normativa interna od esterna (es. remunerazioni).

Con riferimento a quanto sopra, la Funzione Compliance opera in base a Piani di Attività in cui sono identificati gli interventi che intende eseguire relativamente alla non conformità alle norme per ogni anno (tenendo conto sia delle carenze eventualmente riscontrate nei controlli precedenti sia di eventuali nuovi rischi derivanti anche da sviluppo di prodotti o di progetti innovativi), coerentemente con i principi stabiliti dalla normativa in materia di sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e con quanto previsto dalla Policy di Compliance. Il Piano di Attività – sottoposto all'Organo Amministrativo di ogni Compagnia– definisce anche la frequenza di svolgimento dei controlli e tiene debitamente conto delle scadenze dettate dalla normativa sia nazionale che europea.

B.5 Funzione di Internal Audit

La Compagnia Poste Vita, essendo anche “Ultima Società Controllante Italiana” (di seguito “USCI”) del Gruppo Poste Vita (di seguito “il Gruppo”) soggetto a vigilanza da parte di IVASS, è obbligata (cfr. art. 215-bis del Codice delle Assicurazioni Private e art. 70 del Reg. IVASS n. 38/2018) a dotare il gruppo di un sistema di governo societario, adeguato alla struttura, al modello di business e alla natura, portata e complessità dei rischi del gruppo e delle singole società partecipate e controllate, che consenta la sana e prudente gestione del gruppo e che tenga conto degli interessi delle società che ne fanno parte e delle modalità attraverso le quali tali interessi contribuiscono all’obiettivo comune del gruppo nel lungo periodo, anche in termini di salvaguardia del patrimonio. In tale contesto l’Organo Amministrativo di Poste Vita che è anche Organo Amministrativo della USCI è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario di Gruppo e ne definisce le direttive.

Ciò premesso, Poste Vita, in qualità di compagnia di assicurazione che assume anche il ruolo di USCI, nel corso del 2019, ha istituito la funzione di Revisione Interna di Gruppo (cfr. art. 91 del Regolamento IVASS n. 38/2018), e ne ha attribuito ruolo e responsabilità alla preesistente struttura organizzativa che svolge le medesime attività nell’ambito della Compagnia Poste Vita. Il titolare della funzione revisione interna di Gruppo e della funzione revisione interna della Compagnia Poste Vita è il medesimo.

La Funzione di Revisione Interna di Gruppo svolge attività di controllo di terzo livello, nell’ambito del Sistema di Governo Societario di Gruppo, sul Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, le cui direttive sono definite dall’Organo Amministrativo della USCI.

Si precisa, altresì, che la funzione Internal Auditing di Poste Vita, in ragione dell’esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali di Poste Assicura S.p.A presso la Capogruppo Poste Vita S.p.A, effettua attività di audit anche per la Compagnia Poste Assicura S.p.A. A tal riguardo nel corso del 2019, ai sensi della normativa di riferimento, è stata individuato, a diretto riporto del Titolare della funzione Internal Auditing, il Referente per le attività di audit esternalizzate da Poste Assicura S.p.A a Poste Vita S.p.A.

La Funzione assiste le Compagnie e il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un’attività di assurance indipendente e obiettiva, finalizzata a valutare e a monitorare l’efficacia, l’efficienza e l’adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle funzioni aziendali delle Compagnie e del Gruppo. Svolge la propria attività in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità al fine di verificare per le Compagnie e per il Gruppo - anche attraverso l’analisi degli esiti delle verifiche svolte nell’ambito delle singole società del Gruppo - la correttezza dei processi e l’efficacia e l’efficienza delle procedure organizzative, la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi, l’adeguatezza e affidabilità dei sistemi informativi, la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità, l’efficacia dei controlli sulle attività esternalizzate.

Le attività della funzione, per le singole compagnie, sono svolte sulla base di una pianificazione effettuata annualmente e in ottica pluriennale e le stesse variano sulla base degli obiettivi di assurance del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del governo societario. I Piani di Audit delle compagnie sono predisposti sulla base di un approccio metodologico risk based, tenuto conto anche delle carenze precedentemente riscontrate e di eventuali nuovi rischi identificati, degli sviluppi attesi delle attività e delle innovazioni, nonché delle metodologie, non vincolanti, definite da Poste Italiane. Con riferimento al Gruppo Poste Vita, viene definito il Piano di audit di Gruppo che tiene conto della specifica rilevanza delle singole entità che lo compongono in termini di incidenza sul profilo di rischio del Gruppo stesso e considera le attività di analisi del rischio e di verifica sulle società controllate, anche contemperando gli obiettivi di audit a livello di Gruppo con gli stessi delle singole società controllate. La pianificazione prevede, altresì, l'analisi dei flussi informativi ricevuti dalle Funzioni Fondamentali del Gruppo Poste Vita e delle altre funzioni e soggetti deputati al controllo di Gruppo, nonché dalle altre società partecipate. In coerenza con le linee Guida per le attività di Internal Audit di Poste Italiane, tiene anche conto delle eventuali richieste di integrazioni formulate dalla funzione Controllo Interno di Poste Italiane ai fini della definizione del Piano di Audit del Gruppo Poste Italiane.

La Funzione svolge le sue attività con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi attuali e prospettici e della specifica rilevanza delle società del Gruppo in termini di incidenza sul profilo di rischio del Gruppo e della sussistenza o meno del rapporto di controllo. La funzione svolge anche attività di verifica, con un approccio metodologico integrato, per l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di Poste Vita e di Poste Assicura S.p.A.

La funzione promuove iniziative di continuo miglioramento, dei processi di governance, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

Instaura collegamenti organici con tutte le altre Funzioni Fondamentali delle Compagnie e del Gruppo, nonché con le altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale.

La Funzione è indipendente e autonoma, non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità sulle attività oggetto di verifica e/o sul personale in queste coinvolto e non svolge mansioni operative.

La Funzione dipende dall'Organo Amministrativo, che ne definisce poteri e compiti.

Il Titolare non è posto a capo di funzioni operative e non è gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili delle stesse; è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia Poste Vita (previo parere del Comitato per il Controllo Interno e per le Operazioni con Parti Correlate) e soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti nella Policy per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica.

Il Titolare e le risorse della Funzione (di seguito anche "auditor"), improntando le scelte valutative e il proprio stile professionale e comportamentale a principi di obiettività, svolgono la loro attività in modo autonomo e indipendente. Inoltre, oltre a quanto previsto dalla Policy per

la gestione dei conflitti d'interesse, il Titolare e gli auditor si astengono dall'intraprendere qualsiasi attività che possa generare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e con dovere di segnalazione del potenziale conflitto; in tale ottica, le risorse della funzione non hanno responsabilità operative e quelle provenienti da funzioni operative interne non esercitano attività di audit su attività o funzioni per le quali abbiano avuto in precedenza autorità o responsabilità o che le abbiano svolto in precedenza, se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo (almeno un anno). In caso di potenziale conflitto di interesse del Titolare, lo stesso è tenuto a segnalarlo tempestivamente al Presidente o all'Organo Amministrativo, mentre in caso di potenziale conflitto di interesse degli auditor, gli stessi sono tenuti a segnalarlo tempestivamente al Titolare di Funzione.

Il Titolare promuove il continuo miglioramento della qualità dell'attività della Funzione, che deve essere adeguata, in termini di risorse umane, tecnologiche e finanziarie, alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia e del Gruppo.

Il Titolare e gli auditor devono possedere capacità, conoscenze e competenze specialistiche adeguate, garantendone il costante aggiornamento professionale.

B.6 Funzione Attuariale

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A., anche in qualità di USCI, ha istituito - come per le altre Funzioni Fondamentali - la Funzione Attuariale di Poste Vita S.p.A. e quella di Gruppo (di seguito "Funzione Attuariale" o "la Funzione"), prevedendo che la Funzione Attuariale di Gruppo venga esercitata dalla struttura organizzativa che svolge le attività previste per la medesima funzione nell'ambito di Poste Vita S.p.A. e che abbia il medesimo Titolare.

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura S.p.A. ha istituito la Funzione Attuariale di Poste Assicura S.p.A. e nominato il relativo Titolare.

In ragione dell'esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali di Poste Assicura S.p.A. presso la Capogruppo Poste Vita, la Funzione Attuariale di Poste Vita S.p.A. svolge le attività di competenza anche per Poste Assicura S.p.A. e a tal riguardo, in linea con le previsioni normative, è stato identificato il responsabile dell'attività svolta per Poste Assicura S.p.A. e del coordinamento della stessa presso la Capogruppo Poste Vita.

Il Titolare della Funzione Attuariale, nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione (di Poste Vita S.p.A. e del Gruppo da un lato e di Poste Assicura S.p.A. dall'altro), non è posto a capo di funzioni operative e non è gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili delle stesse inoltre soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità, stabiliti dalle politiche aziendali in materia.

La Funzione Attuariale costituisce una specifica unità organizzativa collocata, in organigramma, a riporto della funzione Risk Office, fermo restando l'indipendenza e l'autonomia della Funzione nell'attività di reporting verso gli Organi Sociali per l'ambito di competenza, in linea con la normativa di settore.

La normativa di riferimento attribuisce alla Funzione Attuariale compiti di natura strettamente assicurativa, pertanto il perimetro di attività della Funzione per il Gruppo è circoscritto alle Compagnie assicurative Poste Vita S.p.A., Capogruppo e alla controllata Poste Assicura S.p.A. In tale contesto, la Funzione Attuariale mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione in conformità ai requisiti normativi, contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi delle Compagnie e del Gruppo.

La Funzione, attraverso i compiti ad essa assegnati, svolge attività di controllo di secondo livello con autonomia e obiettività di giudizio nel rispetto della normativa primaria e secondaria di settore e della normativa interna al Gruppo.

La Funzione è dotata di risorse umane e tecnologiche idonee a garantire lo svolgimento su base continuativa delle verifiche, delle analisi e degli altri adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività. Le persone incaricate della Funzione Attuariale ed il Titolare della Funzione in particolare, hanno la conoscenza e l'esperienza per rispondere ai requisiti normativi richiesti.

Al fine di permettere lo svolgimento delle attività di competenza, il personale della Funzione Attuariale ha libero accesso ai dati aziendali e alle informazioni pertinenti.

La Funzione svolge le proprie attività per le compagnie distintamente considerate e per il Gruppo nel suo complesso dove opportuno, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento e secondo le modalità operative descritte dalla Policy della Funzione Attuariale di Gruppo e di Compagnia.

Le attività svolte dalla Funzione sono riconducibili in particolare ai seguenti macro ambiti di competenza:

- Riserve tecniche – in tale ambito i principali compiti riguardano:
 - la sufficienza delle riserve tecniche Local Gaap per il Bilancio di Esercizio di Poste Vita;
 - le attività di coordinamento, data quality, backtesting e di valutazione in merito all'adeguatezza di metodologie ipotesi e modelli sottostanti il calcolo delle riserve tecniche Solvency II;
 - la verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolate sulla base dei principi local e i criteri Solvency II
- Sottoscrizione - Parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- Riassicurazione - Parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- Sistema di gestione dei rischi – contributo alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali e alle valutazioni ORSA.

La Funzione Attuariale redige con frequenza almeno annuale una relazione scritta, destinata al Consiglio di Amministrazione, di Gruppo e di Compagnia, dove riepiloga – in coerenza con il piano di attività approvato da ciascun Organo Amministrativo - i compiti svolti e i relativi risultati, le aree di miglioramento e le eventuali raccomandazioni, nonché lo stato ed i tempi di implementazione degli interventi migliorativi in essere. Fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza le situazioni di particolare gravità secondo le modalità previste.

Inoltre, la Funzione Attuariale – in qualità di funzione fondamentale – concorre al processo di revisione annuale del Sistema di Governo Societario del Gruppo e di Compagnia per gli aspetti di competenza.

B.7 Esternalizzazione

La “Linea Guida per l’esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori” del Gruppo assicurativo Poste Vita definisce una serie di criteri finalizzati ad indirizzare le Compagnie verso la selezione del fornitore più adeguato al quale affidare l’attività da esternalizzare. Tali criteri sono di seguito elencati:

- a) la selezione del fornitore deve avvenire, ove reso possibile dalla reperibilità sul mercato, tramite la comparazione tra tre o più fornitori; inoltre, nel caso di esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali, questi devono avere necessariamente sede legale nello Spazio Economico Europeo^[1] (S.E.E.);
- b) la selezione del fornitore deve tenere in considerazione i seguenti indicatori, da valutarsi utilizzando esclusivamente criteri oggettivi, documentabili e trasparenti:
 - l’assetto societario e la struttura organizzativa;
 - la professionalità e le competenze specifiche per fornire il servizio richiesto;
 - la capacità e consistenza economico-finanziaria;
 - l’adozione da parte del fornitore di un codice etico e di un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01;
 - altri indicatori utili ad attestare l’onorabilità del fornitore (eventualmente individuati dalle Compagnie e specifici per l’operatività del fornitore);
 - l’indipendenza da parte del fornitore;
 - la presenza di adeguati piani per affrontare situazioni di emergenza o interruzioni dell’operatività.
- c) la selezione del fornitore deve prevedere l’acquisizione di documentazione specifica dal fornitore, da raccogliere nel corso della fase di selezione:
 - il certificato della Camera di Commercio attestante l’iscrizione dell’impresa presso il Registro delle Imprese ed il REA con dicitura antimafia e postilla attestante che l’impresa stessa non è sottoposta a procedure concorsuali, ovvero documentazione equipollente in caso di fornitore estero;
 - l’ultimo bilancio societario approvato;
 - le informazioni sulla struttura organizzativa della società;
 - gli eventuali provvedimenti autorizzativi all’attività rilasciati dalle competenti autorità di vigilanza;

^[1] Nel caso in cui il potenziale fornitore rientri nel perimetro dei soggetti “infragrupo” o sia “Parte Correlata”, potrà non darsi luogo al predetto confronto comparativo a condizione che la documentazione interna dia atto, almeno, delle ragioni per cui l’affidamento del contratto al potenziale fornitore sia da considerarsi vantaggioso per la Compagnia (es. potenziali sinergie operative e di business, rapidità del processo di set up della gestione operativa, particolari condizioni economiche, ecc.) e che la qualità del servizio possa ritenersi soddisfacente.

- informazioni riguardo ai mezzi adottati dal fornitore per garantire che nessun conflitto di interessi esplicito o potenziale metta a repentaglio il soddisfacimento delle esigenze della Compagnia e, laddove presente, la politica in materia di gestione dei conflitti di interesse;
- altra documentazione utile alla valutazione e alla scelta del fornitore.

Le Compagnie, al fine di valutare l'opportunità di esternalizzare funzioni o attività tengono in considerazione i seguenti fattori:

- rilevanza strategica delle attività da esternalizzare;
- know-how aziendale sull'attività potenzialmente oggetto di esternalizzazione;
- rapporto costi / benefici dell'esternalizzazione;
- rischio derivante dalla eventuale esternalizzazione.

Inoltre, per valutare se una attività oggetto di esternalizzazione sia di tipo "essenziale o importante", anche al fine di attivare l'appropriato processo autorizzativo dell'esternalizzazione stessa, le Compagnie valutano "essenziali" o "importanti" le funzioni o attività la cui mancata o anomala esecuzione è tale da compromettere gravemente: (a) la capacità dell'impresa di continuare a conformarsi alle condizioni richieste per la conservazione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa oppure (b) i risultati finanziari, la stabilità dell'impresa o la continuità e qualità dei servizi verso gli assicurati.

Ciò premesso, sono, per definizione, considerate "essenziali o importanti" tutte le attività o funzioni riconducibili alle seguenti fattispecie:

- attività di progettazione dei prodotti assicurativi con la relativa definizione delle tariffe;
- attività di gestione degli investimenti;
- attività di gestione dei sinistri;
- attività di gestione dei reclami;
- attività di archiviazione dei dati aziendali;
- la prestazione regolare e costante di supporto di natura contabile;
- la prestazione dei servizi di Information and Telecommunication Technology (ICT).

In aggiunta, ai fini della predetta valutazione, si tiene inoltre conto dei seguenti fattori:

- rispetto degli impegni assunti nei confronti degli assicurati: valutazione se la mancata o anomala esecuzione della funzione o attività sia potenzialmente in grado di creare grave pregiudizio alla capacità delle Compagnie di rispettare gli impegni contrattualmente assunti con gli assicurati;
- rischio reputazionale: valutazione se la mancata o anomala esecuzione della funzione o attività sia potenzialmente in grado di deteriorare l'immagine aziendale e di aumentare la conflittualità con la clientela generando, conseguentemente, mancati ricavi (dovuti ad es. a perdita di clientela), perdite patrimoniali (legate ad es. ad incremento del contenzioso) e incremento dei costi (legati ad es. a campagne pubblicitarie a sostegno dell'immagine aziendale).

Infine, allo scopo di monitorare nel continuo la qualità del servizio offerto dal fornitore di attività esternalizzate, le Compagnie adottano idonei presidi organizzativi e contrattuali per monitorare costantemente le attività esternalizzate e intervenire tempestivamente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dai fornitori.

B.8 Altre Informazioni

Le Compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita effettuano un riesame annuale del sistema di governo societario sia come singola Compagnia che in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (USCI).

Il processo, eseguito sulla base di un documento metodologico di Gruppo (linee guida), prevede una fase istruttoria di compilazione di questionari analitici standard da parte degli Organi aziendali e delle funzioni aziendali rilevanti per i vari ambiti indagati nonché di analisi documentale.

Sono sottoposti a riesame tutti gli ambiti del sistema di governo societario di Poste Vita S.p.A - come singola Compagnia ed in qualità di USCI nei confronti della controllata Poste Assicura S.p.A.

Nella valutazione viene, altresì, considerato il follow up delle azioni di remediation approvate nel precedente esercizio nonché l'esito dell'auto-valutazione svolto dall'Organo Amministrativo delle Compagnie ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. z) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

La complessiva valutazione effettuata sulla base degli esiti analitici dei questionari sopra citati, viene portata in attenzione ai Consigli di Amministrazione delle Compagnie corredata, nel caso si evidenzino aree di miglioramento, con apposito Piano di *remediation*.

Con riferimento all'esercizio 2019 le Compagnie del Gruppo Assicurativo ritengono che il livello di adeguatezza generale del sistema di governo societario risulti elevato e che la struttura organizzativa dell'impresa sia idonea a garantirne la completezza, funzionalità ed efficacia preso a riferimento il buon funzionamento emerso dalle analisi: (i) degli Organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) e dell'Alta Direzione; (ii) dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, risorse umane, flussi informativi, processi di outsourcing e di controllo di gestione; (iii) dei processi relativi ai sistemi di remunerazione e incentivazione; (iv) del processo di pianificazione e attuazione delle strategie; (v) del governo e assetto dei controlli delle Funzioni Fondamentali; (vi) del Sistema Informativo aziendale; (vii) del follow Up delle azioni di *remediation* approvate nel precedente esercizio di riesame.

Come suddetto, gli ambiti analizzati hanno evidenziato una valutazione soddisfacente; sono emerse limitate aree di affinamento per le quali sono state pianificate azioni di *remediation* con riferimento i) da parte della USCI, al rafforzamento della formalizzazione dei flussi informativi delle società del Gruppo nei confronti degli Organi della USCI stessa ii) da parte di Poste Assicura S.p.A., all'affinamento degli strumenti di analisi a supporto del processo di pianificazione strategica.

Al 31.12.2019 non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti riguardo al sistema di Governance.

C – PROFILO DI RISCHIO

Profilo di rischio attuale

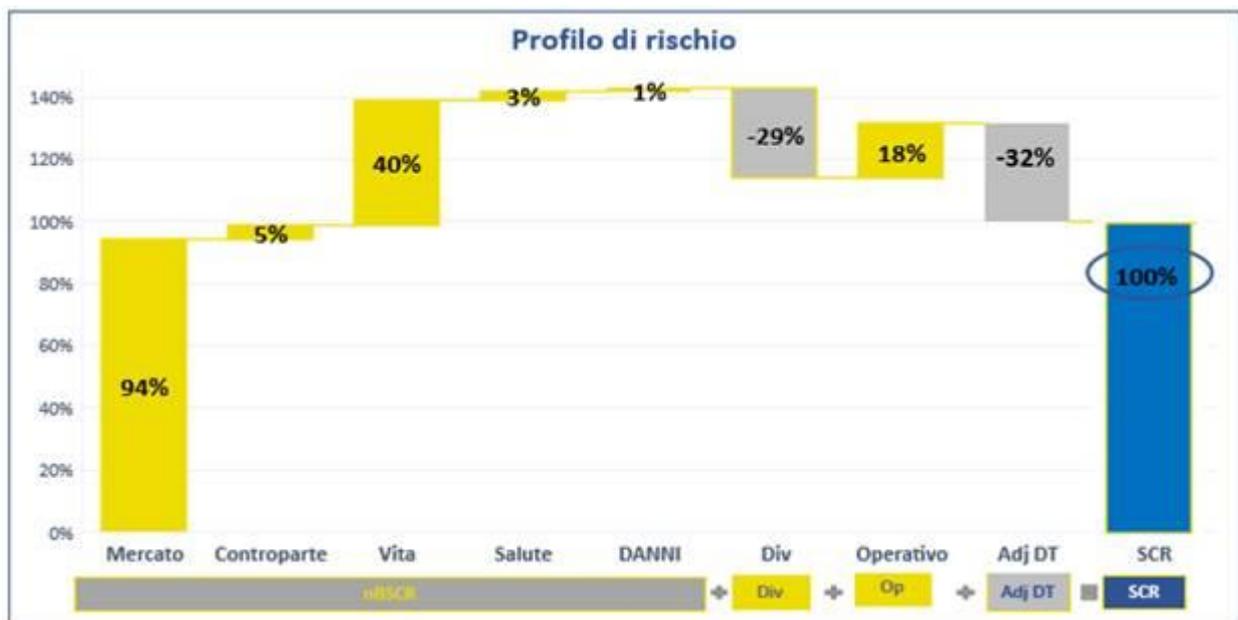
Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione dei rischi, il Gruppo Poste Vita ha individuato le seguenti categorie di rischio:

- rischi di sottoscrizione vita, non vita e salute;
- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio operativo;
- altri rischi sostanziali.

Nell'ambito della categoria "altri rischi sostanziali", il Gruppo Poste Vita ha identificato: il rischio strategico, il rischio reputazionale, il rischio di non conformità alle norme, il rischio di riciclaggio, il rischio di mancata diversificazione o concentrazione, il rischio spread governativo, il rischio legato all'appartenenza al Gruppo, rischio ESG ed il rischio relativo alle attività immateriali.

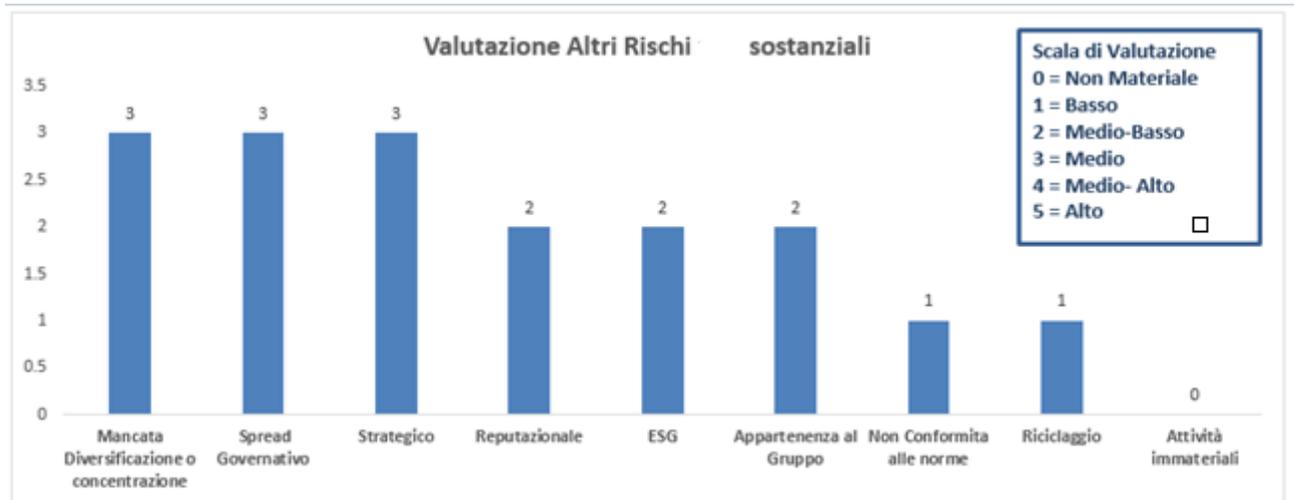
Il Gruppo e le Compagnie del Gruppo misurano i rischi di sottoscrizione, di mercato, di credito ed operativo con le metriche Formula Standard, considerata idonea alla luce della analisi di adeguatezza condotte.

Di seguito, si riporta il profilo di rischio del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2019, determinato secondo la Formula Standard, in cui i pesi percentuali dei singoli moduli di rischio vengono determinati rispetto al requisito di capitale complessivo, non considerando l'effetto di diversificazione (Div) e della capacità di assorbimento delle imposte differite (Adj DT), ma tenendo conto della capacità di assorbimento delle riserve tecniche.



I rischi maggiori per il Gruppo sono il rischio di mercato, il rischio di sottoscrizione vita, il rischio operativo ed il rischio di controparte mentre risulta ancora marginale il peso del rischio di sottoscrizione salute e del rischio di sottoscrizione non vita.

Si riporta di seguito la valutazione qualitativa degli altri rischi sostanziali



Profilo di rischio prospettico

Nel periodo di pianificazione non si attendono modifiche sostanziali del profilo di rischio del Gruppo e delle singole Compagnie.

In particolare si conferma la prevalenza dei rischi di mercato e dei rischi di sottoscrizione vita, mentre resteranno complessivamente stabili i rischi di credito ed i rischi di sottoscrizione salute e Non Life con un lieve trend in aumento previsto per questi ultimi due.

Tuttavia, al fine di ottenere una riduzione dei rischi di sottoscrizione e di mercato prospettici, la Capogruppo cercherà di incrementare il collocamento di prodotti di Ramo III ed entrambe le Compagnie perseguiranno una maggiore diversificazione del Portafoglio titoli.

Relativamente alla Controllata Poste Assicura S.p.A., data la natura del business e la crescita attesa, si ritiene che il profilo di rischio crescerà in relazione all'aumento del volume d'affari, restando tuttavia sostanzialmente stabile in termini di composizione negli anni futuri del piano, confermando, pertanto, la prevalenza dei rischi di sottoscrizione rispetto ai restanti rischi.

C.1 Rischio di Sottoscrizione

Allo scopo di affiancare alle finalità strategiche e di business quelle di redditività e di qualità dei rischi assunti, il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo in fase di assunzione dei rischi hanno definito una politica di sottoscrizione che prevede:

- Lo sviluppo di prodotti coerenti con le esigenze e le caratteristiche dei diversi segmenti di clientela di riferimento;
- L'assunzione di rischi per la gestione dei quali si dispone di competenze e risorse a supporto adeguate;

- L'assunzione di rischi coerenti con la Risk Strategy e il Risk Appetite;
- L'eliminazione o il mancato rinnovo, laddove possibile, dei rischi "accettati" che risultano non coerenti con il Risk Appetite Framework e/o che implicano un superamento dei limiti stabiliti dalle specifiche linee guida delle compagnie del Gruppo;
- La sottoscrizione di rischi che garantiscano adeguate tecniche di mitigazione, in particolare la coerenza tra trattati di riassicurazione sottoscritti, caratteristiche di prodotto (es. garanzie coperte, durata contrattuale) e mix di portafoglio;
- L'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo per garantire la completezza, la pertinenza e l'accuratezza dei dati, contabili e statistici, utilizzati ai fini di pricing/analisi dei rischi.
- La valutazione, in sede di progettazione di un nuovo prodotto, di una nuova iniziativa commerciale, dei seguenti aspetti:
 - adeguate strutture riassicurative;
 - limiti assuntivi;
 - clausole contrattuali (possibilità di frazionamento del premio, possibilità di tacito rinnovo, recesso in caso di sinistro, etc.);
 - spese (per l'acquisizione, la gestione e amministrazione dei contratti ivi comprese le spese di liquidazione dei sinistri, etc.);
 - variazioni (in termini di rischiosità e concentrazione) al mix di portafoglio che l'emissione del nuovo prodotto può comportare;
 - valutazione dell'impatto del mancato pagamento dei premi (es. impossibilità di recuperare spese e commissioni) con relativa ricaduta sulla solvibilità del Gruppo.

Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo in fase di assunzione dei rischi dovranno, dunque, impegnarsi a garantire la sufficienza dei premi raccolti rispetto agli impegni futuri assunti verso gli assicurati e alle spese di gestione ed acquisizione dei contratti, sviluppando le competenze e la professionalità dei soggetti che operano nella definizione dei prodotti, nell'assunzione rischi e, più in generale, di tutti i soggetti rientranti nel processo di sottoscrizione.

Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo dovranno garantire, inoltre, standard di qualità sempre crescenti nella gestione delle attività di sottoscrizione al fine di evitare perdite reputazionali e fenomeni di anti-selezione e/o moral hazard.

La politica di sottoscrizione è finalizzata a rafforzare la posizione di mercato del Gruppo, aumentando la quota nei diversi rami assicurativi in cui opera sviluppando un portafoglio rischi profittevole.

Il rischio di sottoscrizione, ovvero il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche (demografiche o finanziarie);
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto;
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo valutano il rischio di sottoscrizione secondo i principi dettati dalla normativa vigente, ovvero facendo riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2015/35 del 10 ottobre 2014 (Atti Delegati), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvency II), ovvero secondo standard formula.

Si evidenzia che la formula standard richiede di valutare separatamente il rischio di sottoscrizione del business vita, salute e danni; tra questi il rischio di sottoscrizione vita rappresenta la componente principale del requisito di capitale.

Infine, al fine di mitigare andamenti tecnici sfavorevoli, aumentare la capacità di sottoscrizione e gestire i rischi del portafoglio, ciascuna Compagnia del Gruppo utilizza delle tecniche di trasferimento del rischio definite nelle linee guida della riassicurazione.

La valutazione del trasferimento del rischio effettivo avviene attraverso la formalizzazione di specifiche procedure aziendali che tengono conto del profilo di rischio con particolare riferimento al Risk Appetite nei suoi diversi ambiti. La formalizzazione di tali aspetti avviene mediante il Piano delle Cessioni in riassicurazione.

Al 31 dicembre 2019 il rischio di sottoscrizione maggiore è quello vita, mentre i rischi di sottoscrizione non vita e salute risultano ancora di modesta entità.

Per i prodotti retail vita, l'aver raggiunto un portafoglio di rischi sufficientemente ampio ed omogeneo permette al Gruppo di non ricorrere alla sottoscrizione di trattati proporzionali, tuttavia, si è scelto comunque di ricorrere alla forma riassicurativa non proporzionale al fine di cautelarsi da eventuali eventi catastrofici.

In considerazione delle caratteristiche del portafoglio (minimi garantiti bassi e assenza di penalità di riscatto) il rischio maggiormente rilevante tra i rischi di sottoscrizione vita è quello di un rialzo delle frequenze di riscatto. Lo scenario Formula Standard che determina il requisito di capitale per il rischio di estinzione anticipata (*lapse risk*) è infatti lo scenario *lapse mass* che ipotizza un riscatto istantaneo del 40% delle polizze.

Il rischio di mortalità (*mortality risk*) è di modesta rilevanza per il Gruppo, considerate le caratteristiche dei prodotti offerti. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il pricing: i primi sono risultati sempre significativamente inferiori ai secondi. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative sia in forma proporzionale che non proporzionale e, in fase di assunzione, a limiti ben definiti sia in termini di somma assicurata che di età dell'assicurato. Il portafoglio si presenta ben diversificato rispetto a parametri quali età, genere, stato di fumatore, classe socio-economica, livello di somma assicurata, tipo di assicurazione, livello di sottoscrizione applicata e localizzazione geografica. Il Gruppo ha in atto un sistema di sottoscrizione che limita il rischio di anti-selezione.

Il rischio di longevità (*longevity risk*) sta assumendo maggior rilevanza negli ultimi anni con la sottoscrizione dei piani pensionistici individuali che rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti il Gruppo si riserva il diritto, al verificarsi di

specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

I rischi di sottoscrizione danni e malattia NSLT del Gruppo derivano dal business della Compagnia danni Poste Assicura S.p.A.

La tipicità del canale distributivo di Poste Assicura e dei prodotti commercializzati, porta ad una distribuzione del portafoglio maggiormente concentrata sul comparto Health dove incidono i prodotti con garanzie legate ad infortuni e malattia e alla Credit Protection.

Per quanto riguarda il Business Non life risultano maggiormente significative le misure di volume sulle Linee di Business Incendio, Responsabilità Civile Generale e Miscellaneous, principalmente legate ai prodotti con garanzie a copertura dei beni, del patrimonio e del reddito.

Il rischio di estinzione anticipata vita rappresenta l'unico rischio significativo all'interno del modulo dei rischi di sottoscrizione. Relativamente a tale rischio, il Gruppo ha effettuato delle analisi di stress, nell'orizzonte di piano 2020-2022, in cui si è combinato uno scenario di tipo aumento dello Spread BTP con l'ipotesi di riduzione del New Business ed il raddoppio dei tassi di estinzione anticipata.

L'effetto congiunto dei fattori di stress comporta la forte riduzione del Solvency Ratio lungo l'arco di piano. Il Livello di solvibilità risulta comunque in linea con i livelli previsti dal Risk Appetite Framework definito dal Gruppo.

Si specifica inoltre che il Gruppo e le Compagnie ad oggi non trasferiscono e non prevedono di trasferire i rischi a società veicolo.

C.2 Rischio di Mercato

I rischi di mercato rappresentano il rischio più rilevante del requisito di capitale totale del Gruppo e per Poste Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019 mentre risulta poco rilevante per Poste Assicura S.p.A..

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile, prodotti pensionistici e a prodotti unit linked.

Il Gruppo e le Compagnie appartenenti al Gruppo negli ultimi anni hanno intrapreso un percorso di diversificazione degli investimenti e di riduzione dell'ammontare dei titoli governativi alla luce del persistere di un contesto economico-finanziario caratterizzato dalla presenza di tassi d'interesse particolarmente bassi e di lenta ripresa economica a livello globale, mantenendo, tuttavia, una moderata propensione al rischio.

In particolare Poste Vita, in linea con la Strategic Asset Allocation (SAA), ha privilegiato strategie di tipo multi asset liquide e fondi immobiliari e del private market, quest'ultimi soprattutto fondi di tipo private debt e infrastructure equity.

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sottocategorie di rischio:

- Rischio spread (spread risk);

- Rischio di tasso di interesse (interest rate risk);
- Rischio equity (equity risk);
- Rischio property (property risk);
- Rischio di valuta (currency risk);
- Rischio di concentrazione (concentration risk).

Il rischio che determina il maggior requisito di capitale all'interno del modulo del rischio di mercato è quello di spread sui titoli obbligazionari corporate. Tuttavia Poste Vita S.p.A. presenta un'esposizione su titoli di stato ed altri strumenti assimilabili a titoli governativi per lo più costituiti da titoli di stato italiani. La Capogruppo, ha quindi avviato una politica di graduale diversificazione con progressiva riduzione degli investimenti in titoli di stato, anche al fine di ridurre la volatilità connessa alla concentrazione in questa asset class.

Poste Vita S.p.A. ha effettuato analisi di sensitivity sul rischio spread governativo in cui si è valutato l'impatto sull'indice di solvibilità nell'orizzonte temporale di piano 2020-2022 rispettivamente di un aumento istantaneo degli spread governativi italiani ed europei ad ogni anno di proiezione per ciascun anno di proiezione. L'aumento istantaneo degli spread governativi italiani non ha evidenziato particolari criticità lungo l'orizzonte di piano mostrando un livello di Solvency Ratio sempre in linea con il Risk Appetite Framework definito dalla Compagnia.

Relativamente al rischio di tasso di interesse, esso è principalmente legato alle gestioni separate. La valutazione del rischio di tasso viene effettuata nell'ambito delle proiezioni di asset liability management ed in particolare attraverso gli scenari di shock previsti dalla Formula Standard. Poste Vita S.p.A. ha effettuato inoltre analisi di sensitivity su tale rischio, in cui si è valutato l'impatto sull'indice di solvibilità nell'orizzonte di piano di una diminuzione istantanea dei tassi euroswap per ciascun anno di proiezione.

Anche in questo caso il livello di solvibilità si mostra sempre superiore al livello della *Risk Tolerance* definita dalla Compagnia.

Nel modulo del rischio *equity* rientrano azioni, fondi comuni di investimento e le partecipazioni nelle società controllate (Poste Assicura S.p.A. e Poste Welfare Servizi S.r.l.) e nella Società consociata (Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.).

Il rischio *property* è riconducibile ad una serie di fondi immobiliari detenuti dalla Compagnia.

Il rischio al 31 dicembre 2019 risulta contenuto.

Il rischio valuta è riconducibile a due fondi di private markets in valuta detenuti dalla Compagnia e dalle posizioni in valuta estera all'interno dei fondi multiasset.

Infine, al 31 dicembre 2019 il requisito di capitale relativo al rischio di concentrazione risulta nullo.

Concentrazione e mitigazione del rischio

Il Gruppo adotta un sistema di gestione dei rischi che include le strategie, i processi e le procedure necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, segnalare e gestire, su base continuativa, i rischi a cui risulta essere esposta. Questo approccio mira a consentire di reagire in maniera tempestiva, accurata e mirata ai cambiamenti del sistema economico e finanziario in cui opera.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di mercato sono adottate diverse tecniche di gestione del rischio.

Tra queste tecniche figurano:

- la gestione delle attività e delle passività (Asset Liability Management – ALM), ovvero la definizione di un'allocazione strategica delle attività ottimali in relazione alla struttura delle passività, allo scopo di ridurre il rischio ad un livello desiderato e di massimizzare il contributo dell'investimento alla creazione di valore;
- un sistema di limiti di investimento articolato su tre livelli: il primo livello dei limiti approvato almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione nelle politiche connesse alla gestione degli investimenti, il secondo livello di limiti emanati dall'Alta Direzione che può contenere sia limiti più restrittivi rispetto a quelli stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e sia limiti di natura più gestionale, ed infine il terzo livello di limiti emanato a livello di gestione che ha come obiettivo di indirizzare l'attività dei diversi gestori;
- un processo degli investimenti disciplinato, il quale richiede un'analisi formale approfondita per ogni investimento complesso da parte della funzione che opera nell'ambito degli investimenti, una Risk Opinion da parte del Risk Management ed una Compliance Opinion da parte della Funzione Compliance;
- la copertura del rischio valuta per le posizioni in valuta straniera contenute all'interno dei fondi Multi Asset;
- un monitoraggio costante dei rischi finanziari sulla posizione economica e di solvibilità della Compagnia.

Relativamente alle concentrazioni di rischio, all'interno del modulo del rischio di mercato, la Capogruppo al 31 dicembre 2019 ha individuato in particolare le seguenti esposizioni:

- Titoli di Stato, principalmente italiani;
- Obbligazioni verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

C.3 Rischio di Credito

Analogamente a quanto previsto per tutti i rischi di mercato, al fine di garantire che il livello di rischio di credito sia adeguato al business del Gruppo l'attività di investimento è svolta nel rispetto del principio della persona prudente di cui all'art. 132 della Direttiva 2009/138/EC.

Il Gruppo e le singole Compagnie, così come previsto nella Standard formula, suddivide le esposizioni creditizie in due tipologie:

- Tipologia 1:
 - Esposizioni derivanti da accordi di riassicurazione, in particolare sono considerati i recuperi dai riassicuratori per premi e sinistri coincidenti con le best estimate delle riserve premi e sinistri;
 - Altri crediti nei confronti dei riassicuratori diversi da quelli di cui al punto precedente;
 - Depositi bancari sui conti correnti.
- Tipologia 2:
 - Crediti nei confronti di intermediari;
 - Crediti nei confronti dei contraenti.

I soggetti depositari sono dotati di un elevato standing creditizio con buoni livelli di rating. Il Requisito patrimoniale per tale rischio deriva soprattutto da esposizioni di tipologia 1.

Infine, il Gruppo e le singole Compagnie non hanno previsto né prevedono di avviare un'operatività connessa alla concessione di prestiti.

C.4 Rischio di Liquidità

Rappresenta il rischio di non adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e degli altri creditori, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite il ricorso a condizioni di mercato e/o di credito penalizzanti o attraverso la liquidazione degli investimenti ad un valore inferiore a quello di acquisto o di bilancio con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per il Gruppo e le singole Compagnie del Gruppo il rischio di liquidità deriva prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore vicino al fair value, ovvero senza incorrere nella realizzazione di minusvalenze rilevanti.

Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, le Compagnie del Gruppo effettuano analisi di finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, elaborando altresì analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di shock sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Le Compagnie nella gestione della liquidità si assicurano che:

- le attività a copertura delle riserve tecniche siano investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività;

- ci sia un livello di liquidità complessiva a breve e medio termine sufficientemente elevato, effettuando delle analisi dei cash flow di tesoreria e del matching tra le caratteristiche degli attivi e delle passività;
- il monitoraggio delle attività liquide avvenga attraverso l'analisi del portafoglio titoli, dei fondi monetari e delle giacenze di liquidità presso le banche.

Il monitoraggio dei flussi di cassa attesi avviene attraverso lo sviluppo dei flussi di cassa del portafoglio attivi e delle passività, consentendo un confronto delle entrate e delle uscite con una frequenza mensile.

Con riferimento alle gestioni separate il Gruppo effettua un monitoraggio trimestrale del profilo di liquidità attraverso l'indicatore Liquidity Coverage Ratio (LCR). L'indicatore è modulato in due versioni in funzione dell'orizzonte periodale di riferimento:

- il "Liquidity Coverage Ratio di breve termine" (LCRBT) è calcolato su un orizzonte di 1 anno, come rapporto tra la sommatoria dei flussi di cassa in entrata derivanti da cedole, dividendi, rimborsi di capitale, premi e la sommatoria dei flussi di cassa in uscita derivanti da scadenze, riscatti, sinistri e cedole pagate;
- il "Liquidity Coverage Ratio a medio termine" (LCRMT) è calcolato su un orizzonte quinquennale, pari a quello del Piano Industriale, come rapporto tra la sommatoria dei flussi di cassa in entrata derivanti da cedole, dividendi, rimborsi di capitale, premi e la sommatoria dei flussi di cassa in uscita derivanti da scadenze, riscatti, sinistri e cedole pagate.

Entrambi gli indicatori vengono calcolati in situazioni di base, in condizioni di stress e vengono applicati alle gestioni separate di Poste Vita S.p.A., monitorati secondo le soglie indicate nel Risk Appetite Framework.

Con riferimento ai prodotti collegati alle polizze unit linked, il Gruppo effettua gli investimenti ispirandosi al principio del close matching lasciando remota la possibilità di compromettere il profilo di liquidità complessivo che sarà in ogni caso eventualmente sanato vendendo i titoli a copertura delle riserve.

Infine, il livello delle attività liquide, individuato tramite una specifica riserva di liquidità (composta da depositi bancari a vista, fondi monetari e titoli del comparto circolante con scadenza inferiore ai due anni), viene monitorato su base mensile dall'area investimenti e il Risk Management ne controlla periodicamente l'attività. L'analisi è integrata da un ulteriore scenario di stress effettuato ai fini della verifica dell'applicabilità del volatility adjustment.

Con riguardo a "gli utili attesi inclusi nei premi futuri", questi sono determinati per differenza della miglior stima nello scenario base e nello scenario dove è stata ipotizzata per i contratti a premio unico ricorrente una frequenza di rinnovo pari a zero, annullando, di fatto, tutti i futuri conferimenti di premio e, al tempo stesso, le obbligazioni che tali versamenti originano. Nello scenario di stress vengono inoltre azzerati i futuri versamenti aggiuntivi. In tale scenario, per far fronte alle liquidazioni, vengono smobilizzati i titoli in portafoglio, qualora necessario.

C.5 Rischio Operativo

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni.⁵

Il rischio operativo, valutato nell'ambito della Standard Formula, al 31 dicembre 2019 è il terzo maggiore rischio del Gruppo e risulta pari a 646 milioni di euro. Il requisito risulta in linea rispetto allo scorso anno.

In aggiunta il Gruppo effettua anche una valutazione dell'esposizione ai rischi operativi potenziali realizzata attraverso il processo annuale di autodiagnosi ("*Risk Self Assessment*") in cui ciascun *Risk Owner* fornisce una autovalutazione prospettica dei possibili eventi di rischio Operativo del Gruppo.

In particolare, il *Risk Self Assessment* valuta i seguenti aspetti:

- l'identificazione degli eventi potenziali estremi ed ipotetici, benché prevedibili, rilevati anche attraverso l'esperienza del *Risk Owner*;
- la frequenza con la quale si possono realizzare tali eventi, al fine di cogliere i rischi potenziali che non hanno avuto manifestazione nel passato;
- una stima del potenziale impatto economico degli eventi di rischio;
- una stima del grado di efficacia dei controlli posti a presidio del rischio individuato.

Attraverso il processo di autovalutazione si ottiene la determinazione della massima perdita potenziale associata al rischio operativo, l'identificazione delle aree maggiormente esposte al rischio operativo e la determinazione di un piano di azioni correttive.

Nella rilevazione di *Risk Self Assessment* relativa all'anno 2019 sono emerse alcune aree di miglioramento, in quanto il livello di rischio operativo potenziale risulta aumentato rispetto a quello rilevato nel 2018 ma il livello dei presidi risulta comunque pari ad un livello buono.

Inoltre, il Gruppo ha implementato una metodologia di *Loss Data Collection* che prevede la raccolta ed il censimento delle informazioni relative agli eventi operativi registrati nel periodo nel conto economico al fine di individuare i principali fattori di rischio che hanno effettivamente impattato sulle Compagnie e le eventuali azioni di mitigazione da implementare. Pertanto, sono state identificate le funzioni responsabili della segnalazione degli eventi operativi ed è stato definito un processo di validazione degli eventi rilevati nel trimestre di riferimento.

I controlli di coerenza del dato sono garantiti dalla metodologia di *Loss Data Collection* implementata nel sistema di rilevazione delle perdite operative ed il Risk Office assicura la coerenza delle rilevazioni rispetto al modello previsto.

Le perdite operative registrate nel corso del 2019 sono aumentate rispetto all'anno precedente, ma risultano comunque entro la soglia di rischio accettabile.

⁵ Secondo quanto previsto nell'Articolo 101 comma 4 della Direttiva 2009/138/CE, include i rischi giuridici ed esclude i rischi strategici e reputazionali.

La Capogruppo valuta gli effetti indiretti sul requisito derivanti dagli shock effettuati su fattori di rischio da cui è dipendente la Formula Standard relativamente ai rischi operativi (premi, riserve tecniche e Gross Basic SCR).

Il rischio risulta ben presidiato in quanto il Gruppo dispone di un presidio sui rischi operativi che effettua analisi al fine di identificare, mitigare e monitorare i rischi operativi.

Non sono, infine, state individuate concentrazioni future dei rischi operativi previste nel periodo di pianificazione (2020-2022).

C.6 Altri Rischi Sostanziali

In aggiunta ai rischi precedentemente illustrati, le Compagnie hanno individuato una serie di altri rischi aggiuntivi, non misurati attraverso la Formula Standard (rischio reputazionale, il rischio strategico, il rischio di non conformità alle norme, il rischio di mancata diversificazione o concentrazione, rischio spread Governativo italiano, il rischio legato all'appartenenza al Gruppo ed il rischio relativo alle attività immateriali) ma attraverso tecniche di valutazione quali quantitative.

Rischio Reputazionale

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della azienda da parte di clienti, controparti, azionisti, dipendenti, investitori o autorità di vigilanza. Tale rischio è valutato con un approccio di tipo qualitativo.

Il Gruppo e le singole Compagnie, al fine di tutelare e mantenere nei confronti della clientela l'elevata reputazione e le credenziali di capacità operativa, fondati sulla fiducia e sulla trasparenza, collaborano con Poste Italiane nell'identificazione dei rischi reputazionali di Gruppo ed effettuano un'attività di monitoraggio e controllo del rischio su tutti i prodotti assicurativi. Inoltre, nell'ambito della valutazione dei rischi operativi, i *risk owner* valutano se gli eventi dannosi possano avere anche un impatto reputazionale per tale motivo, Poste Vita S.p.A. collabora con Poste Italiane S.p.A. nell'identificazione dei rischi reputazionali di Gruppo ed effettua un'attività di monitoraggio e controllo del rischio su tutti i prodotti assicurativi.

Inoltre, nell'ambito della valutazione dei rischi operativi, i *risk owner* valutano se gli eventi dannosi possono avere anche un impatto reputazionale.

Poiché il rischio reputazionale è di particolare rilievo per il Gruppo, si effettua mensilmente un monitoraggio focalizzato sulla gestione dei reclami e del Customer care (livello di servizi, assistenza e tempi di risposta al cliente) e viene inviata a tutte le funzioni aziendali una reportistica specifica sui due ambiti. La Funzione Reclami effettua regolarmente una azione di monitoraggio delle azioni correttive intraprese a fronte delle maggiori cause di reclamo e sensibilizza gli owner fino a completa chiusura dell'azione.

Infine, nel Comitato Prodotti viene preso in esame l'impatto reputazionale che può essere generato dalla commercializzazione di nuovi prodotti; in aggiunta, ogni materiale o

comunicazione di natura pubblicitaria e/ o informativa verso il pubblico deve essere sempre condivisa e approvata con le Funzioni Compliance.

Rischio Strategico

Il rischio strategico è considerato come l'eventualità attuale e prospettica di flessione degli utili o del capitale derivante:

- dall'assunzione di decisioni "strategiche" errate
- da un'inadeguata attuazione delle decisioni strategiche stabilite
- da una scarsa reattività alle variazioni del contesto competitivo e di mercato

In generale, il rischio strategico considera il rischio di non raggiungimento degli obiettivi di rischio-rendimento prefissati dalla Compagnia all'interno del piano strategico.

Il rischio strategico è monitorato dal Risk Management in coerenza con la metodologia definita da Poste Italiane per l'identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi strategici che interessano l'attività del Gruppo assicurativo Poste Vita. Tale risultato è ottenuto attraverso un insieme coordinato di principi, regole, procedure, metodologie, strumenti e strutture organizzative che introducono nell'operatività aziendale presidi in grado di controllare in modo efficace ed efficiente i rischi identificati come strategici, producendo al tempo stesso un continuo flusso d'informazioni a supporto dei processi decisionali. In particolare, il Risk Management, con il supporto di Risk Management di Gruppo, coordina i *Risk Owner* nella fase di *Risk Assessment* con l'obiettivo di individuare i principali rischi strategici e reputazionali di gruppo e pervenire ad una valutazione del grado di rilevanza degli stessi.

Inoltre, in relazione agli strumenti di mitigazione del rischio strategico, la funzione Risk Management è coinvolta nel processo di pianificazione strategica e *budgeting* con l'obiettivo di valutare ex ante i potenziali impatti in termini di adeguatezza patrimoniale delle principali ipotesi di piano strategico.

Ad aprile 2019, è stato formalizzato ed approvato dagli organi societari il *Risk Appetite Framework*, che prevede la definizione di obiettivi di Risk appetite, soglie di *Risk Tolerance* e limiti di *Risk Capacity* coerenti con il piano strategico, che consentono agli organi di governo aziendali un efficace e continuo monitoraggio del profilo di rischio effettivo rispetto a quello previsto.

Rischio di non conformità alle norme

È definito quale il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Include il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il livello di rischio di non conformità alle norme è stato considerato adeguatamente presidiato sulla base della rilevazione coordinata dalla funzione Compliance che cura il processo di

identificazione e misurazione/valutazione del rischio di non conformità alla Norma per le Compagnie mediante l'utilizzo di tecniche di *Risk Assessment*.

Dall'analisi sono emerse alcune aree di miglioramento, ma nessuna criticità particolarmente rilevante.

Rischio di riciclaggio

Si definisce come il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite operative o danni reputazionali in conseguenza della violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo, nonché del coinvolgimento in attività di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo. Il Gruppo svolge almeno una volta l'anno un'autovalutazione della propria esposizione a tale rischio, in linea con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di riferimento. In particolare, l'esposizione al rischio rilevata a settembre 2019 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella rilevata nel mese di novembre 2018, confermando un livello di rischio residuo "Basso", determinato dalla combinazione di un rischio intrinseco "Medio-Basso" e un assetto organizzativo e di controllo che nel complesso presenta vulnerabilità "poco significative" quindi sostanzialmente adeguato con buona capacità di individuare e contrastare i rischi di riferimento.

Rischio di mancata diversificazione o concentrazione

Si definisce come il rischio che il business sia eccessivamente concentrato solo su alcune tipologie di rischio, di prodotto, di clientela, di area geografiche e che quindi risulti non adeguatamente diversificato. I prodotti attualmente collocati da presentano caratteristiche abbastanza standardizzate e con garanzie di minimo relativamente basse per la maggioranza del portafoglio non consolidate anno per anno. La distribuzione geografica di tali prodotti è omogenea su tutto il territorio nazionale conseguentemente alla capillarità della rete distributiva. Tuttavia, il portafoglio prodotti del Gruppo risulta ancora particolarmente concentrato nei prodotti rivalutabili di tipo tradizionale, anche se si sta cercando di aumentare il collocamento dei prodotti di ramo III.

Sulla base di queste considerazioni il rischio di concentrazione risulta medio.

Rischio spread governativo

Si definisce come il rischio di possibili perdite derivanti dal deterioramento del merito di credito Titoli di Stato italiano.

Poste Vita S.p.A. risulta esposta ai Titoli di Stato ed altri valori assimilabili ai Titoli Governativi che, al 31 dicembre 2019, risultano pari al 68% del valore di carico di bilancio del totale degli investimenti di classe C, di cui l'89% del portafoglio Governativo è italiano.

Sebbene nel calcolo della Formula Standard tali esposizioni risultino risk free, la Compagnia sta avviando una politica di graduale diversificazione dai Titoli di Stato, al fine di ridurre la volatilità connessa alla concentrazione in questa Asset Class.

Inoltre, in ambito ORSA 2019, Poste Vita ha effettuato analisi di sensitivity sul rischio spread Governativo, in cui si è valutato l'impatto sull'indice di solvibilità nell'orizzonte temporale 2020-2022, rispettivamente di un aumento istantaneo di 200 bps degli spread Governativi italiani ad ogni anno di proiezione, con conseguente adeguamento del valore di *Volatility Adjustment*. Sulla base delle considerazioni di cui sopra il rischio risulta Medio.

Rischi legati all'appartenenza al Gruppo

Nell'ambito dei rischi legati all'appartenenza al Gruppo rilevano:

- rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà di una delle entità del gruppo possano propagarsi, con effetti negativi, sulla solvibilità della Compagnia stessa;
- rischio di conflitto di interessi derivante da operatività svolta con le entità del gruppo.

La valutazione dei rischi legati all'appartenenza al gruppo, effettuata secondo un approccio qualitativo, evidenzia i seguenti punti:

- la Capogruppo Poste Italiane ha sempre dimostrato, nel tempo, un'elevata sensibilità alla tutela degli interessi della clientela di tutte le Società del Gruppo attraverso appositi presidi
- Le Compagnie si sono dotate di una specifica politica sulle operazioni infragruppo, così come previsto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, al fine di garantire operazioni infragruppo coerenti con i principi di sana e prudente gestione, evitando di attuare operazioni che possano produrre effetti negativi.
- Le Compagnie si sono dotate di una specifica politica per la gestione dei conflitti di interesse definita nel rispetto dei principali riferimenti normativi in materia allo scopo di identificare e gestire i conflitti di interesse in relazione alla emissione/gestione dei prodotti assicurativi/previdenziali nonché ai servizi ed alle attività di investimento;
- E' previsto che la Capogruppo, Poste Italiane, possa intervenire a supporto del Gruppo Assicurativo, nel caso in cui la posizione di solvibilità superi i limiti di Risk Tolerance, così come dettagliato nel Risk Appetite Framework.

Alla luce di quanto sopra riportato, i rischi di appartenenza al Gruppo possono essere considerati di livello medio.

Rischio relativo alle attività immateriali

È il rischio derivante dalle variazioni di valore delle attività immateriali rispetto alle attese. Le attività immateriali ammontano a circa 34 milioni di Euro e presentano un andamento pressoché stabile nel tempo. Pertanto, tale rischio viene considerato non significativo.

Rischio sociale ed ambientale

È il rischio derivante da fattori riconducibili a problematiche in ambito sociale, inclusi i rischi sui diritti umani e ambientali, collegati al *climate change*.

Il Gruppo Poste Vita è orientato a prestare attenzione ad aspetti di responsabilità sociale inerenti la gestione finanziaria del patrimonio.

Il rischio sociale ed ambientale è monitorato trimestralmente dalla Funzione Risk Management, nell'ambito del Risk Appetite Framework, attraverso un indicatore che sintetizza l'analisi ESG – Environmental, Social and Governance - del proprio portafoglio di investimenti diretti al fine di valutare il livello di responsabilità sociale.

La metodologia di analisi utilizzata si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale, quali l'ONU, l'OCSE, gli ILO. La valutazione ha riguardato gli emittenti imprese, sia per gli investimenti azionari, sia obbligazionari corporate, misurando la loro capacità di gestire le relazioni con i portatori di interesse. Il processo di valutazione si è concluso con l'attribuzione di uno score ESG finale (0 min – 100 max) per ogni impresa, quale media risultante del punteggio ottenuto in ciascuna delle aree di analisi.

Il rischio ESG risulta ben presidiato in quanto gli esiti dell'analisi evidenziano che la Compagnia ha uno score superiore alla valorizzazione ESG del benchmark Ishares MSCI World ETF, utilizzato come termine di confronto.

Tecniche di Mitigazione del Rischio

Il Gruppo si dota di diverse tecniche di attenuazione del rischio, sia di tipo riassicurativo che finanziario. Relativamente alle tecniche di attenuazione del rischio di tipo finanziario, nel calcolo del requisito di solvibilità per il sottomodulo del rischio di valuta, la Compagnia tiene conto dei contratti derivati di tipo forward su valuta presenti all'interno dei fondi Multi Asset.

Coerentemente con l'articolo 23 degli Atti Delegati, con i regolamenti delle gestioni separate del Gruppo Poste Vita e con la politica degli investimenti ex Regolamento 24 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, sono state predisposte le seguenti management action:

- Strategie di investimento ("*investment strategy*")
- Realizzazione strategica di plus/minusvalenze ("*crediting strategy*")

I principali obiettivi della strategia di investimento, per ogni Gestione Separata, sono:

- Definizione di un appropriato asset-mix e ribilanciamento di questo mix in determinati intervalli temporali.
- Definizione di una strategia per (re)investire i cash flow degli attivi e passivi accumulati tra un istante di ribilanciamento e il successivo.

Il ribilanciamento avviene in base a delle classi di attività ("asset class") in relazione alle quali vengono classificati tutti gli attivi a seconda delle loro caratteristiche.

C.7 Altre Informazioni

Alla data del 31 dicembre 2019 non si segnalano ulteriori informazioni oltre quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

D – VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITA'

I criteri di valutazione adottati nella predisposizione Market Value Balance Sheet sono conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE e ai criteri previsti dal Regolamento UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 (di seguito, anche "Atti Delegati") ed in particolare, a quanto previsto dall'articolo 9 del suddetto Regolamento Delegato, che prevede quanto segue:

- le imprese contabilizzano le attività e le passività conformemente ai principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- le imprese valutano le attività e passività conformemente ai principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a condizione che tali principi includano metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE. Qualora tali principi ammettano l'uso di più metodi di valutazione, le imprese utilizzano solo i metodi conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE;
- se i metodi di valutazione inclusi nei principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002 sono temporaneamente o permanentemente difformi dall'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE, le imprese utilizzano altri metodi di valutazione considerati conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE.

Al riguardo di seguito sono riportati i criteri di valutazione adottati ai fini di solvibilità così come definiti nella Policy per la valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche approvata dal Consiglio di Amministrazione:

- *Avviamento*: è valutato a zero.
- *Attività immateriali e deferred acquisition costs (DAC)*: sono valutate a zero, salvo se l'attività immateriale può essere venduta separatamente e le imprese possono dimostrare l'esistenza di un valore per attività identiche o simili che è stato calcolato conformemente all'articolo 10, paragrafo 2 degli Atti Delegati, nel qual caso l'attività è valutata conformemente all'articolo 10.
- *Attività e Passività finanziarie*: Gli strumenti finanziari e le passività finanziarie sono valutate sulla base del loro corrispondente *fair value*, utilizzando come riferimento i prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili desumibili da transazioni recenti o simili, o da modelli valutativi alternativi.
- *Partecipazioni*: le partecipazioni non rientranti nell'area di consolidamento sono valutate ai sensi dell'articolo 13 degli Atti Delegati, conformemente alla seguente gerarchia di metodi: (a) utilizzando il metodo di valutazione per difetto di cui all'articolo 10, paragrafo 2, del citato regolamento; (b) utilizzando il metodo del patrimonio netto aggiustato di cui al paragrafo 3 quando la valutazione conformemente alla lettera a) è impossibile; (c) utilizzando il metodo di valutazione di cui all'articolo 10, paragrafo 3, del citato regolamento o i metodi alternativi di valutazione di cui all'articolo 10, paragrafo 5, del citato regolamento.

- *Attività e passività fiscali differite*: le imprese rilevano e valutano le imposte differite in rapporto a tutte le attività e passività, comprese le riserve tecniche, che sono rilevate a fini fiscali o di solvibilità conformemente all'articolo 9. Le imprese del Gruppo Poste Vita valutano le imposte differite diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti d'imposta e perdite fiscali non utilizzati sulla base della differenza tra i valori ascritti alle attività e passività rilevate e valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE e, nel caso delle riserve tecniche, conformemente agli articoli da 76 a 85 di tale direttiva e i valori ascritti alle attività e passività rilevate e valutate a fini fiscali. Le imprese ascrivono un valore positivo alle attività fiscali differite solo se è probabile che vi sarà un utile tassabile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le attività fiscali differite, tenuto conto degli obblighi legali o regolamentari sui termini per il riporto delle perdite fiscali o dei crediti d'imposta non utilizzati.
- *Passività Potenziali*: come previsto all'art. 11 del Regolamento Delegato, le imprese rilevano come passività le passività potenziali ai sensi dell'articolo 9 del citato regolamento che siano rilevanti. Tali passività sono rilevanti se le informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura delle stesse potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza. Il valore di tali passività è pari al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri richiesti per regolare la passività potenziale per la durata di vita di tale passività potenziale, calcolato utilizzando la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio di base.
- Con riferimento agli *attivi materiali*, in deroga ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 9 del suddetto Regolamento Delegato e in particolare rispettando il principio di proporzionalità di cui all'articolo 29, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 2009/138/CE, il Gruppo Poste Vita ha contabilizzato, essendo rispettate le condizioni indicate al paragrafo 4 dell'art.9, gli attivi materiali sulla base del metodo di valutazione utilizzato per redigere il proprio bilancio annuale.

Il Bilancio Consolidato comprende il Bilancio della Capogruppo e delle partecipate Poste Assicura S.p.A. e Poste Welfare Servizi S.r.l., interamente possedute da Poste Vita S.p.A. e comprende a partire dal 2019 altresì il bilancio della neo-costituita Poste Insurance Broker S.r.l., controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nel consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, incluse le passività potenziali, delle società controllate.

In particolare, i criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea;
- elisione dei costi e ricavi e dei crediti e dei debiti infragruppo.

La Capogruppo Poste Vita S.p.A. detiene anche una partecipazione non di controllo nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A; tale partecipazione non è consolidata integralmente ma valutata col metodo del patrimonio netto.

Si segnala altresì, per completezza d'informazione, che la Capogruppo Poste Vita S.p.A. detiene una partecipazione, non qualificata e non di controllo, pari al 9,9% del capitale della società FSI Società di Gestione del Risparmio S.p.A. o, in forma abbreviata, FSI S.G.R. S.p.A., avente sede legale in Italia e che svolge attività di promozione e di gestione di fondi di investimento ai sensi del ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione.

Si riporta di seguito lo schema del *Market Value Balance Sheet*, con un raffronto con i saldi del *Bilancio Consolidato IAS/IFRS*:

	2019		Delta
	Solvency II value	Consolidato IAS/IFRS	
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>			
Assets			
Godwill		17.823	(17.823)
Deferred acquisition costs		53.773	(53.773)
Intangible assets		33.847	(33.847)
Deferred tax assets	1.733.785	417.912	1.315.874
Pension benefit surplus			
Property, plant & equipment held for own use	37.453	37.453	
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	138.405.004	138.178.725	226.279
Property (other than for own use)			
Holdings in related undertakings, including participations	107.296	107.296	
Equities	9.117	9.117	
Equities - listed	8.820	8.820	
Equities - unlisted	297	297	
Bonds	105.584.362	105.358.083	226.279
Government Bonds	87.198.857	87.013.339	185.519
Corporate Bonds	17.726.492	17.685.732	40.760
Structured notes	583.469	583.469	
Collateralised securities	75.544	75.544	
Collective Investments Undertakings	32.704.229	32.704.229	
Derivatives			
Deposits other than cash equivalents			
Other investments			
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	3.738.461	3.738.461	
Loans and mortgages			
Loans on policies			
Loans and mortgages to individuals			
Other loans and mortgages			
Reinsurance recoverables from:	17.667	57.628	(39.961)
Non-life and health similar to non-life	17.933	27.109	(9.176)
Non-life excluding health	8.989		
Health similar to non-life	8.944		
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	(265)	30.519	(30.784)
Health similar to life	(10.611)		
Life excluding health and index-linked and unit-linked	10.346		
Life index-linked and unit-linked			
Deposits to cedants			
Insurance and intermediaries receivables	33.369	33.369	
Reinsurance receivables	15.765	15.765	
Receivables (trade, not insurance)	19.612	19.612	
Own shares (held directly)			
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in			
Cash and cash equivalents	1.263.569	1.263.569	
Any other assets, not elsewhere shown	2.379.544	2.380.135	(591)
Total assets	147.644.227	146.248.070	1.396.157

(dati in migliaia di Euro)

	2019		
	Solvency II value	Consolidato IAS/IFRS	Delta
Liabilities			
Technical provisions - non-life	169.565	206.782	(37.217)
Technical provisions - non-life (excluding health)	56.808		
TP calculated as a whole			
Best estimate	51.535		
Risk margin	5.273		
Technical provisions - health (similar to non-life)	112.757		
TP calculated as a whole			
Best estimate	103.875		
Risk margin	8.882		
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	128.880.968	136.124.184	(7.243.216)
Technical provisions - health (similar to life)	20.998		
TP calculated as a whole			
Best estimate	(14.300)		
Risk margin	35.298		
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	128.859.970		
TP calculated as a whole			
Best estimate	128.826.960		
Risk margin	33.010		
TP - index-linked and unit-linked	3.714.329	3.929.702	(215.372)
TP calculated as a whole			
Best estimate	3.638.265		
Risk margin	76.064		
Other technical provisions			
Contingent liabilities	21.241	21.241	
Provisions other than technical provisions			
Pension benefit obligations	4.503	4.503	
Deposits from reinsurers			
Deferred tax liabilities	3.872.675	182.328	3.690.348
Derivatives	885	885	
Debts owed to credit institutions			
Debts owed to credit institutions resident domestically			
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic			
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world			
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	27.083	27.083	
Insurance & intermediaries payables	159.405	159.405	
Reinsurance payables	6.148	6.148	
Payables (trade, not insurance)	60.130	60.130	
Subordinated liabilities	261.473	251.373	10.100
Subordinated liabilities not in BOF	1.373	1.373	
Subordinated liabilities in BOF	260.100	250.000	10.100
Any other liabilities, not elsewhere shown	835.873	835.767	106
Total liabilities	138.014.280	141.809.532	(3.795.252)
'Excess of assets over liabilities	9.629.948	4.438.538	5.191.409

Con riferimento alle due Compagnie facenti parte del Gruppo Assicurativo Poste Vita, il valore delle singole voci dei Market Value Balance Sheet individuali sono consultabili nei report S.02.01.02 di Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A all'interno della sezione **F – Annex**.

D.1 Attività

Di seguito si riporta, per le voci maggiormente significative, iscritte tra le attività, l'ammontare al 31 dicembre 2019 calcolato secondo i criteri Solvency II confrontato con il valore iscritto nel bilancio *Consolidato IAS/IFRS* con riferimento al Gruppo Poste Vita e con il valore iscritto nel bilancio *Local GAAP* relativamente alle singole Compagnie.

Avviamento – Gruppo Poste Vita (17.823 migliaia di Euro)

Il Gruppo Poste Vita ha iscritto tra le attività immateriali l'avviamento pari a 17.823 migliaia di Euro derivante dalla differenza tra il costo della partecipazione totalitaria in Poste Welfare Servizi S.r.l. acquisita dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. in data 4 novembre 2015 e il Fair Value delle attività e passività contabilizzate (alla data di acquisizione).

Ai fini Solvency II, così come previsto dall'articolo 12 del Regolamento Delegato, tale componente è stata valutata pari a zero.

Attività immateriali e deferred acquisition costs

Attività immateriali e deferred acquisition costs (DAC) – Gruppo Poste Vita (87.620 migliaia di Euro)

Il Gruppo Poste Vita ha iscritto nel bilancio consolidato attività immateriali per 33.847 migliaia di Euro, mentre, la voce *deferred acquisition costs* (DAC) risulta pari alla fine del periodo a 53.773 migliaia di Euro.

Ai fini Solvency II, così come previsto dall'articolo 12 del Regolamento Delegato, tali componenti sono state valutate pari a zero in quanto non si è rilevata per tali attivi una possibilità di vendita separata né il riferimento ad un valore di mercato per attività similari.

Attività immateriali e deferred acquisition costs – Poste Vita S.p.A. (75.711 migliaia di Euro)

La Capogruppo Poste Vita ha iscritto nel bilancio Local GAAP attività immateriali per 21.938 migliaia di Euro prevalentemente riconducibili alla quota non ammortizzata degli oneri relativi a programmi informatici ad utilità pluriennale e alla capitalizzazione di costi, sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento alla fine del periodo.

La voce *deferred acquisition costs* (DAC) accoglie la quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione in forma precontata del prodotto FIP (Forme Individuali di Previdenza) per 53.773 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato in precedenza nella sezione dedicata al Gruppo.

Attività immateriali e deferred acquisition costs (DAC) – Poste Assicura S.p.A. (9.246 migliaia di Euro)

La Compagnia Poste Assicura ha iscritto nel bilancio Local GAAP attività immateriali per 9.246 migliaia di Euro riconducibili:

- per 8.247 migliaia di Euro alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative principalmente all'acquisto di software a durata pluriennale;
- per 999 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento e che, quindi, non hanno generato effetti economici nel periodo.

Attività immateriali e deferred acquisition costs – Poste Welfare Servizi S.r.l. (2.663 migliaia di Euro)

La controllata Poste Welfare Servizi S.r.l. ha iscritto nel proprio bilancio di esercizio attivi immateriali per un ammontare complessivo pari a 2.663 migliaia di Euro e riferiti principalmente: i) alla quota non ancora ammortizzata del software prodotto internamente mediante la capitalizzazione dei costi diretti, per 1.874 migliaia di Euro; ii) alla capitalizzazione di costi sostenuti principalmente per l'automazione della gestione dei processi di liquidazione sinistri ancora in corso di completamento e che, quindi, non hanno generato effetti economici nel periodo, per 112 migliaia di Euro e iii) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative principalmente all'acquisto di software a durata pluriennale per 598 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato in precedenza nella sezione dedicata al Gruppo.

Attivi materiali

Attività materiali – Gruppo Poste Vita (37.453 migliaia di Euro)

Il Gruppo Poste Vita ha iscritto attivi materiali per complessivi 37.453 migliaia di Euro alla fine del 2019 riconducibili: per 9.381 migliaia di Euro ai mobili e macchine d'ufficio, impianti/attrezzature detenuti alla fine del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento e per 27.312 migliaia di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (in vigore dal 1 gennaio 2019) e che rappresenta il valore attuale dei canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni oggetto del contratto.

Con riferimento agli *attivi materiali*, in deroga ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 9 del suddetto Regolamento Delegato e in particolare rispettando il principio di proporzionalità di cui all'articolo 29, paragrafi 3 e 4, della direttiva 2009/138/CE, il Gruppo Poste Vita ha contabilizzato, essendo rispettate le condizioni indicate al paragrafo 4 dell'art.9, gli attivi materiali sulla base del metodo di valutazione utilizzato per redigere il proprio bilancio annuale. Pertanto, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. Con riferimento ai beni in leasing, il valore di prima iscrizione dell'asset è pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico.

Si precisa che tale voce è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 2.743 migliaia di Euro, riferiti al valore attuale dei canoni periodici contrattualmente previsti per gli uffici presi in sublocazione da Poste Welfare Servizi S.r.l. dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A.

Attività materiali - Poste Vita S.p.A. (34.268 migliaia di Euro)

La voce attività materiali pari a 34.268 migliaia di Euro si riferisce principalmente:

- per 6.604 migliaia di Euro ai mobili e macchine d'ufficio, impianti/attrezzature detenuti alla fine del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento;
- per 26.904 migliaia di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (in vigore dal 1 gennaio 2019) e che rappresenta il valore attuale dei canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni oggetto del contratto riferito principalmente all'immobile in locazione.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Attività materiali - Poste Assicura S.p.A. (2.630 migliaia di Euro)

La voce attività materiali pari a 2.630 migliaia di Euro si riferisce: per 2.559 migliaia di Euro alle macchine elettroniche detenute alla fine del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento e per 71 migliaia di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (in vigore dal 1 gennaio 2019) e che rappresenta il valore attuale dei canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni oggetto del contratto e riferito principalmente alle auto aziendali prese a noleggio. In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Attività materiali - Poste Welfare Servizi S.r.l. (3.298 migliaia di Euro)

La voce attività materiali pari a 3.298 migliaia di Euro si riferisce: i) per 219 migliaia di Euro alle macchine elettroniche/impianti e macchinari detenuti alla fine del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento e ii) per 3.079 migliaia di Euro (pari a 336 migliaia di Euro al netto della suddetta scrittura di elisione infragruppo) al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (in vigore dal 1 gennaio 2019) e che rappresenta il valore attuale dei canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni oggetto del contratto riferito principalmente al contratto di sublocazione dei locali aziendali con la Controllante Poste Vita S.p.A. e al contratto di sublocazione dei locali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. utilizzati per l'attività di disaster recovery.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Partecipazioni

Partecipazioni – Gruppo Poste Vita (107.296 migliaia di Euro)

La voce si riferisce esclusivamente alla partecipazione detenuta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. nella collegata Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. (EGI), società partecipata al 45%, che opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo. La società, inoltre, a seguito della fusione per incorporazione della società Poste Energia, a partire dal 2015 ha iniziato ad operare sul mercato dell'energia elettrica come acquirente "grossista" specificatamente autorizzato, proseguendo l'attività di fornitura precedentemente posta in essere dalla incorporata a favore del Gruppo Poste Italiane.

Ai fini Solvency II, la partecipazione in EGI S.p.A è stata valutata al Patrimonio netto IAS/IFRS ritenuto una buona approssimazione dei principi Solvency II per le partecipazioni non assicurative.

Partecipazioni - Poste Vita S.p.A. (341.033 migliaia di Euro)

La voce si riferisce esclusivamente a partecipazioni detenute dalla Compagnia in società del Gruppo ed in particolare:

- Poste Assicura S.p.A controllata al 100% che opera nei rami danni, ad esclusione dei rami Auto;
- Europa Gestioni Immobiliare S.p.A (di seguito anche "EGI") società partecipata al 45% da Poste Vita e al 55% da Poste Italiane S.p.A;
- Poste Welfare Servizi S.r.l, partecipazione acquistata integralmente in data 4 novembre 2015, al fine di potenziare l'offerta individuale e collettiva del Gruppo Assicurativo nel settore salute.

Ai fini Solvency II le partecipazioni sono valutate come segue:

- Poste Assicura S.p.A è stata valutata al patrimonio netto Solvency II, ovvero con una quota di patrimonio netto determinata valutando le attività e passività ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency II. L'importo della partecipazione risultante da tale valutazione è pari a 221.778 migliaia di Euro;
- EGI S.p.A e Poste Welfare Servizi S.r.l. sono state valutate al Patrimonio netto IAS/IFRS rettificato per tener conto di quanto non ammissibile ai fini Solvency II, ritenuto una buona approssimazione dei principi Solvency II per le partecipazioni non assicurative per un importo complessivamente pari a 119.255 migliaia di Euro.

Si precisa che, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. nelle controllate Poste Assicura S.p.A. e Poste Welfare Servizi S.r.l. è stato eliminato contro la

corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività delle società controllate.

Partecipazione Poste Assicura S.p.A. (561 migliaia di Euro)

La voce si riferisce esclusivamente alla partecipazione totalitaria detenuta dalla Compagnia Poste Assicura S.p.A. in Poste Insurance Broker S.r.l. Tale partecipazione è valutata al Patrimonio Netto IAS/IFRS eventualmente rettificato per tener conto di quanto non ammissibile ai fini Solvency II, ritenuto una buona approssimazione dei principi Solvency II per le partecipazioni non assicurative.

Si precisa che, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita, il valore contabile della suddetta partecipazione è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività della società controllata.

Attività finanziarie

Attività finanziarie - Gruppo (142.036.168 migliaia di Euro)

Le attività finanziarie sono state valutate al *Fair Value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili alla data di chiusura del periodo di riferimento e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *Fair Value* secondo metodi alternativi.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	
Financial Investments	Solvency II value	Solvency II value	Delta
Equities	9.117	16.527	(7.410)
Government Bonds	87.198.857	80.963.071	6.235.786
Corporate Bonds	17.726.492	15.646.804	2.079.687
Structured notes	583.469	546.023	37.447
Collateralised securities	75.544	74.474	1.070
Collective Investments Undertakings	32.704.229	26.606.678	6.097.551
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	3.738.461	2.616.272	1.122.188
Total	142.036.168	126.469.849	15.566.319

Attività finanziarie – Poste Vita S.p.A. (141.655.942 migliaia di Euro)

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2019:

(dati in migliaia di Euro)

Financial Investments	31/12/2019
Equities	9.117
Government Bonds	86.848.899
Corporate Bonds	17.696.224
Structured notes	583.469
Collateralised securities	75.544
Collective Investments Undertakings	32.704.229
Assets held for index-linked contracts	3.738.461
Total	141.655.942

Gli investimenti in Azioni, pari a 9.117 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, sono relativi per 8.820 migliaia di Euro a titoli quotati e sono effettuati a fronte di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate..

I titoli governativi, pari a 86.848.899 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da Stati europei di cui il 98% sono titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano.

Le obbligazioni corporate pari 17.696.224 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da primarie società europee.

Le obbligazioni strutturate, pari alla fine del periodo a 583.469 migliaia di Euro si riferiscono al private placement di Cassa Depositi e Prestiti (del tipo Costant Maturity Swap). I titoli collateralizzati ammontano a 75.544 migliaia di Euro e si riferiscono ad un titolo zero coupon con scadenza 10/2/2020 garantito mediante collateralizzazione con titoli governativi e finanziari aventi pari scadenza.

Nel corso del 2019 è proseguito il graduale processo di diversificazione degli investimenti, attraverso il contestuale incremento degli investimenti in quote di Fondi comuni di Investimento (complessivamente pari a 32.704.229 migliaia di Euro a fine 2019 con un'incidenza sul portafoglio passata dal 21,1% di fine 2018 all'attuale 23,1%) ed in particolare in fondi *multiasset* aperti armonizzati di tipo UCITS. In linea con la *strategic asset allocation*, inoltre, si è proseguito nella realizzazione di investimenti in Fondi che investono nel settore immobiliare (con target su immobili di tipo *retail* e uffici) principalmente in Europa.

Gli strumenti finanziari acquistati a copertura delle polizze di tipo Index-Linked o Unit-Linked vengono valutati al valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e risultano pari alla fine del presente esercizio a 3.738.461 migliaia di Euro. Trattasi di investimenti il cui rendimento è legato all'andamento di particolari indici di mercato.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Attività finanziarie – Poste Assicura S.p.A. (380.226 migliaia di Euro)

Le attività finanziarie sono state valutate al Fair Value ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi e ammontano complessivamente a 380.226 migliaia di Euro e si riferiscono: i) per

349.958 migliaia di Euro a titoli di stato quotati e ii) per 30.268 migliaia di Euro ad obbligazioni quotate.

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2019		
	Solvency II value	Solvency Account Value	Delta
Government Bonds	349.958	326.740	23.218
Corporate Bonds	30.268	29.635	633
Total	380.226	356.375	23.851

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Crediti verso assicurati e intermediari

Crediti verso assicurati e intermediari – Gruppo Poste Vita (33.369 migliaia di Euro)

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso assicurati per premi in corso di riscossione, verso intermediari e verso compagnie di assicurazione. I crediti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di realizzo⁶. Tale voce, alla fine del 2019, ammonta a 33.369 migliaia di Euro e risulta composta da:

- crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e dell'esercizio precedente, non ancora incassati alla fine del periodo per 22.711 migliaia di Euro;
- crediti nei confronti degli intermediari per 2.340 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019;
- crediti verso coassicuratori, non ancora incassati alla fine del periodo per 7.827 migliaia di Euro;
- crediti per compagnie conti correnti, pari a 491 migliaia di Euro.

Si precisa che tale voce è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 10.530 migliaia di Euro, riferite esclusivamente al credito vantato dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. nei confronti della controllata Poste Assicura per la componente vita dei prodotti CPI.

Crediti verso assicurati e intermediari – Poste Vita S.p.A. (20.808 migliaia di Euro)

Tale voce, alla fine del 2019, ammonta a 20.808 migliaia di Euro e risulta composta da:

- crediti verso assicurati per premi dell'esercizio pari a 7.822 migliaia di Euro, e per premi relativi all'esercizio precedente per 1.658 migliaia di Euro. Tali posizioni non risultano ancora incassate alla fine del periodo e sono state nei primi mesi del 2020;
- crediti nei confronti degli intermediari per 307 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, che si riferiscono ai premi emessi negli ultimi giorni dell'anno che, seppur già incassati dall'intermediario alla data del 31 dicembre 2019, sono stati versati alla Compagnia, nei primi giorni del mese di gennaio 2020;

⁶ Tutti i crediti in esame hanno scadenza inferiore ai 12 mesi

- crediti verso la Controllata Poste Assicura S.p.A. per la componente vita del prodotto CPI per 10.530 migliaia di Euro (posizione integralmente elisa ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato con la corrispondente posizione debitoria) al 31 dicembre 2019. Tale posizione è stata regolata nel mese di gennaio 2020;
- crediti per compagnie conti correnti, pari a 491 migliaia di Euro, che si riferiscono a un accordo di coassicurazione per le somme dovute dalla Compagnia quale delegataria sui prodotti collocati anteriormente al 30 settembre 2004.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Crediti verso assicurati e intermediari – Poste Assicura S.p.A. (23.091 migliaia di Euro)

Tale voce ammonta alla fine del 2019 a 23.091 migliaia di Euro, e risulta composta principalmente da:

- crediti verso assicurati per premi dell'esercizio, non ancora incassati alla fine del periodo per 13.231 migliaia di Euro e regolati nel corso dei primi mesi del 2020;
- crediti verso coassicuratori, non ancora incassati alla fine del periodo per 7.827 migliaia di Euro e parzialmente regolati nel corso dei primi mesi del 2020;
- crediti nei confronti degli intermediari, per 2.033 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, che si riferiscono ai premi emessi negli ultimi giorni dell'anno che, seppur già incassati dall'intermediario alla fine del 2019, sono stati versati alla Compagnia, nei primi giorni del mese di gennaio 2020.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Crediti verso assicurati e intermediari – Poste Insurance Broker S.r.l (1 migliaia di Euro)

Tale posizione pari a 1 migliaia di Euro si riferisce al credito vantato dalla Società nei confronti di Genertel S.p.A per la provvigione spettante per l'attività di intermediazione.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Imposte differite attive

Imposte differite attive – Gruppo Poste Vita (1.733.785 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei *Market Value Balance Sheet* (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita S.p.A. e delle Controllate Poste Assicura, Poste Welfare Servizi e Poste Insurance Broker S.r.l.,

Tali valori sono determinati con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori *Local GAAP*, applicando le aliquote in vigore al 31 dicembre 2019. Per effetto delle regole di valutazione previste ai sensi della normativa Solvency II, la voce "*Deferred Tax Assets*" del bilancio si attesta su un valore complessivo pari a 1.733.785 migliaia di Euro.

Imposte differite attive – Poste Vita (1.722.540 migliaia di Euro)

Per effetto dell'applicazione delle regole di valutazione Solvency II la voce "Deffered tax Assets" del bilancio Local, pari a 413.495 migliaia di Euro si incrementa di 1.309.045 migliaia di Euro, arrivando ad un valore complessivo alla fine del 2019 di 1.722.540 migliaia di Euro.

Si segnalano, tra le principali componenti, le imposte differite appostate a seguito principalmente dell'eliminazione di attivi immateriali per 23.334 migliaia di Euro, sulla variazione incrementale delle riserve tecniche per 1.264.749 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Imposte differite attive – Poste Assicura S.p.A. (10.132 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari a 10.132 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Imposte differite attive – Poste Welfare Servizi S.r.l. (1.101 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari a 1.101 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Imposte differite attive – Poste Insurance Broker S.r.l. (12 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari a 12 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Gruppo Poste Vita (1.263.569 migliaia di Euro)

In tale voce sono classificati depositi bancari e postali a breve e altresì il denaro e i valori bollati, iscritti al loro valore nominale. La voce risulta pari a 1.263.569 migliaia di Euro alla fine del 2019.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Poste Vita S.p.A. (1.239.092 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Capogruppo Poste Vita, l'importo di tale voce si attesta a 1.239.092 migliaia di Euro alla fine del 2019. Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle "Gestioni Separate", che verranno investite nel corso del 2020 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Poste Assicura S.p.A. (12.627 migliaia di Euro)

Con riferimento alla controllata Poste Assicura S.p.A., si registra un valore pari a 12.627 migliaia di Euro. In tale voce sono classificati gli ammontari registrati alla fine del periodo che attengono principalmente, all'incasso dei premi emessi negli ultimi giorni dell'anno e destinati all'investimento e ai pagamenti di fornitori e provvigioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Poste Welfare Servizi S.r.l. (11.251 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Controllata Poste Welfare Servizi S.r.l., l'importo di tale voce si attesta a 11.251 migliaia di Euro alla fine del 2019 e attiene ai normali flussi di cassa dell'attività.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Poste Insurance Broker S.r.l (599 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Controllata Poste Insurance Broker S.r.l., l'importo di tale voce si attesta a 599 migliaia di Euro alla fine del 2019 ed è riconducibile pressoché esclusivamente al conferimento di capitale effettuato dalla Controllante Poste Assicura S.p.A.

Differenza tra la valutazione secondo i principi Solvency II e quelli del Bilancio Consolidato IAS/IFRS

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei differenti criteri di valutazione adottati per la valutazione delle attività ai fini del Solvency II e del **Bilancio Consolidato IAS/IFRS**:

Categorie di attivi rilevanti	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione IAS/IFRS
Intangible Assets and deferred acquisition costs	Eliminate e non rilevate	<p>In tale voce sono classificati:</p> <p>I costi di acquisizione differiti, connessi all'acquisizione di determinati contratti di assicurazione. Come disposto dall'IFRS 4, per la contabilizzazione di tali costi vengono adottate le disposizioni prescritte dai principi local GAAP</p> <p>Goodwill scaturente dalla differenza tra il costo della partecipazione totalitaria in Poste Welfare Servizi acquisita in data 4 novembre 2015 e il Fair Value delle attività e passività contabilizzate (alla data di acquisizione).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Software ammortizzato in 3 anni • Costi di impianto e ampliamento ammortizzati in 5 anni
Property, plant & equipment held for own use	Gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. Con riferimento ai beni in leasing, il valore di prima iscrizione dell'asset dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico	Come previsto dall' IAS 16, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. Con riferimento ai beni in leasing, rientranti nell' ambito di applicazione dell' IFRS 16, il valore di prima iscrizione dell'asset dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico
Partecipations	Metodo Patrimonio Netto IAS/IFRS	Metodo del Patrimonio Netto come previsto dallo IAS 28
Financial Investments	Fair Value	<p>Le attività finanziarie vengono valutate e classificate in base agli IFRS 9, ovvero:</p> <p>i) Costo ammortizzato: attività finanziarie detenute al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi;</p> <p>ii) Fair value rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI): attività finanziarie detenute al fine di incassare sia i flussi di cassa contrattuali, rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi, sia i flussi derivanti dalla vendita delle attività;</p> <p>iii) Fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL): categoria residuale all'interno della quale sono classificate le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.</p>
Deferred tax assets	Le attività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nel Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura e Poste Welfare Servizi. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valori delle attività e delle passività calcolati ai fini SII e i corrispondenti valori Local GAAP, in base alle aliquote applicabili.	Le attività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
Insurance and intermediaries receivables	I crediti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.	I crediti sono iscritti al Fair Value alla data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.
Cash and cash equivalents	Tali poste sono iscritte al valore nominale.	Tali poste sono iscritte al valore nominale.

L'applicazione dei criteri valutazione Solvency II agli attivi del *Market Value Balance Sheet* ha comportato le seguenti differenze di valutazione per il Gruppo Poste Vita:

(dati in migliaia di Euro)

Categorie di attività rilevanti	31/12/2019		
	Solvency II value	IAS/IFRS	Delta
Goodwill		17.823	(17.823)
Deferred acquisition costs		53.773	(53.773)
Intangible assets		33.847	(33.847)
Property (other than for own use)	37.453	37.453	
Participations	107.296	107.296	
Financial Investments	142.036.168	141.809.890	226.279
Deferred tax assets	1.733.785	417.912	1.315.874
Insurance and intermediaries receivables	33.369	33.369	
Cash and cash equivalents	1.263.569	1.263.569	

Con riferimento alle società appartenenti al Gruppo, l'applicazione dei criteri di valutazione Solvency II agli attivi dello Stato Patrimoniale ha determinato le seguenti differenze di valutazione rispetto ai **principi Local GAAP**, di seguito riportati:

Categorie di attivi rilevanti	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione Local GAAP
Intangible Assets	Eliminate e non rilevate	<p>Iscrizione al costo e successivo ammortamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvigioni di acquisizione capitalizzate e ammortizzate su base analitica in 10 anni • Software ammortizzato in 3 anni • Costi di impianto e ampliamento ammortizzati in 5 anni • Migliorie su beni di terzi – ammortizzati in base alla durata residua del diritto di utilizzazione
Property, plant & equipment held for own use	Come previsto dall' IAS 16, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. Con riferimento ai beni in leasing, rientranti nell' ambito di applicazione dell' IFRS 16, il valore di prima iscrizione dell'asset dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico	<p>Le immobilizzazioni materiali vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione. Con riferimento ai beni in leasing i principi civilistici non ne prevedono l'iscrizione tra le attività.</p>
Partecipations	Società non assicurative Patrimonio Netto IAS/IFRS	Costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.
Financial Investments	Fair Value	<p>Attivo Circolante: valore pari al minore tra costo d'acquisto e valore di mercato;</p> <p>Immobilizzazioni: costo d'acquisto eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli di valore.</p>
Deferred tax assets	Le attività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP.	Le attività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali laddove si ritiene probabile che vi sarà un utile futuro.
Insurance and intermediaries receivables	I crediti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.	I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo così come disposto dall'art. 16 comma 9 del D.Lgs. 173/97 ed espressi al netto di eventuali fondi rettificativi.
Cash and cash equivalents	Tali poste sono iscritte al valore nominale.	Tali poste sono iscritte al valore nominale.

Poste Vita S.p.A

(dati in migliaia di Euro)

Categorie di attività rilevanti	31/12/2019		
	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Deferred acquisition costs		53.773	(53.773)
Intangible assets		21.938	(21.938)
Property, plant & equipment held for own use	34.268	7.364	26.904
Partecipations	341.033	205.274	135.759
Financial Investments	141.655.942	129.313.008	12.342.934
Deferred tax assets	1.722.540	413.495	1.309.045
Insurance and intermediaries receivables	20.808	20.808	
Cash and cash equivalents	1.239.092	1.239.092	

Poste Assicura S.p.A

(dati in migliaia di Euro)

Assets	31/12/2019		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Intangible assets		9.246	(9.246)
Deferred tax assets	10.132	4.414	5.718
Property, plant & equipment held for own use	2.630	2.559	71
Financial Investments	380.226	356.375	23.851
Partecipations	561	600	(39)
Reinsurance receivables	4.763	4.763	
Insurance and intermediaries receivables & receivables (trade, not insurance)	23.959	23.959	
Cash and cash equivalents	12.627	12.627	

D.2. Riserve Tecniche

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2019:

(dati in migliaia di Euro)

Net Technical Provisions	31/12/2019		
	Gestione Vita	Gestione Danni	Totale
Best Estimates Liabilities	132.450.926	155.411	132.606.337
Risk margin	144.371	14.154	158.525
Total - Gross Technical Provisions	132.595.297	169.565	132.764.862
Recoverables	(265)	17.933	17.667
Total - Net Technical Provisions	132.595.563	151.632	132.747.195

Le Riserve Tecniche del Gruppo Poste Vita sono pari alla somma tra le Riserve Tecniche della Gestione Vita e le Riserve Tecniche della Gestione Danni.

Le Riserve Tecniche afferenti sia Gestione Vita che la Gestione Danni sono state valutate secondo i principi dell'art. 77 della Direttiva Solvency II, il quale prevede che il valore delle riserve tecniche sia pari alla somma delle *Best Estimate* e del *Risk Margin*.

Relativamente al calcolo delle riserve tecniche di Gruppo si riporta di seguito l'impatto sui fondi propri disponibili, delle misure transitorie (Volatility Adjustment) applicate alle sole riserve relative alla gestione Vita della Capogruppo:

(dati in migliaia di Euro)

Impact of long term guarantees measures and transitionals	31/12/2019			
	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Without transitional on technical provisions	Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero
Technical provisions	132.764.862	134.672.954	135.209.982	2.445.119
Basic own funds	9.889.028	8.569.010	8.197.615	(1.691.413)
Excess of assets over liabilities	9.629.948	8.309.930	7.938.535	(1.691.413)
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio				
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	11.468.565	10.148.548	9.803.273	(1.665.293)
Tier I	9.628.928	8.308.910	7.937.515	(1.691.413)
Tier II	1.839.638	1.839.638	1.865.758	26.120
Tier III				
Solvency Capital Requirement	3.679.275	3.679.275	3.731.516	52.240

Riserve Tecniche della Capogruppo Poste Vita S.p.A

Le Riserve Tecniche sono state valutate secondo i principi dell'art. 77 della Direttiva Solvency II.

La metodologia adottata nel calcolo delle varie grandezze impattate da Solvency II è quella prevista dalla "Standard Formula", e non è prevista quindi l'adozione di specifici modelli interni. Al 31 dicembre 2019 Poste Vita S.p.A. ha adottato la deduzione transitoria sulle Riserve Tecniche (MTRT) a seguito del Provvedimento IVASS n. 0210786 del 26/08/2019. La MTRT è stata calcolata a livello di prodotto e riaggregata sulle singole Lines of Business indicate nel Quantitative Reporting Templates. All'importo calcolato, al lordo della tasse, è stata applicata la percentuale di abbattimento del 75,00%, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 344-Decies del Decreto legislativo 7 Settembre 2015, N. 209, concernente la misura transitoria sulle riserve tecniche.

Al 31/12/2019 le Riserve Tecniche sono scomposte nelle diverse componenti:

- Best Estimate of Liabilities (BEL, miglior stima delle passività assicurative),
- Risk Margin (il margine per il rischio a fronte dei rischi non-hedgeable),
- Reinsurance recoverables ovvero la migliore stima degli importi recuperabili dalla riassicurazione al netto dell'aggiustamento che tiene conto del rischio di credito della controparte riassicurativa (CDA - counterparty default adjustment),
- Amount of the transitional on Technical Provisions, importo delle MTRT

(dati in migliaia di euro)

Riserve Tecniche	31/12/2019
<i>BEL - lordo riassicurazione</i>	133.464.970
<i>Risk margin</i>	1.038.418
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	134.503.389
<i>Reinsurance recoverables netto CDA</i>	- 265
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	134.503.654
<i>Importo MTRT al 31.12.2019</i>	- 1.908.091
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione con deduzione MTRT	132.595.563

Al 31 dicembre 2019 il valore delle Riserve Tecniche per linea di business (LoB) e per componente, al lordo della riassicurazione, senza deduzione delle MTRT, è:

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2019		
	BEL	Risk margin	Recoverables
Insurance with profit participation	129.799.016	890.690	95
Index-linked and unit-linked insurance	3.638.265	79.421	
Other life insurance	41.989	33.010	10.251
Health insurance (direct business)	(14.300)	35.298	(10.611)

Di seguito viene fornito il dettaglio al 31/12/2019 del valore delle Riserve Tecniche per linea di business (LoB) e per componente, al netto della riassicurazione, rispettivamente senza deduzione delle MTRT e con deduzione delle MTRT:

TP, netto riassicurazione e senza deduzione Misure Transitorie Riserve Tecniche

(dati in migliaia di euro)

Line of Business	BEL	Risk margin
Insurance with profit participation	129.798.921	890.690
Index-linked and unit-linked insurance	3.638.265	79.421
Other life insurance	31.737	33.010
Health insurance (direct business)	- 3.688	35.298

TP, netto riassicurazione e con deduzione Misure Transitorie Riserve Tecniche

(dati in migliaia di euro)

Line of Business	BEL	Risk margin
Insurance with profit participation	128.784.877	-
Index-linked and unit-linked insurance	3.638.265	76.064
Other life insurance	31.737	33.010
Health insurance (direct business)	- 3.688	35.298

Le Riserve Tecniche sono determinate per la quasi totalità del portafoglio con un approccio di tipo ALM (*Asset Liabilities Management*).

Le Best Estimate sono comprensive delle Riserve per Somme da Pagare al 31 dicembre 2019.

La Best Estimate delle passività è ottenuta come media dei flussi di cassa futuri ponderata con le relative probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro (valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri) sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio al 31 dicembre 2019, così come osservata sul mercato e ufficialmente comunicata da EIOPA.

Il calcolo della Best Estimate può avvenire tramite approcci deterministici o stocastici, a seconda delle caratteristiche del proprio portafoglio passivi.

In particolare:

- viene utilizzato un approccio deterministico per i prodotti o le Linee di Business Solvency in cui i flussi di cassa non dipendono dai movimenti di mercato o si muovono in modo simmetrico ai movimenti del mercato;
- viene utilizzato un approccio stocastico per i prodotti o le Linee di Business Solvency dove i flussi di cassa contengono garanzie finanziarie ed opzioni contrattuali asimmetriche rispetto ai movimenti di mercato.

Per la valutazione della componente Best Estimate degli impegni della Capogruppo il modello è stato configurato per LoB ognuna con il proprio ammontare di attività e passività.

Le proiezioni sono gestite a livello di singoli fondi. In particolare per le gestioni separate, in ottica ALM, vengono tenute in considerazione le interazioni dinamiche esistenti tra attività e passività, quali movimentazioni di gestione, viene determinata la rivalutazione delle prestazioni assicurative, vengono tenute in considerazione le management actions e simulate le strategie di investimento.

Per quanto riguarda la scelta delle *Management Actions* la strategia di investimento utilizzata nei modelli di proiezione della Capogruppo per il calcolo della Best Estimate dei prodotti con prestazioni rivalutabili, ovvero collegati al rendimento delle gestioni separate, ha come duplice obiettivo:

- il mantenimento della Current Asset Allocation (CAA) nel tempo;

- il raggiungimento e mantenimento, laddove possibile, di un rendimento gestionale target. La parametrizzazione delle ipotesi a carattere finanziario è determinata coerentemente con i criteri di *asset allocation* e di realizzo di un rendimento obiettivo (*crediting*) definiti e concordati con l'ufficio "Asset Allocation e Investimenti tradizionali".

A differenza di quanto accade per le valutazioni in ambito *real world*, è necessario tenere conto del fatto che per le valutazioni in ottica Solvency II, si ipotizza un portafoglio con produzione chiusa e che le proiezioni avvengono in un ambiente *risk neutral*. Di conseguenza è necessario che i flussi degli attivi vengano abbattuti determinando una riduzione dei rendimenti.

I criteri di realizzo delle plusvalenze latenti negli attivi a copertura delle gestioni separate rappresentano il driver con maggiore impatto sul valore delle riserve tecniche. In queste valutazioni la gestione del portafoglio prevede che il realizzo delle plusvalenze traguardi un rendimento di gestione target (*crediting*).

Per quanto riguarda il portafoglio dei passivi, ai fini di una corretta valutazione come definito dagli art.17 e 18 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35, sono state rilevate tutte le obbligazioni rientranti nei limiti del contratto e cancellate tutte quelle estinte, adempite e scadute.

Nella valutazione delle Best Estimate sono state considerate tutte le obbligazioni del portafoglio in essere in particolare derivanti dalle forme tariffarie a premio unico, a premi annui, a premi unici ricorrenti, nonché dal versamento di premi aggiuntivi e dalle coperture monoannuali fino a scadenza.

Nella configurazione del modello le variabili sono parametrizzate in base a ipotesi che possano rappresentare al meglio il loro andamento futuro.

Nella proiezione dei cash flows, come definiti dall'art. 28 Regolamento Delegato (UE) 2015/35, in uscita sono stati considerati tutti gli impegni in termini di prestazioni e spese derivanti dai contratti attraverso la definizione di ipotesi che ne determinano il valore futuro.

In particolare possiamo definire tre tipologie di ipotesi:

- Demografiche: mortalità, longevità e invalidità;
- Finanziarie: tassi di rendimento degli attivi (deterministici Risk neutral e scenari stocastici), tassi di sconto e d'inflazione e ipotesi di volatilità degli strumenti finanziari;
- Non Finanziarie: riscatti, rinnovi, riduzioni, insolvenze, propensione in rendita e spese.

Di seguito si descrivono i criteri metodologici impiegati per la definizione delle principali ipotesi, che vengono periodicamente aggiornate sulla base di stime statistico-attuariali:

Ipotesi demografiche

Processo di individuazione della distribuzione di probabilità di decesso distinta per sesso e per età, differenziata per diversi sotto – collettivi di portafoglio (prodotti TCM, prodotti CPI, Ramo I incluse Multiramo e Ramo III):

- Il tasso di mortalità per età viene ottenuto come rapporto tra il numero di decessi osservato ed il numero medio degli esposti al rischio, individuato con il metodo delle durate medie.
- Per ciascun sotto-collettivo osservato è stata definita una tavola unica di mortalità, distinta per età e sesso, assegnando a ciascun anno di osservazione un peso proporzionale al numero di polizze oggetto di analisi. Il recupero delle denunce tardive rispetto agli anni di decesso precedenti è stato effettuato tramite modifica del criterio estrattivo della base dati, integrando l'informazione sul pervenimento delle denunce.

Infine, il risultato è rappresentato attraverso un opportuno sconto sulle tavole di mortalità censuaria di riferimento per prodotto.

Ipotesi Finanziarie

La determinazione del rendimento degli attivi e la valutazione delle riserve tecniche vengono effettuate secondo i principi normativi vigenti (Regolamento Delegato 2015/35 del 10 ottobre 2014 e successive modificazioni).

In particolare per la proiezione degli strumenti finanziari secondo i principi di market consistency viene utilizzata la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio (risk free) con applicazione del Volatility Adjustment, dati mensilmente pubblicati dall'EIOPA.

Nella calibrazione dei modelli di generazione degli scenari stocastici, la volatilità traguardata è la volatilità di mercato alla data di valutazione per ogni tipologia di asset considerata:

- per gli Equity: EuroStoxx-50;
- per i Fixed income: swaption ATM (volatilità di tipo normale).

Per la produzione degli scenari stocastici finanziari risk neutral finalizzati alle elaborazioni Solvency II viene utilizzato, da diversi anni, un software che consente di automatizzarne il processo di generazione. Il software include i modelli teorici, le metodologie di calcolo e l'intera architettura informatica idonea alla generazione degli scenari richiesti.

Gli scenari macroeconomici risk neutral tengono in considerazione principalmente tre fattori di rischio: tassi di interesse, inflazione, andamento dell'indice equity.

Il processo di generazione prevede la creazione di mille traiettorie simulate, calibrate sui livelli di volatilità osservati alla data di riferimento delle analisi.

Le scelte metodologiche fatte dalla Poste Vita prevedono per i diversi fattori di rischio l'utilizzo dei seguenti modelli di proiezione:

- tassi di interesse nominali: Libor Market Model plus (LMM+)
- tassi di interesse reali: Gaussian Libor Market Model (GLMM)
- equity: Stochastic Volatility Jump Diffusion (SVJD)

In particolare, la scelta del LMM+ per la modellizzazione dei tassi nominali è legata alla possibile presenza sul mercato di tassi negativi.

Gli scenari includono la modellizzazione di indici necessari per la valutazione di classi/fondi di investimento e finalizzati alla generazione di una specifica volatilità target stimata per ciascuno di essi o per cluster omogenei degli stessi.

Le curve dei tassi nominali utilizzate nel processo di generazione alla data di valutazione coincidono con quelle fornite da EIOPA. Tali curve includono le seguenti correzioni: credit risk adjustment e volatility adjustment.

Le curve sono, inoltre, sottoposte a un processo di interpolazione e di estrapolazione Smith-Wilson che include un livello di ultimate forward rate a cui lo scenario converge (3,90%), entro una certa tolleranza, nel periodo corrispondente tra l'ultimo tasso ritenuto liquido (20 anni) e i 60 anni.

Il livello di inflazione alla data di valutazione è ottenuto da infoprovider di mercato e coincide con la curva EUSWI.

La superficie di volatilità utilizzata per la calibrazione dei modelli di tasso è inclusa all'interno della calibrazione rilasciata da un fornitore esterno leader del settore.

La stessa calibrazione è accompagnata dalla documentazione relativa, all'interno della quale vengono riportati i livelli di volatilità di mercato (volatilità implicita delle swaptions) e il livello di bontà del fitting ottenuto dai modelli utilizzati.

La bontà del fitting delle volatilità garantisce, pertanto, la coerenza tra la curva di partenza, fornita da EIOPA, e la volatilità di mercato utilizzata per la produzione dello scenario.

Il modello di proiezione dell'equity risulta calibrato sulla volatilità implicita relativa all'EUROSTOXX50.

Gli scenari prodotti vengono sottoposti a test di validazione, distribuiti dal fornitore, prima di essere utilizzati come input all'interno del modello di ALM così che venga verificata la risk neutrality degli stessi e la coerenza con il modello di valutazione.

Ipotesi non Finanziarie

a. Processo di determinazione delle frequenze di riscatto distinta per diversi sotto-collettivi di portafoglio e linee di prodotto:

- il tasso di riscatto viene ottenuto come rapporto tra il numero di polizze riscattate e il numero di polizze esposte al rischio di riscatto all'inizio del periodo per ogni anno solare di emissione, ossia per ogni anno di effetto polizza;
- a partire dalla matrice dei tassi annui, aggregando rispetto alle colonne, si ottiene il vettore dei tassi di riscatto per antidurata;
- l'aggregazione viene eseguita attraverso medie pesate che assegnano maggior rilievo alle osservazioni complete e più recenti;
- il vettore finale è il risultato di uno smoothing meccanico ovvero veicolato da expert judgment.

b. Processo di determinazione delle frequenze di riscatto parziale:

- l'osservazione del fenomeno è condotta per antidurata di polizza e per diverse linee di prodotto;
- il tasso di riscatto parziale viene ottenuto come rapporto tra il numero di polizze riscattate parzialmente e il numero di polizze esposte al rischio di riscatto parziale all'inizio del periodo per ogni anno solare di emissione, ossia per ogni anno di effetto polizza;

- a partire dalla matrice dei tassi annui, aggregando rispetto alle colonne, si ottiene il vettore dei tassi di riscatto parziale per antidurata;
- l'aggregazione viene eseguita attraverso medie pesate che assegnano maggior rilievo alle osservazioni complete e più recenti;
- viene determinata la quota media di capitale assicurato richiesta con il riscatto parziale per linea di prodotto come rapporto tra il riscatto parziale medio e il capitale assicurato medio all'interno dello stesso periodo di osservazione;
- la quota media di capitale, ottenuta nel punto precedente, viene applicata in relazione alle distinte linee di prodotto, a ciascuna frequenza di riscatto parziale in modo da ottenere, per antidurata, delle quote (percentuali) di capitale assicurato smontate per effetto del riscatto parziale.

c. Processo di determinazione delle frequenze di rinnovo per i prodotti a premio unico ricorrente:

- per mese di effetto della polizza e per antidurata si determinano i premi medi versati dai contraenti determinati come rapporto tra la somma dei premi versati per ciascuna generazione mensile ed il numero delle polizze presenti in portafoglio, relative a quella stessa generazione e ancora in essere a quell'antidurata;
- si determinano le frequenze grezze di rinnovo, date dal rapporto tra i premi medi successivi con gli adiacenti, che poi vengono aggregate sulle consecutive annualità di polizza e ponderate rispetto alla numerosità delle generazioni;
- il vettore finale è il risultato di uno smoothing meccanico ovvero veicolato da expert judgment.

d. Processo di determinazione degli importi dei versamenti aggiuntivi:

la metodologia per la determinazione dell'importo dei versamenti aggiuntivi si basa sull'osservazione per linee di prodotto caratteristiche e consta delle seguenti fasi:

- definizione del valore medio dei versamenti aggiuntivi per prodotto;
- definizione delle frequenze dei versamenti aggiuntivi per prodotto;
- definizione dell'importo premio annuo per linee di prodotto caratteristiche;
- il vettore finale è il risultato di uno smoothing meccanico ovvero veicolato da expert judgment.

Inoltre dall'analisi per generazione si è potuto ipotizzare una legge di decadenza per antidurata, per la quale al crescere dell'annualità di polizza decresce linearmente il flusso di versamenti aggiuntivi.

e. Dynamic Policy Holder Behaviour (c.d."DPHB")

Poste Vita S.p.A. ha introdotto, nelle valutazioni effettuate nel calcolo delle BEL per l'anno 2019, l'ipotesi di "riscatti dinamici" al fine di cogliere nelle valutazioni il comportamento dinamico degli assicurati (il c.d. dynamic policy holder behaviour, "DPHB") rispetto alle condizioni di mercato.

Il modello matematico presente nelle procedure di calcolo di Poste Vita S.p.A. definisce un fattore di variazione, con effetti positivi/negativi sulle frequenze di riscatto osservate dall'esperienza di compagnia, in funzione del comportamento di una variabile finanziaria "spread".

Si è pervenuti ad una stima dei parametri del modello matematico DPHB presente nelle procedure interne di calcolo delle BEL di Poste Vita S.p.A. tenendo conto dei seguenti aspetti di carattere metodologico:

- l'analisi della correlazione lineare e non lineare tra variabile finanziaria strategica "spread" e frequenze di riscatto osservate, che ha permesso di rilevare correlazioni di tipo non lineare;
- il calcolo della variabile "spread" in funzione del rendimento retrocesso della Gestione Separata.

f. Il processo di determinazione delle spese può essere rappresentato come segue:

- una prima fase prevede, in fase di bilancio, la rilevazione analitica dei costi per natura da allocare nelle macro-categorie afferenti al conto tecnico e non tecnico:

1. Altre spese di acquisizione (Acquisizione);
2. Oneri di gestione degli investimenti (Finanza);
3. Oneri relativi ai sinistri (Liquidazione);
4. Altre spese di amministrazione (Amministrazione);

- nella fase successiva i costi vengono allocati mediante appositi indicatori di natura tecnica per ramo-prodotto (macro-linee di prodotto) al fine di stimare i costi medi di polizza per linea ed antidurata (spese di acquisizione -> per l'anno di emissione / spese di gestione -> per gli anni successivi).

In particolare, per le spese di gestione i costi medi vengono declinati per linea prodotto mentre per le spese di acquisizione si utilizza un costo medio complessivo, unico di portafoglio.

- per la stima al 31/12/2019 dei costi medi di polizza si è partiti avendo a riferimento il totale dei costi di funzionamento sostenuti nel 2019 al netto dei recuperi per personale distaccato e servizi intercompany e dei costi di natura cd. "non ricorrente".

Poste Vita ha altresì considerato, in fase di proiezione dei flussi di cassa, gli oneri relativi alla gestione degli investimenti e gli oneri relativi agli introiti dei premi futuri attesi del portafoglio in essere alla data di valutazione.

Nella valutazione delle ipotesi sottostanti il calcolo delle BEL, alcune sono state ritenute non materiali in quanto il relativo fenomeno osservato o si manifesta sporadicamente nel tempo o risulta alla data di valutazione non rilevante in termini di volumi osservati.

In particolare risultano non materiali le seguenti:

1. Ipotesi di invalidità LTC;
2. Ipotesi di differimento della scadenza;
3. Ipotesi di conversione in rendita di prodotti non pensionistici;
4. Ipotesi di switch;
5. Ipotesi Polizze Collettive;
6. Ipotesi non autosufficienza LTCI;

7. Ipotesi Morte\infortunio da incidente stradale.

Nella proiezione dei flussi di cassa, usati nella determinazione del valore delle Best Estimate, le polizze in vigore al momento della valutazione vengono accorpate in Model Point seguendo un raggruppamento omogeneo per tipologia di rischio (per codice prodotto) riuscendo in tal modo a scorporare e gestire le garanzie presenti nei contratti assicurativi. Per le polizze di tipo Multiramo le garanzie di Ramo I e Ramo III vengono gestite e valutate separatamente. Per la generazione dei Model Point sono state effettuate specifiche analisi volte alla determinazione di un set di aggregazione ottimale al fine della riproduzione del valore della Best Estimate (rispetto al valore Best Estimate dato dalla valutazione polizza per polizza), di numerosità dei Model Point e di riduzione dell'errore di approssimazione.

Il calcolo delle Best Estimate si effettua seguendo un approccio di tipo stocastico così da poter valutare il valore temporale delle opzioni (riscatti, rinnovi, riduzioni, insolvenze...) e delle garanzie (per esempio garanzia finanziaria di minimo garantito fissato in tariffa) incluse nelle polizze assicurative in vigore al momento della valutazione come definito all'art.32 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35.

Ai fini del calcolo della migliore stima, l'Impresa ha applicato ai tassi di interesse privi di rischio un aggiustamento per la volatilità della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio (c.d. "**Volatility Adjustment**"), secondo le disposizioni riportate all'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.

Per effettuare tale aggiustamento alla data di valutazione sono state utilizzate le informazioni tecniche prodotte dall'EIOPA in base all'art. 36-octies del Codice delle Assicurazioni Private. L'aggiustamento per la volatilità applicato per la valutazione al 31 dicembre 2019 è pari a 7 bps.

L'Impresa ha quantificato l'impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità sull'importo delle riserve tecniche, mantenendo inalterati tutti i dati e le ipotesi sottostanti e utilizzando la struttura dei tassi di interesse senza l'aggiustamento per la volatilità.

L'impatto che ne deriva è sintetizzato nella tabella seguente:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
Line of Business	TP (con VA)	TP (no VA)	differenza
Insurance with profit participation	130.689.706	131.226.324	- 536.618
Index-linked and unit-linked insurance	3.717.686	3.717.638	48
Other life insurance	74.999	75.040	- 42
Health insurance (direct business)	20.998	21.414	- 416
Totale	134.503.389	135.040.417	- 537.028

Il modello valutativo proietta i flussi di cassa con un approccio di tipo *run-off* ovvero fino ad estinzione completa del portafoglio dei passivi su un orizzonte temporale fissato per ipotesi pari a 40 anni. Per tener conto all'interno della Best Estimate dei contratti ancora in vigore all'ultima

data di proiezione viene incluso nella stessa il *terminal value* (Riserva totale alla data di fine proiezione attualizzata in zero).

Per ogni set di risultati prodotti, viene validata la *market consistency dei cashflow* (attivi e passivi) tramite i test di verifica Leakage e di Martingala, previa calibrazione degli attivi al valore iniziale di mercato, coerentemente con la struttura per scadenza dei tassi d'interesse *Risk Neutral*, presupponendo l'assenza di arbitraggio.

I flussi di cassa sono stati considerati senza deduzione degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione; tale ammontare viene calcolato esternamente al modello ed è pari al valore attuale della differenza tra i flussi di cassa in uscita ed in entrata in riferimento alle poste oggetto del trattato riassicurativo.

Tale valore indicante gli importi recuperabili da contratti di riassicurazione viene successivamente aggiustato in funzione della probabilità di default della controparte riassicurativa.

Tale aggiustamento è stato calcolato utilizzando la formula come da art. 61 del Regolamento Delegato UE 35/2015:

$$\text{AdjCD} = - \max(0, 5 \cdot \text{PD} / (1 - \text{PD}) \cdot \text{Durmod} \cdot \text{BErec}; 0)$$

dove:

- a) PD è la probabilità di inadempimento di tale controparte nel corso dei 12 mesi successivi;
- b) Durmod è la durata modificata degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione con tale controparte in relazione al gruppo di rischio omogeneo;
- c) BErec sono gli importi recuperabili da contratti di riassicurazione con tale controparte in relazione al gruppo di rischio omogeneo.

Si segnala che gli importi di riassicurazione del business non modellizzato relativo alle coperture TCM, LTC, CPI collettive, e gli importi di riassicurazione del Prodotto Scuola sono stati stimati pari alle riserve matematiche cedute Local GAAP.

Gli importi recuperabili per LoB, al netto dell'aggiustamento che tiene conto del rischio di credito della controparte riassicurativa, al 31 dicembre 2019 sono:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	
31/12/2019	
Line of Business	Recoverables
Insurance with profit participation	95
Index-linked and unit-linked insurance	
Other life insurance	10.251
Health insurance (direct business)	(10.611)

Nella tabella seguente vengono indicati, relativamente ai prodotti collegati alle Gestioni Separate, i livelli di minimo garantito al 31 dicembre 2019 e il loro peso in % delle riserve matematiche:

(dati in migliaia di euro)

% Minimo Garantito	RIS MATEMATICHE 31/12/2019	% RIS MATEMATICHE 31/12/2019
0,00%	57.659	46,81%
0,50%	7.663	6,22%
1,00%	32.161	26,11%
1,25%	99	0,08%
1,42%	213	0,17%
1,50%	25.336	20,57%
1,57%	7	0,01%
1,89%	30	0,02%
2,03%	19	0,02%
2,13%	1	0,00%
Totale	123.188	100,00%

Da tale tabella si evince che gran parte del portafoglio ha garanzie 0%, 1% e 1,5% e con trend in crescita per la garanzia 0% a seguito della commercializzazione, a partire dal 2016, di prodotti a garanzia pari a 0%.

Riserve Tecniche della Controllata Poste Assicura S.p.A.

Con riferimento al valore delle riserve tecniche della Controllata Poste Assicura S.p.A., compreso l'importo della migliore stima e del margine di rischio, di seguito una tabella di sintesi.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2019					
	Premium provisions	Claims provisions	Risk margin	TP - Total	Recoverables from reinsurance	TP minus recoverables from reinsurance
1. Medical expense insurance	17.826	29.077	2.819	49.721	3.494	46.227
2. Income protection	19.780	37.192	6.063	63.036	5.450	57.586
3. Workers' compensation						
7. Fire and other damage	(1.251)	5.174	721	4.643	1.318	3.326
8. General liability	(2.068)	11.496	1.380	10.808	3.122	7.686
10. Legal expenses	(236)	1.274	75	1.113	705	408
11. Assistance	9	46	14	68	17	52
12. Miscellaneous	31.058	6.034	3.083	40.175	3.828	36.348
Total	65.117	90.294	14.154	169.565	17.933	151.632

Descrizione delle basi, dei metodi e delle ipotesi principali utilizzati per la valutazione delle riserve tecniche

Poste Assicura S.p.A. calcola le riserve tecniche a fini di solvibilità secondo quanto previsto dal Capo III (Norme relative alle riserve tecniche) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 come recepito dal Capo II (Calcolo delle riserve tecniche) del D.Lgs. 209/2005 aggiornato per le tematiche di solvibilità dal D.Lgs. 74/2015 e secondo quanto integrato dal Regolamento IVASS N. 18 del 15 marzo 2016.

Il valore delle riserve tecniche (Technical Provisions o TP) corrisponde all'importo che un'impresa di assicurazione o di riassicurazione avrebbe dovuto pagare se avesse trasferito immediatamente i propri diritti od obblighi contrattuali a un'altra compagnia. Il valore delle riserve tecniche è pari alla somma della "Best Estimate Liabilities" (BEL) di "Premium Provision" e "Claims Provision" e del "Risk Margin" (RM).

Best Estimate Premium Provision

In base alla definizione data in termini Solvency II la Best Estimate Premium Provision è data dal valore attuale atteso di tutti i futuri flussi di cassa generati dai contratti in essere alla data di valutazione.

Partendo da tale definizione la metodologia implementata per la quantificazione della Best Estimate Premium Provision al lordo della riassicurazione consente di sviluppare tutti i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri, delle spese e degli eventuali rimborsi di premio per estinzione anticipata, al netto dei premi futuri da incassare. Tale metodologia si basa sulle logiche della semplificazione riportata nell'Allegato 6 del Regolamento IVASS N. 18 del 15 marzo 2016.

Per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati la scelta è ricaduta sulla curva di sconto fornita da EIOPA senza il volatility adjustment.

Best Estimate Claims Provision

La stima della Best Estimate Claims Provision è stata effettuata a partire dalle serie storiche delle riserve e dei pagamenti delle prestazioni effettuati dalla rete liquidativa. Tali informazioni sono monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche ed affiancate da valutazioni statistiche attuariali.

Poste Assicura S.p.A., prima di effettuare qualsiasi valutazione attuariale, predispone una serie di report nei quali vengono elaborati degli indicatori di sintesi sulla sinistrosità. L'analisi dello sviluppo temporale degli indicatori viene utilizzata per individuare l'andamento della sinistrosità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo trend di sviluppo nel corso del tempo. Questi indicatori vengono rilevati mensilmente e confrontati con l'analoga situazione del precedente esercizio.

Ai fini delle valutazioni Solvency II sono stati implementati i seguenti metodi statistico attuariali:

- Paid Loss Development Method;
- Incurred Loss Development Method.

Sono state, infine, escluse dall'applicazione di metodi statistico attuariali le LoB che alla data di valutazione presentano una profondità storica insufficiente, volumi ridotti o una struttura liquidativa specializzata. In questo caso la Best Estimate Claims Provision è stata ottenuta a partire dalla riserva civilistica alla data di valutazione opportunamente smontata ed attualizzata. L'unica Line of Business oggetto di tale valutazione semplificata è risultata Assistance. Per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati la scelta è ricaduta sulla curva di sconto fornita da EIOPA senza il volatility adjustment.

Riconciliazione delle riserve tecniche in ottica Solvency II con il bilancio civilistico

La tabella che segue illustra le differenze fra le riserve tecniche a livello civilistico e a livello Solvency II al netto della riassicurazione al 31 dicembre 2019:

(dati in migliaia di euro)

Technical Provisions minus recoverables from reinsurance – SI vs SII					
	Local	Altro (*)	Effetto Metodologia	Effetto Sconto	SII
<i>Riserva Sinistri Local / SII Claims Provision</i>	82.127	(4)	(9.664)	408	72.868
<i>Riserva Premi Local / SII Premium Provision</i>	96.768	0	(32.682)	524	64.610
<i>Altre Riserve Tecniche Local/ Risk Margin</i>	4.102	0	9.962	90	14.154
Totale	182.997	(4)	(32.383)	1.022	151.632

() Delta per generazioni non valutate ed arrotondamenti*

Il passaggio dai principi di calcolo del bilancio Local a quelli del bilancio Solvency II comporta una riduzione delle riserve tecniche al netto della riassicurazione pari al 17,1% (31.365 migliaia di Euro).

La differenza rilevata tra la Riserva Sinistri Local e la Best Estimate Claims, pari a 9.259 migliaia di Euro, è attribuibile alla differente metodologia applicata e all'introduzione di una componente di attualizzazione. Da un punto di vista civilistico infatti, viene rispettato il principio di prudenzialità secondo il quale non è possibile determinare degli IBNeR negativi. Di contro, in ottica Solvency II, affinché si possa determinare un costo ultimo il più possibile fair value è stata scelta una politica più previsionale.

La differenza rilevata tra la Riserva Premi Local e la Best Estimate Premium, pari a 32.158 migliaia di Euro, è attribuibile alla differente metodologia applicata e all'introduzione di una componente di attualizzazione. In ottica Solvency II, a differenza dei principi civilistici, si tiene conto anche del valore attuale degli utili futuri.

Le riserve tecniche civilistiche includono inoltre le riserve integrative alla riserva premi, la riserva di perequazione e la riserve di senescenza mentre ai fini Solvency II si misura un margine di sicurezza che rappresenta il costo derivante dall'obbligo di possedere fondi propri pari al Solvency Capital Requirement per supportare le obbligazioni fino a completa estinzione.

Importi recuperabili da contratti di riassicurazione

Gli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione sono determinati nel seguente modo:

- nel calcolo della Best Estimate Premium gli importi recuperabili da riassicuratore sono ottenuti come differenza tra i sinistri generati da riserva per frazioni di premi, da premi futuri e i rimborsi ceduti in riassicurazione e i premi ceduti al riassicuratore a cui vanno aggiunte le commissioni ricevute dal riassicuratore;
- nel calcolo della Best Estimate Claims gli importi recuperabili da riassicuratore sono ottenuti come somma dei sinistri ceduti per i trattati non proporzionali e i sinistri ceduti per trattati quota share.

L'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori, rispettivamente per i recuperi da riassicuratore della riserva premi e della riserva sinistri, è calcolato sulla base della formula semplificata, riportata nelle Technical Specification for the Preparatory Phase Part I (TP.2.183.), di seguito indicata:

$$Adj_{CD} = -\max \left(0.5 \cdot \frac{PD}{1 - PD} \cdot Dur_{mod} \cdot BE_{rec}; 0 \right)$$

dove:

- BE_{rec} è la Best Estimate dei recoverables;
- Dur_{mod} è la duration modificata degli importi recuperabili dalla riassicurazione;
- PD è la probabilità di default della controparte riassicurativa. Il modello proposto assegna la PD rispetto al rating del riassicuratore operante nel Trattato. Nel caso in cui il Trattato in oggetto fosse caratterizzato da un pool di riassicuratori allora il rating da utilizzare per l'identificazione della PD è pari al rating medio ponderato dei rating dei riassicuratori che compongono il pool, usando come pesi le percentuali di ripartizione della quota ceduta del Trattato tra i riassicuratori del pool.

L' Adj_{CD} determinato come precedentemente descritto è attribuito a ciascun anno futuro in maniera proporzionale al flusso dei recoverables.

Di seguito il dettaglio delle recoverables della Best Estimate Premium Provision:

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2019		
	Best Estimate Premium Provision Gross of Reins.	Best Estimate Premium Provision Net of Reins.	Recoverable with Adjustment
1. Medical expense insurance	17.826	19.417	(1.591)
2. Income protection	19.780	19.255	525
3. Workers' compensation			
7. Fire and other damage	(1.251)	(922)	(329)
8. General liability	(2.068)	(1.907)	(161)
10. Legal expenses	(236)	(211)	(25)
11. Assistance	9	9	
12. Miscellaneous	31.058	28.970	2.089
Total	65.117	64.610	507

Le recoverables della Best Estimate Premium Provision sono pari a +507 migliaia di Euro. La Best Estimate Premium Provision al netto della riassicurazione risulta pari a +64.610 migliaia di Euro, con una riduzione percentuale del 0,8% rispetto alla stima al lordo della riassicurazione. La riduzione di circa 2.887 migliaia di Euro, rispetto all'esercizio precedente, relativamente alla componente delle recoverables risente, invece, della modifica sostanziale della struttura riassicurativa messa in atto a partire dallo scorso esercizio. Per il business retail sono state disdettate tutte le cessioni proporzionali con esclusione delle coperture afferenti alle garanzie Tutela Legale e ai prodotti Travel e Poste Salute e introdotte le coperture non proporzionali di tipo *Excess of Loss* per il ramo Malattia; per il business relativo agli *Employee Benefits* sono state confermate/integrate coperture solo di tipo *Excess of Loss* ad eccezione della cessione afferente al Fondo Sanitario per i dipendenti del Gruppo Poste Italiane.

Di seguito il dettaglio delle recoverables della Best Estimate Claims Provision:

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2019		
	Best Estimate Claims Provision Gross of Reins.	Best Estimate Claims Provision Net of Reins.	Recoverable with Adjustment
1. Medical expense insurance	29.077	23.991	5.085
2. Income protection	37.192	32.268	4.924
3. Workers' compensation			
7. Fire and other damage	5.174	3.527	1.647
8. General liability	11.496	8.213	3.283
10. Legal expenses	1.274	544	730
11. Assistance	46	29	17
12. Miscellaneous	6.034	4.295	1.739
Total	90.294	72.868	17.425

Le recoverables della Best Estimate Claims Provision sono pari a +17.425 migliaia di Euro. La Best Estimate Claims Provision al netto della riassicurazione risulta pari a +72.868 migliaia di Euro, con una riduzione percentuale di circa il 19,3% della stima gross. I recuperi ottenuti sono coerenti con la strategia di Riassicurazione in vigore nel 2019.

Livello di incertezza associato alle riserve tecniche

La valutazione delle riserve tecniche è caratterizzata dalla sostenibilità delle ipotesi tecniche, dalla composizione del portafoglio e dalle politiche aziendali. Tali aspetti sono stati adeguatamente tenuti in considerazione nell'ambito delle valutazioni. In ogni caso le ipotesi utilizzate, per quanto accurate, potrebbero fornire stime che si discostano dai valori futuri effettivi. A tal fine è stata condotta una analisi di sensitività per valutare, al variare delle singole ipotesi impiegate, l'impatto di tali cambiamenti sulle stime finali.

La Compagnia, in particolare, ha eseguito analisi di sensitività sui fattori che, data la specificità del portafoglio, ha ritenuto essere maggiormente significativi e che riguardano:

- le ipotesi di abbandono dei contratti da parte degli assicurati e del Loss Ratio prospettico nell'ambito Best Estimate Premi Solvency II;
- le politiche di liquidazione dei sinistri e la conseguente variazione di link ratio per quanto riguarda la Best Estimate Sinistri Solvency II.

Margine di Rischio

Il Risk Margin del Gruppo è ottenuto dalla somma dei Risk Margin delle singole Compagnie, come previsto dall'art. 77 della Direttiva Solvency II.

Al 31 dicembre 2019, in linea con quanto effettuato lo scorso anno, è stata utilizzata per ciascuna Compagnia una metodologia semplificata per il calcolo del Margine di Rischio (o Risk Margin) così come previsto dal comma 2, articolo 60 del Regolamento IVASS n.18/2016. In particolare, dopo aver verificato che le ipotesi riguardanti il profilo di rischio dell'impresa possano essere considerate invariate nel tempo, il Gruppo si è orientato verso il metodo di gerarchia 2 proposto nell'Allegato 4 del Regolamento sopracitato. Il Gruppo ritiene che tale metodo, basato sul *run off* delle obbligazioni al netto della riassicurazione, rifletta in modo proporzionato la natura, la portata e la complessità dei rischi sottostanti e gli impegni assunti dall'impresa di riferimento.

Il metodo di gerarchia 2 si basa sull'ipotesi che il requisito patrimoniale di solvibilità sia proporzionale alla migliore stima delle riserve tecniche, per ogni anno di riferimento. Il fattore di proporzionalità è dato dal rapporto tra l'attuale SCR e l'attuale migliore stima delle riserve tecniche. Si riporta di seguito il margine di rischio del Gruppo:

	<i>(dati in migliaia di Euro)</i>		
	31/12/2019	31/12/2018	Delta
Risk Margin	158.525	1.597.080	(90,1%)

La diminuzione del Risk Margin è conseguente a:

- l'utilizzo delle misure MTRT;
- il decremento del requisito patrimoniale per il rischio di sottoscrizione attribuibile principalmente all'assorbimento a fronte del rischio di riscatto per effetto dell'incremento del peso percentuale delle plusvalenze latenti;
- la diminuzione del requisito patrimoniale per il rischio di controparte dovuto alla riduzione della liquidità verso Poste Italiane.

Infine, il Risk Margin viene allocato alle singole line of business (LoB) sulla base del relativo requisito patrimoniale di solvibilità.

D.3 Altre Passività

Di seguito si riporta, per le voci maggiormente significative, iscritte tra le passività, l'ammontare al 31 dicembre 2019 calcolato secondo i criteri Solvency II confrontato con il valore iscritto nel bilancio *Consolidato IAS/IFRS* con riferimento al Gruppo Poste Vita, e con il valore iscritto nel bilancio *Local GAAP* relativamente alle singole Compagnie Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A.

Prestiti subordinati

Prestiti subordinati – Gruppo Poste Vita (261.473 migliaia di Euro)

I prestiti subordinati, interamente detenuti dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., sono pari a 261.473 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, e si riferiscono esclusivamente al valore di mercato di un prestito subordinato, contratto interamente con la Controllante Poste Italiane S.p.A., comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati (regolati interamente a condizioni di mercato).

Passività potenziali

Passività potenziali – Gruppo Poste Vita (21.241 migliaia di Euro)

Le passività potenziali, sono iscritte a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno. All'interno di tale voce trovano rappresentazione le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 e determinate quindi secondo quanto stabilito dal citato principio.

Gli accantonamenti vengono iscritti nel bilancio nel momento in cui il Gruppo ha un'obbligazione attuale conseguente al risultato di un evento passato ed è probabile che verrà richiesto di adempiere a tale obbligazione.

Le passività potenziali alla fine del 2019 ammontano complessivamente a 21.241 migliaia di Euro ed accolgono gli importi destinati alla copertura di passività eventuali nel an e/o nel quantum ed risultano in aumento di circa 10.641 migliaia di Euro rispetto agli 10.600 migliaia di Euro rilevati alla fine del 2018 per effetto dei fenomeni illustrati successivamente.

Passività potenziali – Poste Vita S.p.A. (20.685 migliaia di Euro)

Le passività potenziali alla fine del 2019 ammontano complessivamente a 20.685 migliaia di Euro. Di seguito si riporta la composizione della voce e un raffronto rispetto ai valori rilevati alla fine del periodo precedente:

(dati in migliaia di Euro)

Composizione	31/12/2019	31/12/2018	delta
Contenzioso legale	5.505	5.500	5
Contenzioso tributario	2.451	2.800	(349)
Altre passività	12.729	2.300	10.429
Totale	20.685	10.600	10.085

L'incremento del periodo pari a 10.085 migliaia di Euro è attribuibile a:

- accantonamento per circa 5.195 migliaia di Euro a seguito della volontà da parte di Intesa San Paolo di addebitare alla Compagnia a titolo di rivalsa l'IVA pagata in seguito alla definizione agevolata dei contenziosi pendenti aventi ad oggetto la maggiore IVA accertata dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai periodi 2003 e 2004 e riconducibile al rapporto di collaborazione (omessa fatturazione del costo diretto del personale distaccato presso Poste Vita) e al contratto di coassicurazione (omessa fatturazione delle commissioni di delega e di rinuncia) stipulati a settembre 1999 tra Sanpaolo Vita (poi Eurizon ed ora Intesa San Paolo Vita) e Poste Vita;
- accantonamento pari a 4.401 migliaia di Euro effettuato a seguito dell'estensione da parte dell'INPS alla Compagnia dell'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF), per la cui trattazione si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni";
- accantonamento per circa 833 migliaia di Euro riguardante alcuni casi di frode aventi ad oggetto liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Compagnia, in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati per un valore complessivo di 1.504 migliaia di Euro. Alla data della presente relazione, la Compagnia ha già provveduto a riattivare tre delle dodici posizioni per un totale di circa 670 migliaia di Euro. Per le restanti posizioni si è provveduto quindi ad effettuare un accantonamento per 833 migliaia di Euro che sarà progressivamente smontato al riattivarsi della posizione del cliente interessato;
- rilascio di una parte del fondo connesso al contenzioso fiscale per 349 migliaia di Euro come meglio descritto all'interno del paragrafo "procedimenti tributari".

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Passività potenziali – Poste Assicura S.p.A. (556 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Controllata Poste Assicura S.p.A., la voce pari a 556 migliaia di Euro afferisce esclusivamente all'accantonamento effettuato a seguito dell'estensione da parte dell'INPS alla Compagnia dell'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF), per la cui trattazione si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni".

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Obbligazioni di prestazioni pensionistiche

Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Gruppo Poste Vita (4.503 migliaia di Euro)

Nella voce risultano rilevati gli importi relativi al trattamento di fine rapporto per un valore complessivo alla fine del 2019 pari a 4.503 migliaia di Euro. Tali importi sono stati determinati adottando i criteri previsti dello IAS 19 ed il valore consolidato è determinato dalla somma degli importi delle società facenti parte del Gruppo Assicurativo.

Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Poste Vita S.p.A. (2.167 migliaia di Euro)

Con riferimento alla Capogruppo Poste Vita S.p.A., l'ammontare delle obbligazioni pensionistiche al 31 dicembre 2019 risulta pari a 2.167 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Poste Assicura S.p.A. (365 migliaia di Euro)

Relativamente alla controllata Poste Assicura S.p.A., si registra un ammontare pari a 365 migliaia di Euro delle obbligazioni pensionistiche al 31 dicembre 2019.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Poste Welfare Servizi S.r.l. (1.971 migliaia di Euro)

La Controllata Poste Welfare Servizi S.r.l., detiene obbligazioni pensionistiche al 31 dicembre 2019 per un ammontare pari a 1.971 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Imposte differite passive

Imposte differite passive – Gruppo Poste Vita (3.872.675 migliaia di Euro)

Le passività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita S.p.A. e delle Controllate Poste Assicura S.p.A. mentre Poste Welfare Servizi S.r.l. e Poste Insurance Broker S.r.l. non presentano imposte differite passive. Le passività fiscali differite sono determinate

sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP, applicando l'aliquota IRES + IRAP (30,82%).

Imposte differite passive – Poste Vita S.p.A. (3.854.240 migliaia di Euro)

Le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP, applicando l'aliquota IRES + IRAP (30,82%).

Per effetto dell'applicazione delle regole di valutazione Solvency II la voce “*Deferred tax Liabilities*” risulta pari alla fine del 2019 di 3.854.240 migliaia di Euro.

Si segnalano, tra le principali componenti, le imposte differite appostate a seguito dell'incremento degli investimenti per 3.845.933 migliaia di Euro.

Imposte differite passive - Poste Assicura S.p.A. (18.435 migliaia di Euro)

La voce “*Deferred tax liabilities*”, risulta pari alla fine del periodo a 18.435 migliaia di Euro. La variazione rispetto al valore Local GAAP è principalmente alle imposte differite appostate sulla variazione di valore degli strumenti finanziari per 5.715 migliaia di Euro e sulla variazione in diminuzione delle riserve tecniche per 12.698 migliaia di Euro, in applicazione dei criteri di valutazione Solvency II.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Passività Finanziarie verso istituti non creditizi

Passività Finanziarie verso istituti non creditizi – Gruppo Poste Vita (27.083 migliaia di Euro)

Tale voce si riferisce pressoché esclusivamente alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per un valore complessivo pari al 31 dicembre 2019 a 27.083 migliaia di Euro e attengono principalmente al contratto di locazione dell'immobile ad uso promiscuo con la Società Mirto Srl con scadenza ad aprile 2022 (rinnovabile per ulteriori sei anni). Tali passività sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).

Si precisa che tale voce è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 2.734 migliaia di Euro, riferiti pressoché esclusivamente alla passività finanziaria afferente il contratto avente ad oggetto la sublocazione degli uffici dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. alla Controllata Poste Welfare Servizi S.r.l.

Passività Finanziarie verso istituti non creditizi – Poste Vita S.p.A.(26.668 migliaia di Euro)

Tale voce si riferisce esclusivamente alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per un valore complessivo pari a 26.668 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 e

attengono principalmente al contratto di locazione dell'immobile ad uso promiscuo con la Società Mirto S.r.l. con scadenza ad aprile 2022 (rinnovabile per ulteriori sei anni). In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Passività Finanziarie verso istituti non creditizi – Poste Assicura S.p.A. (78 migliaia di Euro)

Tale voce si riferisce esclusivamente alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 e che rappresentano il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo con riferimento principalmente al contratto di noleggio di auto ad uso promiscuo.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Passività Finanziarie verso istituti non creditizi – Poste Welfare Servizi S.r.l (3.071 migliaia di Euro)

Tale voce si riferisce alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 e che rappresentano il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo con riferimento principalmente per: i) 2.738 migliaia di Euro (pari a 5 migliaia di Euro al netto della suddetta scrittura di elisione infragruppo) alla sublocazione dei locali della Controllante Poste Vita S.p.A. utilizzati per l'esercizio dell'attività di impresa; ii) 313 migliaia di Euro con riferimento ai locali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. utilizzati per l'attività di disaster recovery e iii) 20 migliaia di Euro al contratto di noleggio di auto ad uso promiscuo.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Derivati Passivi

Derivati Passivi – Gruppo Poste Vita (885 migliaia di Euro)

Alla fine dell'anno 2019 la Capogruppo Poste Vita detiene posizioni in derivati pari a 885 migliaia di Euro.

L'iscrizione dei derivati avviene al Fair Value valutato al Conto Economico.

L'operazione in essere è rappresentata dalla Vendita Forward scritta sul Titolo Governativo "BTPS 0,65%" con scadenza 13 gennaio 2020. Tale derivato con nominale pari a 120 milioni di Euro registra nel corso del periodo una variazione negativa di fair value pari a 885 migliaia di Euro.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Gruppo Poste Vita (159.405 migliaia di Euro)

Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Tale voce alla fine del 2019 risulta pari a 159.405 migliaia di Euro ed è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 10.530 migliaia di Euro e relative

esclusivamente al debito maturato dalla Controllata Poste Assicura S.p.A. nei confronti della Capogruppo Poste Vita S.p.A. per la quota parte di premio a copertura della garanzia “vita” dei prodotti CPI.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Poste Vita S.p.A (145.449 migliaia di Euro)

Tale voce alla fine del 2019 ammonta a 145.449 migliaia di Euro, risulta composta principalmente per:

- 96.478 migliaia di Euro, dai debiti per provvigioni da corrispondere alla Capogruppo Poste italiane S.p.A. per il mantenimento del portafoglio;
- 44.945 migliaia di Euro, dai debiti nei confronti degli intermediari di assicurazione per provvigioni dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all’ultimo trimestre dell’esercizio e che saranno regolati nei primi mesi del 2020.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Poste Assicura S.p.A. (24.486 migliaia di Euro)

Tale voce accoglie principalmente i debiti verso intermediari e verso compagnie di assicurazione. Tale voce alla fine del 2019 ammonta a 24.486 migliaia di Euro, risulta composta da:

- debiti nei confronti degli intermediari di assicurazione per provvigioni per 6.287 migliaia di Euro, dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all’ultimo trimestre dell’esercizio e regolati nei primi mesi del 2020;
- debiti nei confronti di compagnie conti correnti: la voce si riferisce ai premi relativi al prodotto C.P.I. per 10.530 migliaia di Euro (ammontare integralmente eliso ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato). Tale prodotto offre una copertura assicurativa “danni” prestata da Poste Assicura S.p.A. ed una copertura assicurativa “vita” prestata dalla controllante Poste Vita S.p.A. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura un debito nei confronti di Poste Vita S.p.A. per la quota parte di premio a copertura della garanzia “vita”. Tale posizione risulta regolata alla data di predisposizione del presente documento;
- debiti verso coassicuratori pari a 5.346 migliaia di Euro;
- debiti verso assicurati per sinistri da pagare per 2.323 migliaia di Euro.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Poste Insurance Broker S.r.l. (1 migliaia di Euro)

La voce si riferisce esclusivamente al debito verso Genertel per il premio da versare al netto della provvigione spettante alla società per l’attività di intermediazione.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Debiti commerciali

Debiti commerciali – Gruppo Poste Vita S.p.A. (60.130 migliaia di Euro)

I debiti commerciali ammontano alla fine del 2019 a 60.130 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a debiti per servizi e beni acquistati nel corso dell'anno e non ancora regolati alla data di chiusura del bilancio.

Si precisa che tale voce risulta oggetto di scritture di elisione saldi in virtù di rapporti infragruppo per complessivi 7.011 migliaia di Euro.

I debiti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione.

Debiti commerciali – Poste Vita S.p.A (43.573 migliaia di Euro)

I debiti commerciali della Capogruppo ammontano alla fine del 2019 a 43.573 migliaia di Euro (pari a 43.282 migliaia di Euro al netto delle scritture di elisione infragruppo predisposte ai fini del Bilancio Consolidato) e si riferiscono principalmente a debiti per servizi e beni acquistati nel corso dell'anno e non ancora regolati alla data di chiusura del bilancio.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Debiti commerciali – Poste Assicura S.p.A (19.615 migliaia di Euro)

I debiti commerciali ammontano alla fine del 2019 a 19.615 migliaia di Euro (pari a 13.269 migliaia di Euro al netto delle scritture di elisione infragruppo effettuate ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato) e si riferiscono principalmente a debiti per servizi e beni acquistati nel corso dell'anno e non ancora regolati alla data di chiusura del bilancio.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Debiti commerciali – Poste Welfare Servizi S.r.l. (3.902 migliaia di Euro)

I debiti commerciali ammontano alla fine del 2019 a 3.902 migliaia di Euro (pari a 3.528 migliaia di Euro al netto delle scritture di elisione infragruppo predisposte ai fini del Bilancio Consolidato) e attengono principalmente: i) ai debiti verso fornitori per servizi ricevuti nel corso del periodo e non ancora regolati alla data di chiusura del bilancio e ii) ai risconti passivi connessi principalmente alla quota dei ricavi relativa al canone trimestrale del cliente Faschim, fatturato anticipatamente.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Debiti commerciali – Poste Insurance Broker S.r.l. (51 migliaia di Euro)

I debiti in oggetto si riferiscono a impegni di natura commerciale pagabili entro l'esercizio successivo e riguardanti per: i) 32 migliaia di Euro al compenso spettante alla società di revisione per l'attività svolta sul bilancio 2019 e ii) 19 migliaia di Euro al compenso spettante al Sindaco Unico.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato a livello di Gruppo.

Differenza tra la valutazione secondo i principi Solvency II e quelli del Bilancio Consolidato IAS/IFRS

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei differenti criteri di valutazione adottati per la valutazione delle passività ai fini del bilancio Solvency II e del Consolidato IAS/IFRS:

Liabilities	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione IAS/IFRS
Contingent liabilities	Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets
Pension benefit obligations	Importo determinato secondo lo IAS 19 .	Importo determinato secondo lo IAS 19 .
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	Importo determinato secondo IFRS 16 . Le passività, sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).	Importo determinato secondo IFRS 16 . Le passività, sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).
Deferred tax liabilities	Le passività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura e PWS. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività calcolati ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP, in base alle aliquote applicabili.	Le passività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga
Derivatives	L'iscrizione in bilancio avviene al Fair Value valutato al Conto Economico	L'iscrizione in bilancio avviene al Fair Value valutato al Conto Economico
Insurance and intermediaries payables	I debiti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione	I debiti sono esposti al loro valore nominale
Subordinated liabilities	L'iscrizione in bilancio avviene al fair value osservato, comprensivo del rateo per interessi maturati.	L'iscrizione in bilancio avviene al costo ammortizzato, comprensivo del rateo per interessi maturati

Si segnalano, tra le principali variazioni, le imposte differite appostate sulle variazioni di valore degli strumenti finanziari, in applicazione dei criteri di valutazione Solvency II.

(dati in migliaia di Euro)

Liabilities	31/12/2019		
	Solvency II value	IAS/IFRS value	Delta
Contingent liabilities	21.241	21.241	
Pension benefit obligations	4.503	4.503	
Deferred tax liabilities	3.872.675	182.328	3.690.348
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	27.083	27.083	
Insurance & intermediaries payables	159.405	159.405	
Derivatives	885	885	
Payables (trade, not insurance)	60.130	60.130	
Subordinated liabilities	261.473	251.373	10.100

Con riferimento alle società appartenenti al Gruppo, l'applicazione dei criteri di valutazione Solvency II alle passività dello Stato Patrimoniale ha determinato le seguenti differenze di valutazione rispetto ai **principi Local GAAP**, di seguito riportati:

Liabilities	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione Local GAAP
Contingent liabilities	Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	La valutazione avviene ai sensi del Principio Contabile OIC 31 . In particolare viene effettuato un accantonamento per rischi e oneri che sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.
Pension benefit obligations	Importo determinato secondo lo IAS 19 .	Il TFR è calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'art. 5 della Legge 297 del 1982 , nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche.
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	Importo determinato secondo IFRS 16 . Le passività, sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).	I principi contabili civilistici non richiedono l'iscrizione delle passività finanziarie per beni in leasing.
Deferred tax liabilities	Le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP. L'effetto fiscale è determinato sulla base delle aliquote in vigore.	Le passività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga
Insurance and intermediaries payables	I debiti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione	I debiti sono esposti al loro valore nominale
Subordinated liabilities	L'iscrizione in bilancio avviene al <i>fair value</i> osservato, comprensivo del rateo per interessi maturati.	Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale.

Poste Vita S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

Liabilities	31/12/2019		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Contingent liabilities	20.685	20.685	
Pension benefit obligations	2.167	1.965	202
Deferred tax liabilities	3.854.240		3.854.240
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	26.668	1	26.667
Insurance & intermediaries payables	145.449	145.449	
Derivatives	885	885	
Payables (trade, not insurance)	43.573	43.622	(49)
Subordinated liabilities	261.473	251.373	10.100

Poste Assicura S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

Liabilities	31/12/2019		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Pension benefit obligations	365	306	59
Deferred tax assets	18.435		18.435
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	78		78
Reinsurance payables	2.304	2.304	
Insurance and intermediaries payables	24.486	24.486	
Payables (trade, not insurance)	19.615	19.622	(7)

D.4 Metodi Alternativi di Valutazione

Nel paragrafo D.1 e D.3 sono riportati i principi di valutazione derivanti dalla Policy sulla valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche che trae origine dai nuovi requisiti introdotti dalla Direttiva Solvency II (di seguito “direttiva”) e disciplina le disposizioni in materia di valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche conformemente a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 34 del 7/02/2017 e ai sensi dell’articolo 267 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari, il Gruppo Poste Vita si è dotato di una Policy di Fair Value che disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del fair value ai fini della redazione del Bilancio, per le valutazioni di risk management e a supporto delle attività condotte sul mercato dalle funzioni di finanza delle diverse entità del Gruppo Poste Italiane. Principi e regole per la valutazione a fair value degli strumenti finanziari sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai diversi *Regulators* (bancari ed assicurativi) e dai principi contabili di riferimento, garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell’ambito del Gruppo.

In particolare, le attività sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell’effettuare le valutazioni, composta dai 3 livelli di seguito rappresentati:

- **Livello 1:** appartengono a tale livello le valutazioni di fair value effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione. Rientrano, in tale livello, le azioni quotate su mercati attivi e liquidi, ai sensi della vigente Fair Value Policy di Gruppo, eccetto le azioni relative alla società FSI SGR per un ammontare complessivo pari a 297 migliaia di euro, a cui è stato attribuito il livello 3. Rientrano, inoltre, i fondi di investimento aperti quotati quali i fondi ETF (*Exchange Traded Fund*) per i quali la valutazione viene effettuata

considerando il prezzo di mercato di chiusura giornaliero, così come fornito dall'info provider Bloomberg o dal gestore del fondo.

- Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Vita, i dati di input osservabili, impiegati ai fini della determinazione del fair value delle singole forme tecniche, includono curve dei rendimenti e di inflazione, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *asset swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato. Rientrano nel Livello 2 i fondi aperti non quotati per i quali la valutazione viene effettuata considerando l'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile del fondo così come fornito dall'info provider Bloomberg o determinato dal gestore del fondo.
- Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di fair value effettuate tramite input non osservabili per l'attività o per la passività. Rientrano nel Livello 3 i fondi chiusi non quotati la cui valutazione viene effettuata considerando l'ultimo NAV disponibile con periodicità almeno semestrale comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV viene aggiustato secondo i richiami e rimborsi comunicati dai gestori, intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

Per i fondi multiasset, gli investimenti sottostanti sono per la maggior parte rappresentati da strumenti finanziari quotati su mercati liquidi e attivi. Il Gruppo Poste Vita svolge analisi sulla liquidabilità degli attivi sottostanti i fondi; i report evidenziano come circa il 98% degli investimenti sia liquidabile in 1 giorno lavorativo.

Questi fondi sono stati classificati come livello 2 nella gerarchia di fair value adottato dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. ai fini di bilancio in quanto trattasi di fondi comuni di investimento aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV (Net Asset Value) comunicato giornalmente dalla banca depositaria.

I titoli BTP strip hanno un livello di liquidità analogo ai titoli di stato con cedola, visto il numero delle controparti finanziarie che quotano un prezzo di negoziazione, anche se risultano essere meno liquidi in alcuni momenti di mercato. Pertanto, ad una determinata data di valutazione, tali strumenti finanziari non rispettano i singoli parametri prefissati dalla fair value policy (ad es. livello di bid ask spread) sopra richiamata, e prudenzialmente si classificano come livello 2 della gerarchia di fair value.

Il Gruppo Poste Vita, ai fini della redazione del bilancio Solvency, sin dalla prima segnalazione di vigilanza del 31 dicembre 2016, prudenzialmente, ha attribuito nel QRT S.06.02, il Livello 3 (*Alternative Valuation Method*) anche agli strumenti finanziari caratterizzati da Livello 2 nell'ambito della gerarchia del fair value.

Nel corso del 2019, Il Gruppo Poste Vita ha finalizzato un progetto volto ad individuare uno strumento flessibile per la gestione del rischio dei portafogli *multiasset class* attraverso una serie di metriche analitiche (quali misure di tipo *VaR*, *risk decomposition*, *stress test* ecc.) calcolate sia a livello di singolo strumento sia a livello di fondo e/o di portafoglio. Pertanto, a

partire dalla seconda metà del 2019, tale sistema denominato Axioma Risk ha reso la Poste Vita S.p.A. indipendente nelle analisi in ambito Solvency II effettuate mediante un approccio di tipo look through dei propri fondi di investimento, non avvalendosi più delle analisi fornite dai singoli gestori dei fondi. Dunque, il Gruppo Poste Vita, grazie all'introduzione nonché all'affinamento degli strumenti utilizzati per effettuare il look through, ha riclassificato, ai fini della *valuation method* tali categorie di asset nel campo 2 "*quoted market price in active markets for similar assets*" tenuto conto che la tecnica di valutazione osservata massimizza l'utilizzo di input "direttamente" osservabili e minimizza l'utilizzo di input non osservabili come richiesto dai principi contabili internazionali.

D.5 Altre Informazioni

Per la redazione dei dati annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci della presente relazione per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nelle relazioni sulla solvibilità e condizione finanziaria precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Infine, si ricorda che la complessa ed articolata normativa Solvency II è entrata in vigore in Italia soltanto a partire dall'esercizio 2016 e, pertanto, il Management delle società del Gruppo Assicurativo, continuerà a monitorare con particolare attenzione la relativa prossima evoluzione normativa ed interpretativa, nonché le migliori prassi di mercato che si renderanno progressivamente disponibili, valutandone i conseguenti eventuali effetti sulle stime e sull'informativa contenute nelle future Relazioni sulla solvibilità e condizione finanziaria.

E – GESTIONE DEL CAPITALE

E.1 Fondi Propri

Premessa

La presente sezione è focalizzata nella rappresentazione della posizione di solvibilità del Gruppo assicurativo. La posizione di solvibilità è rappresentata dal rapporto tra le disponibilità patrimoniali del Gruppo e delle Compagnie (fondi propri) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Nello specifico in tema di fondi propri verranno approfonditi e analizzati temi legati alle diverse componenti che compongono la posizione di solvibilità, in particolare:

- voci che compongono la disponibilità patrimoniale e relativo tiering;
- riconciliazione tra i fondi propri e il Patrimonio netto relativo al Bilancio d'esercizio;
- analisi sulla movimentazione dei fondi propri.

Verrà altresì affrontato il tema riguardante il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e il Requisito Patrimoniale Minimo cercando di approfondire temi legati alle diverse tipologie di rischio che ne compongono l'ammontare, le principali caratteristiche che contraddistinguono la "Formula Standard" utilizzata dalle Compagnie del Gruppo.

La sezione si conclude con alcune informazioni utili ai fini della presente analisi.

E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Gruppo Poste Vita

I fondi propri del Gruppo Poste Vita sono dati dai fondi propri di base (*basic own funds*) e dai fondi propri accessori, avendo la Capogruppo Poste Vita S.p.A. ottenuto in data 13 febbraio 2019 l'autorizzazione all'utilizzo a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità della lettera di impegno irrevocabile ed incondizionato di Poste Italiane S.p.A. a partecipare a uno o più aumenti di capitale sociale della Compagnia per un ammontare massimo di 1.750.000 migliaia di Euro (*ancillary own funds*)⁷.

I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività sulle passività valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE. Non risultano in portafoglio azioni proprie detenute dal Gruppo Poste Vita.

I fondi propri del Gruppo corrispondono ai mezzi propri rilevati nel Market Value Balance Sheet della Capogruppo Poste Vita S.p.A., essendo i mezzi patrimoniali delle controllate Poste Assicura S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l. e Poste Insurance Broker S.r.l. (società controllate al 100% e consolidate con il metodo integrale), elisi con i corrispondenti valori delle partecipazioni.

I fondi propri di base del Gruppo Poste Vita ammontano a 9.889.028 migliaia di Euro e sono composti da:

- Capitale sociale Local GAAP per 1.216.608 migliaia di Euro;
- Reconciliation Reserve pari ad 8.413.340 migliaia di Euro;

⁷ In riferimento al punto a) della Normativa in cui si chiedono "informazioni sulle condizioni sostanziali dei principali elementi dei fondi propri detenuti dall'impresa"

- Prestiti subordinati per 260.100 migliaia di Euro;
- Elementi non rappresentativi della riserva di riconciliazione portati a deduzione per 1.020 migliaia di Euro.

I fondi propri accessori del Gruppo ammontano complessivamente a 1.750.000 migliaia di Euro. L'ammontare dei fondi propri disponibile per la copertura del requisito di capitale è stato successivamente classificato per livello sulla base della qualità dei singoli elementi degli *Own Funds (tiering)*.

(dati in migliaia di Euro)

BASIC own funds	31/12/2019		
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2
Ordinary share capital (gross of own shares)	1.216.608	1.216.608	
Surplus funds			
Reconciliation reserve	8.413.340	8.413.340	
Subordinated liabilities	260.100		260.100
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF	(1.020)		
Total basic own funds after deductions	9.889.028	9.628.928	260.100
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	1.750.000		1.750.000
Total Ancillary Own Funds	1.750.000		1.750.000

I fondi propri del Gruppo Assicurativo Poste Vita disponibili per la copertura del sono costituiti dai fondi propri di base al netto delle deduzioni relative al valore degli asset posti a copertura di un bond forward pari a 1.020 migliaia di Euro, e dai fondi propri accessori pari a 1.750.000 migliaia di Euro. Essi sono costituiti esclusivamente da fondi propri Tier 1 e Tier 2.

A fronte di 2.010.100 migliaia di fondi propri di Tier 2 disponibili, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento Delegato 2015/35 della Commissione Europea, sono stati portati a copertura del requisito di capitale 1.839.638 migliaia di Euro, pari alla metà del valore del SCR del Gruppo Poste Vita.

I fondi propri del Gruppo Assicurativo Poste Vita disponibili per la copertura del MCR sono costituiti dai soli fondi propri di base pari a 9.889.028 migliaia di Euro, e sono interamente ammissibili ("eligible") a copertura del SCR.

In conseguenza di quanto sopra riportato, l'importo dei fondi propri eligible a copertura del SCR alla fine del 2019 risulta pari a 11.468.565 migliaia di Euro mentre l'importo a copertura del MCR risulta pari a 9.889.028 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di Euro)

Available own funds	31/12/2019		
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	11.639.028	9.628.928	2.010.100
Total available own funds to meet the MCR	9.889.028	9.628.928	260.100
Total eligible own funds to meet the SCR	11.468.565	9.628.928	1.839.638
Total eligible own funds to meet the MCR	9.889.028	9.628.928	260.100

In relazione a quanto sopra esposto e considerando che i valori del SCR e dell'MCR pari rispettivamente a 3.679.275 migliaia di Euro e 1.686.942 migliaia di Euro, l'SCR ratio risulta pari alla fine del 2019 al 311,71% e l'MCR ratio risulta pari al 586,21%.

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2019
Coverage Ratio	TOTAL
SCR	3.679.275
MCR	1.686.942
Ratio of Eligible own funds to SCR	311,71%
Ratio of Eligible own funds to MCR	586,21%

Differenze tra il patrimonio netto e i fondi propri del Gruppo Poste Vita

La differenza tra Patrimonio Netto Consolidato IAS/IFRS e Excess of Assets over Liabilities Solvency II pari a 5.191.409 migliaia di Euro è costituita dalla riserva di riconciliazione base. Tale riserva è rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS/IFRS rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II.

Di seguito si riporta un dettaglio della riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi Solvency II sulle poste attive e passive del Market Value Balance Sheet:

(dati in migliaia di Euro)

Adjustment	Amount
Assets	
Deferred acquisition costs	-53.773
Intangible assets	-51.670
Investments	226.279
Reinsurance recoverables	-39.961
Deferred tax assets	1.315.874
Other	-591
Total Adj Assets	1.396.157
Liabilities	
Technical provisions	-7.495.805
Deferred tax liabilities	3.690.348
Subordinated liabilities	10.100
Other	106
Total Adj Liabilities	-3.795.252
Reconciliation Reserve base	5.191.409
Retained earnings - Reconciliation Reserve	3.221.931
Total Reconciliation reserve	8.413.340

La voce retained earnings pari a 3.221.931 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 729.756 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 2.256.758 migliaia di Euro e iii) altre riserve per 235.417 migliaia di Euro.

Come indicato in precedenza nel paragrafo B.1, l'Assemblea dei Soci della Capogruppo Poste Vita S.p.A., in data 28 novembre 2019 ha approvato la distribuzione, in favore del socio unico Poste Italiane S.p.A., delle riserve di utili di esercizi precedenti per un importo pari a Euro 285 milioni di Euro.

Prospetto di riconciliazione tra Own Funds Solvency II e Own Funds Consolidato IAS/IFRS

Di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra gli Own Funds del Gruppo Poste Vita calcolati secondo i criteri previsti dalla normativa Solvency II e gli Own Funds determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31 dicembre 2019.

(dati in milioni di euro)

Riconciliazione Own Funds al 31/12/2019	
Own Funds Statutory Account Value Poste Vita	3.917
Intangible assets	(76)
Property	27
Partecipations	135
Financial Investments	12.343
Net technical provisions	(4.134)
Financial Liabilities	(27)
Subordinated liabilities	(10)
Net deferred tax assets	(2.545)
Other	(0)
Own Funds SII Value Poste Vita	9.630
Partecipations	(233)
Financial Investments	380
Net technical provisions	(152)
Net deferred tax liabilities	(7)
Other assets	77
Other liabilities	(65)
Own Funds SII Value Poste Vita Group	9.630
Intangible assets	105
Financial Investments	(226)
Net technical provisions	(7.456)
Net deferred tax assets	2.374
Subordinated liabilities	10
Other	1
Own Funds IAS/IFRS Value Poste Vita Group	4.438

Come si evince dal suddetto prospetto, il minor valore degli Own Funds del Gruppo Poste Vita iscritto nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS rispetto al valore determinato ai fini Solvency II è principalmente ascrivibile alle riserve tecniche per 7.456 milioni di Euro che nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS, tengono conto delle plusvalenze nette latenti relativamente ai titoli classificati nella categoria FVOCI, per la componente di competenza degli assicurati, allocate

alle passività assicurative mediante l'applicazione della pratica contabile dello "shadow accounting"⁸.

E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Poste Vita S.p.A.

I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività sulle passività valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE. Non risultano in portafoglio azioni proprie detenute dalla Compagnia. Sono dedotti dall'eccesso delle attività sulle passività gli importi relativi ai gravami conformemente all'art.9 del Regolamento IVASS n.25/2016.

I fondi propri della Capogruppo Poste Vita S.p.A. sono dati dai fondi propri di base (*basic own funds*) e dai fondi propri accessori, avendo la Società ottenuto in data 13 febbraio 2019 l'autorizzazione all'utilizzo a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità della lettera di impegno sottoscritta da Poste Italiane S.p.A. (*ancillary own funds*)⁹ e rappresentano il 100% degli elementi inseriti nei fondi propri del Gruppo come meglio descritto nella sezione "E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Gruppo Poste Vita".

L'importo dei fondi propri disponibili, come riportato nella tabella seguente, a copertura del SCR ammonta quindi a 11.639.028 migliaia di Euro ed è costituito dal totale dei fondi propri di base e dai fondi propri accessori, mentre l'importo dei fondi propri *eligible* a copertura del SCR alla fine del 2019 risulta pari a 11.466.530 migliaia di Euro, a seguito della riduzione del livello di Tier 2 per effetto delle regole di ammissibilità previste dall'articolo 82 del Regolamento Delegato 2015/35 della Commissione Europea. Infine l'importo dei fondi propri *available* ed *eligible* a copertura del MCR risulta pari a 9.889.028 migliaia di Euro pari ai soli fondi propri di base Tier 1 e Tier 2.

Available own funds	31/12/2019		
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	11.639.028	9.628.928	2.010.100
Total available own funds to meet the MCR	9.889.028	9.628.928	260.100
Total eligible own funds to meet the SCR	11.466.530	9.628.928	1.837.602
Total eligible own funds to meet the MCR	9.889.028	9.628.928	260.100

In relazione a quanto sopra esposto e considerando altresì i valori dell'SCR e dell'MCR riportati di seguito, il SCR ratio risulta pari alla fine del 2019 a 312,00% e il MCR ratio risulta pari al 597,94%.

⁸ Tale metodologia consentita dal paragrafo 30 dell'IFRS 4 ai contratti inseriti nelle gestioni separate dei rami vita prevede, al fine di mitigare l'asimmetria informativa tra le passività assicurative, valutate con i principi contabili locali e le attività a copertura di tali passività, valutate al fair value in base allo IAS 39, la contabilizzazione nel passivo delle plusvalenze o minusvalenze latenti da corrispondere agli assicurati.

⁹ In riferimento al punto a) della Normativa in cui si chiedono "informazioni sulle condizioni sostanziali dei principali elementi dei fondi propri detenuti dall'impresa"

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2019
Coverage Ratio	TOTAL
SCR	3.675.204
MCR	1.653.842
Ratio of Eligible own funds to SCR	312,00%
Ratio of Eligible own funds to MCR	597,94%

La reconciliation reserve pari a 8.413.340 migliaia di Euro è costituita per 5.713.063 migliaia di Euro dalla riserva di riconciliazione base, rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi civilistici utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II. La restante parte pari a 2.700.277 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 952.782 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 1.553.557 migliaia di Euro e iii) altre riserve per 193.938 migliaia di Euro.

E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Poste Assicura S.p.A.

I fondi propri della Controllata Poste Assicura S.p.A. sono dati esclusivamente dai fondi propri di base (basic own funds, BOF) non avendo la Società fondi propri accessori (*ancillary own funds, AOF*).

Non risultano in portafoglio azioni proprie detenute dalla Compagnia.

I fondi propri di base della Compagnia ammontano complessivamente a 221.777 migliaia di Euro e sono composti da:

- Capitale sociale per 25.000 migliaia di Euro;
- Reconciliation Reserve pari a 196.777 migliaia di Euro.

Tutti gli elementi dei fondi propri della Compagnia sono stati classificati nel *Tier 1 Unrestricted*. L'importo dei fondi propri *eligible* a copertura dell'SCR ammonta alla fine del 2019, in conseguenza di quanto sopra riportato, a 221.777 migliaia di Euro, così come l'importo dei fondi propri *eligible* a copertura dell'MCR.

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2019	
Available own funds	TOTAL	TIER 1 Unrestricted
Total available own funds to meet the SCR	221.777	221.777
Total available own funds to meet the MCR	221.777	221.777
Total eligible own funds to meet the SCR	221.777	221.777
Total eligible own funds to meet the MCR	221.777	221.777

In relazione a quanto sopra esposto e considerando altresì i valori dell'SCR e dell'MCR riportati

di seguito, il Solvency Ratio risulta pari alla fine del 2019 a 301,09% e il MCR ratio risulta pari al 670,01%.

	<i>(dati in migliaia di Euro)</i>
	31/12/2019
Coverage Ratio	TOTAL
SCR	73.658
MCR	33.101
Ratio of Eligible own funds to SCR	301,09%
Ratio of Eligible own funds to MCR	670,01%

La reconciliation reserve pari a 196.777 migliaia di Euro è costituita per 33.815 migliaia di Euro dalla riserva di riconciliazione base, rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi civilistici utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II. La restante parte pari a 162.962 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 49.909 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 105.184 migliaia di Euro e iii) altre riserve per 7.869 migliaia di Euro.

E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo

SCR e MCR di Gruppo

Il Gruppo calcola il proprio requisito di capitale secondo quanto previsto dal metodo 1 come indicato dall'articolo 230 della Direttiva 2009/138/CE.

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR consolidato) del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2019, a confronto con gli omologhi risultati al 31 dicembre 2018, derivante dall'applicazione della Formula Standard, in conformità con la Direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati.

Si evidenzia che il Gruppo non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sotto moduli di rischio.

COMPOSIZIONE SCR GRUPPO

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
Market risk	3.307.179	3.453.442	4,4%
Counterparty default risk	218.208	178.220	-18,3%
Life underwriting risk	2.170.856	1.479.886	-31,8%
Health underwriting risk	62.139	98.356	58,3%
Non-life underwriting risk	34.139	38.313	12,2%
Diversification	-1.305.768	-1.067.482	-18,2%
Intangible asset risk	0	0	
Basic Solvency Capital Requirement	4.486.752	4.180.735	-6,8%
Total capital requirement for operational risk	646.121	646.083	0,0%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-1.231.890	-1.158.431	-6,0%
Solvency capital requirement	3.900.984	3.688.381	-5,4%

Al 31 dicembre 2019 si evidenzia rispetto all'anno precedente:

- una complessiva diminuzione del requisito a fronte dei rischi di sottoscrizione dovuto al maggior peso percentuale delle plusvalenze;
- un requisito di mercato lievemente in aumento per via dell'incremento del rischio spread;
- un decremento del requisito di controparte per via della riduzione della liquidità.

L'attuale distribuzione dei rischi genera un minor beneficio di diversificazione rispetto al 31 dicembre 2018.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione del SCR Market Risk e del SCR Underwriting Risk al 31 dicembre 2019.

Ciascun sottomodulo di rischio è considerato al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdita delle riserve tecniche.

COMPOSIZIONE SCR MARKET GRUPPO

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2019	Delta%
Interest rate risk	725.978	147.164	-79,7%
Equity risk	795.125	14.050	-98,2%
Property risk	186.506	241.802	29,6%
Spread risk	1.975.014	2.537.572	28,5%
Market risk concentrations	0	0	
Currency risk	343.258	359.293	4,7%
Diversification within market risk module	-718.702	-548.004	-23,8%
Total Market risk	3.307.179	3.453.442	4,4%

Il requisito per il rischio di mercato aumenta per effetto dello scenario di mercato.

COMPOSIZIONE SCR LIFE UNDERWRITING GRUPPO

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2019	Delta%
Mortality risk	67.711	32.472	-52,0%
Longevity risk	61.754	85.100	38,0%
Disability-morbidity risk	0	0	
Lapse risk	2.045.165	1.324.652	-35,0%
Life expense risk	185.343	219.229	18,0%
Revision risk	0	0	0,0%
Life catastrophe risk	29.732	25.478	-14,0%
Diversification within life underwriting risk module	-218.850	-207.045	-5,0%
Total life underwriting risk	2.170.856	1.479.886	-32,0%

Il requisito per il rischio di sottoscrizione vita diminuisce principalmente per effetto della riduzione del requisito del rischio di estinzione anticipata a causa a causa dello scenario di mercato con relativo incremento delle plusvalenze latenti di gestione.

Si evidenzia che Poste Vita S.p.A. non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sottomoduli di rischio.

COMPOSIZIONE SCR NON LIFE UNDERWRITING GRUPPO

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
Non-life premium and reserve risk	26.195	29.821	14,0%
Non-life lapse risk	6.232	3.785	-39,0%
Non-life catastrophe risk	15.436	17.441	13,0%
Diversification within non-life underwriting risk module	-13.724	-12.734	-7,0%
Total non-life underwriting risk	34.139	38.313	12,0%

COMPOSIZIONE SCR HEALTH UNDERWRITING RISK GRUPPO

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
Total SLT health underwriting risk	15.337	21.733	42,0%
Total NSLT health underwriting risk	45.209	53.993	19,0%
Total health catastrophe risk	18.299	55.037	201,0%
Diversification within health underwriting risk module	-16.706	-32.407	94,0%
Total health underwriting risk	62.139	98.356	58,0%

Con riferimento alla “capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite” (“LAC DT”) può essere valutata come ammissibile a riduzione di tale requisito di capitale in considerazione della capacità del Gruppo di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi

degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 (“Regolamento IVASS n. 2017/35”).

Il Regolamento IVASS n. 35/2017 definisce le imposte differite nozionali (“nDTA”) come la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all’articolo 207 del Regolamento Delegato, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita; e
- le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità.

Ai fini della determinazione delle nDTA, il Gruppo ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea per singola voce dello stato patrimoniale di solvibilità ai fini della determinazione del relativo trattamento fiscale (aliquota media). Allo scopo è stato necessario determinare gli impatti derivanti dalla perdita, suddivisi per modulo e sottomodulo di rischio previsti dalla Formula Standard ed il relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) del Gruppo viene determinato secondo l’Articolo 248 degli Atti Delegati come la somma dei singoli MCR delle Compagnie di assicurazione partecipate del Gruppo (Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A.).

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
Minimum consolidated Group SCR	1.781.552	1.686.942	-5,0%

SCR e MCR di Poste Vita S.p.A.

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR) di Poste Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019, a confronto con i corrispondenti risultati al 31 dicembre 2018, derivante dall’applicazione della Formula Standard, in conformità con la Direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati.

COMPOSIZIONE SCR

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
Market risk	3.339.517	3.494.164	4,6%
Counterparty default risk	214.491	172.327	-19,7%
Life underwriting risk	2.170.856	1.479.886	32,0%
Health underwriting risk	17.493	63.963	266,0%
Non-life underwriting risk	0	0	0,0%
Diversification	-1.250.460	-1.013.713	-18,9%
Intangible asset risk	0	0	0,0%
Basic Solvency Capital Requirement	4.491.898	4.196.628	-6,6%
Total capital requirement for operational risk	641.053	639.167	0,0%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-1.231.908	-1.160.591	-5,8%
Solvency capital requirement	3.901.043	3.675.204	-5,8%

Al 31 dicembre 2019 si evidenzia rispetto all'anno precedente:

- una complessiva diminuzione del requisito a fronte dei rischi di sottoscrizione dovuto al maggior peso percentuale delle plusvalenze;
- un requisito di mercato lievemente in aumento per via dell'incremento del rischio spread;
- un decremento del requisito di controparte per via della riduzione della liquidità.

L'attuale distribuzione dei rischi genera un minor beneficio di diversificazione rispetto al 31 dicembre 2018.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione del SCR Market Risk, SCR Equity, SCR Controparte e del SCR Life Underwriting Risk al 31 dicembre 2019. Ciascun sottomodulo di rischio è considerato al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdita delle riserve tecniche.

COMPOSIZIONE SCR MARKET

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
Interest rate risk	727.850	147.889	-80,0%
Equity risk	832.478	765.370	-8,1%
Property risk	186.506	241.802	29,6%
Spread risk	1.973.560	2.535.013	28,4%
Market risk concentrations	0	0	0,0%
Currency risk	343.258	359.293	4,7%
Diversification within market risk module	-724.134	-555.204	-23,3%
Total Market risk	3.339.517	3.494.163	4,6%

Il requisito per il rischio di mercato aumenta per effetto dell'incremento del rischio di spread derivante dall'obiettivo di diversificazione del portafoglio rispetto ai titoli governativi italiani; per quanto riguarda lo scenario, lo spread governativo italiano sul tasso euroswap è diminuito di circa 90 bps sul nodo a 10 anni rispetto al corrispondente valore del 2018; pertanto il requisito di mercato risulta sostanzialmente in linea in quanto sebbene sia stato assunto maggiore rischio di mercato è aumentata la capacità di assorbimento delle riserve tecniche.

COMPOSIZIONE SCR LIFE UNDERWRITING

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
Mortality risk	67.711	32.472	-52,0%
Longevity risk	61.754	85.100	38,0%
Disability-morbidity risk	0	0	
Lapse risk	2.045.165	1.324.652	-35,0%
Life expense risk	185.343	219.229	18,0%
Revision risk	0	0	0,0%
Life catastrophe risk	29.732	25.478	-14,0%
Diversification within life underwriting risk module	-218.850	-207.045	-5,0%
Total life underwriting risk	2.170.856	1.479.886	-37,0%

Il requisito per il rischio di sottoscrizione vita diminuisce principalmente per effetto della riduzione del requisito del rischio di estinzione anticipata a causa a causa dello scenario di mercato con relativo incremento delle plusvalenze latenti di gestione.

Si evidenzia che Poste Vita non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sottomoduli di rischio.

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Poste Vita S.p.A.

viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati.

La componente che determina l'MCR è il requisito patrimoniale minimo combinato (MCR combined) pari al 45% del requisito patrimoniale di solvibilità vita (SCR), in quanto l'MCR linear risulta maggiore del Cap fissato da Normativa (MCR Cap).

COMPOSIZIONE MCR

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
Linear MCR	3.688.289	4.098.956	12,0%
SCR	3.901.043	3.675.204	-6,0%
MCR cap	1.755.469	1.653.842	-6,0%
MCR floor	975.261	918.801	-6,0%
Combined MCR	1.755.469	1.653.842	-6,0%
Absolute floor of the MCR	5.400	5.400	0,0%
Minimum Capital Requirement	1.755.469	1.653.842	-6,0%

SCR e MCR di Poste Assicura S.p.A.

Il capitale richiesto (SCR-Solvency Capital Requirement) di Poste Assicura S.p.A. è ottenuto mediante l'applicazione della Formula Standard in conformità con la Direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Europea¹⁰. Si evidenzia che a seguito di approfondimenti in merito all'adeguatezza dei parametri standard, richiesti anche dall'Autorità di Vigilanza, la Compagnia ha avviato nell'esercizio 2019 il processo di pre-application degli Undertaking Specific Parameters (USP). Nel periodo pre-autorizzativo, Poste

¹⁰ Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea e successive modificazioni

Assicura S.p.A. si è resa disponibile a valutare un Add On di capitale teso a colmare le differenze tra parametri standard e USP. Nella valutazione al 31 dicembre 2019, il Capital Add On è pari a € 10.9 milioni di Euro.

Nel calcolo del requisito patrimoniale, sono state utilizzate le informazioni inerenti ai contratti in portafoglio al 31 dicembre 2019.

Sono, inoltre, stati identificati per ciascun contratto i relativi trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale che sono poi stati considerati nella valutazione al netto della riassicurazione.

Si riporta di seguito l'evidenza dei risultati.

(dati in migliaia di euro)

SOLVENCY CAPITAL REQUIREMENT	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
Market risk	9.965	14.298	43,50%
Counterparty default risk	3.096	5.332	72,20%
Life underwriting risk	-	-	-
Health underwriting risk	50.441	54.526	8,10%
Non-life underwriting risk	34.139	38.313	12,2%
Diversification	-31.013	-36.803	18,7%
Intangible asset risk	0	0	
Basic Solvency Capital Requirement	66.628	75.666	13,6%
Total capital requirement for operational risk	5.068	6.916	36,5%
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-	-	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-17.207	-19.817	15,2%
Solvency capital requirement excluding capital add-on	54.489	62.764	15,2%
Capital add-on already set	8.840	10.894	23,2%
Solvency capital requirement	63.329	73.658	16,30%

Si riportano di seguito i dettagli della composizione del SCR Health Underwriting Risk e Non Life Underwriting Risk al 31 dicembre 2019.

(dati in migliaia di euro)

HEALTH UNDERWRITING RISK	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
NSLT health premium and reserve risk	43.777	53.318	21,8%
NSLT health lapse risk	11.290	8.513	-24,6%
Diversification within NSLT health underwriting risk	-9.858	-7.838	-20,5%
Total NSLT health underwriting risk	45.209	53.993	19,4%
Total health catastrophe risk	13.760	1.995	-85,5%
Diversification within health underwriting risk module	-8.528	-1.462	-82,9%
Total health underwriting risk	50.441	54.526	8,1%

(dati in migliaia di euro)

NON LIFE UNDERWRITING RISK	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
Non-life premium and reserve risk	26.195	29.821	13,8%
Non-Life lapse risk	6.232	3.785	-39,3%
Non-life catastrophe risk	15.436	17.441	13,0%
Diversification within non - life underwriting risk module	-13.724	-12.734	-7,2%
Total non-life underwriting risk	34.139	38.313	12,2%

Minimum Capital Requirement

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Poste Assicura S.p.A., viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati, ed ammonta al 31 dicembre 2019 a € 33.101 migliaia.

(dati in migliaia di euro)

MINIMUM CAPITAL REQUIREMENT	31.12.2018	31.12.2019	Delta %
Linear MCR	26.083	33.101	26,9%
SCR	63.329	73.658	16,3%
MCR cap	28.498	33.146	16,3%
MCR floor	15.832	18.415	16,3%
Combined MCR	26.083	33.101	26,9%
Absolute floor of the MCR	3.700	3.700	0,0%
Minimum Capital Requirement	26.083	33.101	26,9%

Il MCR è dato dal requisito minimo combinato (Combined MCR) essendo superiore al minimo assoluto di € 3.700 migliaia. Il requisito combinato risulta pari all'MCR Linear.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2019 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole Compagnie del Gruppo.

E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato

Alla data del 31 dicembre 2019 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole Compagnie.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2019 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole Compagnie.

E.6 Altre Informazioni

Alla data del 31 dicembre 2019 non si segnalano ulteriori informazioni oltre quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

F – ALLEGATI

In relazione a quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento di Esecuzione 2015/2452, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, del Gruppo Poste Vita con i dati riferiti al 31.12.2019, espressi in migliaia di euro:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.22.01.22 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.22 - *Own funds*
- S.25.01.22 - *Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula*
- S.32.01.22 – *Undertakings in the scope of the group*

Gruppo Assicurativo Poste Vita
S.02.01.02 - Balance Sheet

	Solvency II value
Assets	
Intangible assets	
Deferred tax assets	1.733.785
Pension benefit surplus	0
Property, plant & equipment held for own use	37.453
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	138.405.004
Property (other than for own use)	
Holdings in related undertakings, including participations	107.296
<i>Equities</i>	<i>9.117</i>
Equities - listed	8.820
Equities - unlisted	297
<i>Bonds</i>	<i>105.584.362</i>
Government Bonds	87.198.857
Corporate Bonds	17.726.492
Structured notes	583.469
Collateralised securities	75.544
Collective Investments Undertakings	32.704.229
Derivatives	
Deposits other than cash equivalents	
Other investments	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	3.738.461
Loans and mortgages	
Loans on policies	
Loans and mortgages to individuals	
Other loans and mortgages	
Reinsurance recoverables from:	17.667
Non-life and health similar to non-life	17.933
Non-life excluding health	8.989
Health similar to non-life	8.944
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	-265
Health similar to life	-10.611
Life excluding health and index-linked and unit-linked	10.346
Life index-linked and unit-linked	
Deposits to cedants	
Insurance and intermediaries receivables	33.369
Reinsurance receivables	15.765
Receivables (trade, not insurance)	19.612
Own shares (held directly)	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	
Cash and cash equivalents	1.263.569
Any other assets, not elsewhere shown	2.379.544
Total assets	147.644.227

Liabilities	Solvency II value
Technical provisions - non-life	169.565
Technical provisions - non-life (excluding health)	56.808
TP calculated as a whole	
Best estimate	51.535
Risk margin	5.273
Technical provisions - health (similar to non-life)	112.757
TP calculated as a whole	
Best estimate	103.875
Risk margin	8.882
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	128.880.968
Technical provisions - health (similar to life)	20.998
TP calculated as a whole	
Best estimate	-14.300
Risk margin	35.298
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	128.859.970
TP calculated as a whole	
Best estimate	128.826.960
Risk margin	33.010
TP - index-linked and unit-linked	3.714.329
TP calculated as a whole	0
Best estimate	3.638.265
Risk margin	76.064
Contingent liabilities	21.241
Provisions other than technical provisions	0
Pension benefit obligations	4.503
Deposits from reinsurers	0
Deferred tax liabilities	3.872.675
Derivatives	885
Debts owed to credit institutions	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	27.083
Insurance & intermediaries payables	159.405
Reinsurance payables	6.148
Payables (trade, not insurance)	60.130
Subordinated liabilities	261.473
Subordinated liabilities not in BOF	1.373
Subordinated liabilities in BOF	260.100
Any other liabilities, not elsewhere shown	835.873
Total liabilities	138.014.280
Excess of assets over liabilities	9.629.948

Gruppo Assicurativo Poste Vita
S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Premiums written									
Gross - Direct Business	84.482	90.245	0	18.344	19.664	2.805	264	24.412	240.215
Gross - Proportional reinsurance accepted									0
Gross - Non-proportional reinsurance									0
Reinsurers share	19.274	4.949	0	763	1.104	1.391	51	-247	27.284
Net	65.208	85.296	0	17.581	18.560	1.414	213	24.658	212.931
Premiums earned									
Gross - Direct Business	82.148	80.988	0	16.422	19.400	2.780	290	18.953	220.980
Gross - Proportional reinsurance accepted									0
Gross - Non-proportional reinsurance									0
Reinsurers share	19.209	5.718	0	1.534	1.121	1.384	53	1.012	30.032
Net	62.939	75.270	0	14.888	18.278	1.386	237	17.940	190.949
Claims incurred									
Gross - Direct Business	45.885	13.776		2.351	424	296	-1	3.426	66.136
Gross - Proportional reinsurance accepted									0
Gross - Non-proportional reinsurance									0
Reinsurers share	6.212	951		-950	-449	67	-21	143	5.553
Net	39.673	12.825	-25	3.300	1.272	230	19	3.283	60.583
Changes in other technical provisions									
Gross - Direct Business	0	-25		111	0	0	0	0	86
Gross - Proportional reinsurance accepted									0
Gross - Non-proportional reinsurance									0
Reinsurers share		-25		-215					-215
Net	16.104	-25	0	327	547	-107	24	11.973	70.019
Other expenses									
Total expenses									70.019

	Health Insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unlinked insurance	Other life insurance	Total
Premiums written					
Gross	11.282	15.696.911	1.938.823	85.059	17.732.075
Reinsurers share	2.553	15.696.911	1.938.823	9.758	12.311
Net	8.729	15.696.911	1.938.823	75.301	17.719.764
Premiums earned					
Gross	11.443	15.696.911	1.938.823	84.898	17.732.075
Reinsurers share	2.553	0	0	9.758	12.311
Net	8.890	15.696.911	1.938.823	75.140	17.719.764
Claims incurred					
Gross	3.137	12.921.948	894.245	29.579	13.848.909
Reinsurers share	8.284	0	0	6.986	15.270
Net	-5.147	12.921.948	894.245	22.593	13.833.639
Changes in other technical provisions					
Gross	-4.743	-4.410.565	-1.246.681	-11.995	-5.673.983
Reinsurers share	-4.956	0	0	-3.615	-8.571
Net	213	-4.410.565	-1.246.681	-8.380	-5.665.412
Expenses incurred					
Other expenses	-820	424.005	33.753	24.901	481.839
Total expenses					481.839

Gruppo Assicurativo Poste Vita

S.22.01.22 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	132.764.862	1.908.091		537.028	
Basic own funds	9.889.028	-1.320.017		-371.396	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	11.468.565	-1.320.017		-345.275	
Solvency Capital Requirement	3.679.275			52.240	

Gruppo Assicurativo Poste Vita
S.23.01.22 - Own funds

	Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector					
Ordinary share capital (gross of own shares)	1.216.608	1.216.608			
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level					
Share premium account related to ordinary share capital					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings					
Subordinated mutual member accounts					
Non-available subordinated mutual member accounts at group level					
Surplus funds					
Non-available surplus funds at group level					
Preference shares					
Non-available preference shares at group level					
Share premium account related to preference shares					
Non-available share premium account related to preference shares at group level					
Reconciliation reserve	8.413.340	8.413.340			
Subordinated liabilities	260.100			260.100	
Non-available subordinated liabilities at group level					
An amount equal to the value of net deferred tax assets					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority					
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)					
Non-available minority interests at group level					
Own funds from the financial statements that shall not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	1.020				
Deductions					
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities					
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)					
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used					
Total of non-available own fund items					
Total deductions					
Total basic own funds after deductions	9.889.028	9.628.928		260.100	
Ancillary own funds					
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	1.750.000			1.750.000	
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC					
Non available ancillary own funds at group level					
Total ancillary own funds	1.750.000			1.750.000	
	Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	11.639.028	9.628.928		2.010.100	
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	9.889.028	9.628.928		260.100	
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	11.468.565	9.628.928		1.839.638	
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	9.889.028	9.628.928		260.100	
Minimum consolidated Group SCR	1.686.942				
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	586,21%				
Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	11.468.565	9.628.928		1.839.638	
Group SCR	3.679.275				
Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&A	311,71%				
Reconciliation reserve					
Excess of assets over liabilities	9.629.948				
Own shares (included as assets on the balance sheet)					
Foreseeable dividends, distributions and charges					
Other basic own fund items	1.216.608				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds					
Other non available own funds					
Reconciliation reserve before deduction for participations in other financial sector	8.413.340				
Expected profits					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	341.685				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	17.840				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	359.524				

Gruppo Assicurativo Poste Vita

S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
Market risk	6.450.997		
Counterparty default risk	178.220		
Life underwriting risk	1.241.409		
Health underwriting risk	98.356		
Non-life underwriting risk	38.313		
Diversification	-1.049.819		
Intangible asset risk			
Basic Solvency Capital Requirement	6.957.475		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	646.083
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-2.776.740
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-1.158.436
2003/41/EC	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	3.668.381
Capital add-on already set	10.894
Solvency capital requirement	3.679.275
Other information on SCR	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	1.686.942
Information on other entities	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	
Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment	
Institutions for occupational retirement provisions	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) -	
Capital requirement for non- regulated entities carrying out financial activities	
Capital requirement for non-controlled participation requirements	
Capital requirement for residual undertakings	
Overall SCR	
SCR for undertakings included via D and A	
Solvency capital requirement	3.679.275

Gruppo Assicurativo Poste Vita
S.32.01.22 - Undertakings in the scope of the group

Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal Name of the undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non mutual)	Supervisory Authority	% capital share	% used for the establishment of consolidated accounts	% voting rights
IT	815600C3162E56F1CB29	1 - LEI	POSTE ASSICURA S.P.A	2 - Non life insurance undertaking	S.P.A.	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle	100%	100%	100%
IT	8156001CB3B48E80F923	1 - LEI	POSTE VITA S.P.A	4 - Composite undertaking	S.P.A.	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle			
IT	IT0000000SDS	2 - Specific code	POSTE WELFARE SERVIZI S.R.L	99 - Other	S.R.L	2 - Non-mutual		100%	100%	100%
IT	15246481004	2 - Specific code	POSTE ASSICURA S.P.A	99 - Other	S.R.L	2 - Non-mutual		100%	100%	100%

Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal Name of the undertaking	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	Yes/No	Date of decision if art. 214 is applied	Method used and under method 1, treatment of the undertaking
IT	815600C3162E56F1CB29	1 - LEI	POSTE ASSICURA S.P.A		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156001CB3B48E80F923	1 - LEI	POSTE VITA S.P.A				1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	IT0000000SDS	2 - Specific code	POSTE WELFARE SERVIZI S.R.L		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	15246481004	2 - Specific code	POSTE ASSICURA S.P.A		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

Poste Vita S.p.A.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento di Esecuzione 2015/2452, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, della Capogruppo Poste Vita con i dati riferiti al 31.12.2019, espressi in migliaia di euro:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.12.01.02 - *Life and Health SLT Technical Provisions*
- S.22.01.21 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.02.01 - *Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity*

Poste Vita S.p.A
S.02.01.02 Balance Sheet

	Solvency II value
Assets	
Intangible assets	
Deferred tax assets	1.722.540
Pension benefit surplus	
Property, plant & equipment held for own use	34.268
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	138.258.514
Property (other than for own use)	
Holdings in related undertakings, including participations	341.033
<i>Equities</i>	9.117
Equities - listed	8.820
Equities - unlisted	297
<i>Bonds</i>	105.204.136
Government Bonds	86.848.899
Corporate Bonds	17.696.224
Structured notes	583.469
Collateralised securities	75.544
Collective Investments Undertakings	32.704.229
Derivatives	
Deposits other than cash equivalents	
Other investments	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	3.738.461
Loans and mortgages	
Loans on policies	
Loans and mortgages to individuals	
Other loans and mortgages	
Reinsurance recoverables from:	-265
Non-life and health similar to non-life	
Non-life excluding health	
Health similar to non-life	
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	-265
Health similar to life	-10.611
Life excluding health and index-linked and unit-linked	10.346
Life index-linked and unit-linked	
Deposits to cedants	
Insurance and intermediaries receivables	20.808
Reinsurance receivables	11.002
Receivables (trade, not insurance)	20.210
Own shares (held directly)	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	
Cash and cash equivalents	1.239.092
Any other assets, not elsewhere shown	2.367.808
Total assets	147.412.437

Liabilities	Solvency II value
Technical provisions - non-life	
Technical provisions - non-life (excluding health)	
TP calculated as a whole	
Best estimate	
Risk margin	
Technical provisions - health (similar to non-life)	
TP calculated as a whole	
Best estimate	
Risk margin	
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	128.880.968
Technical provisions - health (similar to life)	20.998
TP calculated as a whole	
Best estimate	-14.300
Risk margin	35.298
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	128.859.970
TP calculated as a whole	
Best estimate	128.826.960
Risk margin	33.010
TP - index-linked and unit-linked	3.714.329
TP calculated as a whole	
Best estimate	3.638.265
Risk margin	76.064
Contingent liabilities	20.685
Provisions other than technical provisions	
Pension benefit obligations	2.167
Deposits from reinsurers	
Deferred tax liabilities	3.854.240
Derivatives	885
Debts owed to credit institutions	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	26.668
Insurance & intermediaries payables	145.449
Reinsurance payables	3.844
Payables (trade, not insurance)	43.573
Subordinated liabilities	261.473
Subordinated liabilities not in BOF	1.373
Subordinated liabilities in BOF	260.100
Any other liabilities, not elsewhere shown	828.207
Total liabilities	137.782.490
Excess of assets over liabilities	9.629.948

	Line of Business for: life insurance obligations				Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	
Premiums written					
Gross	11.282	15.696.911	1.938.823	85.059	17.732.075
Reinsurers' share	2.553			9.758	12.311
Net	8.729	15.696.911	1.938.823	75.301	17.719.764
Premiums earned					
Gross	11.443	15.696.911	1.938.823	84.898	17.732.075
Reinsurers' share	2.553	0	0	9.758	12.311
Net	8.890	15.696.911	1.938.823	75.140	17.719.764
Claims incurred					
Gross	3.137	12.921.948	894.245	29.579	13.848.909
Reinsurers' share	8.284	0	0	6.986	15.270
Net	-5.147	12.921.948	894.245	22.593	13.833.639
Changes in other technical provisions					
Gross	-4.743	-4.410.565	-1.246.681	-11.995	-5.673.983
Reinsurers' share	-4.956	0	0	-3.615	-8.571
Net	213	-4.410.565	-1.246.681	-8.380	-5.665.412
Expenses incurred	-820	424.005	33.753	24.901	481.839
Other expenses					
Total expenses					481.839

Poste Vita S.p.A
S.12.01.02 - Life and Health SLT Technical Provisions

	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance		Other life insurance		Total (Life other than health insurance, including Unit-Linked)	Health insurance (direct business)		Total (Health similar to life insurance)
		Contracts with options or guarantees		Contracts with options or guarantees			Contracts without options and guarantees	Contracts with options or guarantees	
Technical provisions calculated as a whole						0			0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Fintre Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole						0			0
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM									
Best Estimate									
Gross Best Estimate	129.799.016		3.638.265		41.989	133.479.270		-14.300	-14.300
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Fintre Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	95				10.251	10.346		-10.611	-10.611
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Fintre Re	129.798.921		3.638.265		31.737	133.468.924		-3.688	-3.688
Risk Margin	890.690		79.421		33.010	1.003.121	35.298		35.298
Amount of the transitional on Technical Provisions									
Technical Provisions calculated as a whole						0			0
Best estimate	-1.014.044					-1.014.044			0
Risk margin	-890.690		-3.357			-894.047			0
Technical provisions - total	128.784.972		3.714.329		74.999	132.574.299	20.998		20.998

Poste Vita S.p.A

S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	132.595.297	1.908.091		537.028	0
Basic own funds	9.889.028	-1.320.017		-371.396	0
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	11.466.530	-1.320.017		-345.112	0
Solvency Capital Requirement	3.675.204			52.566	0
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	9.889.028	-1.320.017		-371.396	0
Minimum Capital Requirement	1.653.842			23.655	0

Poste Vita S.p.A
S.23.01.01 - Own funds

	Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35					
Ordinary share capital (gross of own shares)	1.216.608	1.216.608			
Share premium account related to ordinary share capital					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings					
Subordinated mutual member accounts					
Surplus funds					
Preference shares					
Share premium account related to preference shares					
Reconciliation reserve	8.413.340	8.413.340			
Subordinated liabilities	260.100			260.100	
An amount equal to the value of net deferred tax assets					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	1.020				
Deductions					
Deductions for participations in financial and credit institutions					
Total basic own funds after deductions	9.889.028	9.628.928		260.100	
Ancillary own funds					
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	1.750.000			1.750.000	
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC					
Other ancillary own funds					
Total ancillary own funds	1.750.000			1.750.000	
Available and eligible own funds					
Total available own funds to meet the SCR	11.639.028	9.628.928		2.010.100	
Total available own funds to meet the MCR	9.889.028	9.628.928		260.100	
Total eligible own funds to meet the SCR	11.466.530	9.628.928		1.837.602	
Total eligible own funds to meet the MCR	9.889.028	9.628.928		260.100	
SCR	3.675.204				
MCR	1.653.842				
Ratio of Eligible own funds to SCR	312,00%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	597,94%				
Reconciliation reserve					
Excess of assets over liabilities	9.629.948				
Own shares (held directly and indirectly)					
Foreseeable dividends, distributions and charges					
Other basic own fund items	1.216.608				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds					
Reconciliation reserve	8.413.340				
Expected profits					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	341.685				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business					
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	341.685				

Poste Vita S.p.A

S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
Market risk	6.491.518		
Counterparty default risk	172.327		
Life underwriting risk	1.241.409		
Health underwriting risk	63.963		
Non-life underwriting risk			
Diversification	-993.321		
Intangible asset risk			
Basic Solvency Capital Requirement	6.975.895		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	639.167
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-2.779.268
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-1.160.591
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	3.675.204
Capital add-on already set	
Solvency capital requirement	3.675.204
Other information on SCR	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

Poste Vita S.p.A

S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life	Non-life activities		Life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits			121.554.051	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits			8.244.870	
Index-linked and unit-linked insurance obligations			3.638.265	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations			28.049	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations				5.897.144

	Non-life activities	Life activities
Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations		4.098.952

Overall MCR calculation

Linear MCR	4.098.952
SCR	3.675.204
MCR cap	1.653.842
MCR floor	918.801
Combined MCR	1.653.842
Absolute floor of the MCR	5.400

Minimum Capital Requirement	1.653.842
------------------------------------	------------------

Notional non-life and life MCR calculation	Non-life activities	Life activities
Notional linear MCR		4.098.952
Notional SCR excluding add-on (annual or latest calculation)		3.675.204
Notional MCR cap		1.653.842
Notional MCR floor		918.801
Notional Combined MCR		1.653.842
Absolute floor of the notional MCR		5.400
Notional MCR		1.653.842

Poste Assicura S.p.A.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento di Esecuzione 2015/2452, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, della Controllata Poste Assicura S.p.A. con i dati riferiti al 31.12.2019, espressi in migliaia di euro:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.17.01.02 - *Non - life Technical Provisions*
- S.19.01.21 - *Non-life Insurance Claims*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.01.01 - *Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity*

Poste Assicura S.p.A
S.02.01.02 - Balance Sheet

	Solvency II value
Assets	
Intangible assets	
Deferred tax assets	10.132
Pension benefit surplus	
Property, plant & equipment held for own use	2.630
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	380.787
Property (other than for own use)	
Holdings in related undertakings, including participations	561
<i>Equities</i>	
Equities - listed	
Equities - unlisted	
<i>Bonds</i>	380.226
Government Bonds	349.958
Corporate Bonds	30.268
Structured notes	
Collateralised securities	
Collective Investments Undertakings	
Derivatives	
Deposits other than cash equivalents	
Other investments	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	
Loans and mortgages	
Loans on policies	
Loans and mortgages to individuals	
Other loans and mortgages	
Reinsurance recoverables from:	17.933
Non-life and health similar to non-life	17.933
Non-life excluding health	8.989
Health similar to non-life	8.944
Life and health similar to life, excluding health and index-linked	
Health similar to life	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	
Life index-linked and unit-linked	
Deposits to cedants	
Insurance and intermediaries receivables	23.091
Reinsurance receivables	4.763
Receivables (trade, not insurance)	868
Own shares (held directly)	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not	
Cash and cash equivalents	12.627
Any other assets, not elsewhere shown	11.635
Total assets	464.466

Liabilities	Solvency II value
Technical provisions - non-life	169.565
Technical provisions - non-life (excluding health)	56.808
TP calculated as a whole	
Best estimate	51.535
Risk margin	5.273
Technical provisions - health (similar to non-life)	112.757
TP calculated as a whole	
Best estimate	103.875
Risk margin	8.882
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	
Technical provisions - health (similar to life)	
TP calculated as a whole	
Best estimate	
Risk margin	
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	
TP calculated as a whole	
Best estimate	
Risk margin	
TP - index-linked and unit-linked	
TP calculated as a whole	
Best estimate	
Risk margin	
Contingent liabilities	556
Provisions other than technical provisions	
Pension benefit obligations	365
Deposits from reinsurers	
Deferred tax liabilities	18.435
Derivatives	
Debts owed to credit institutions	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	78
Insurance & intermediaries payables	24.486
Reinsurance payables	2.304
Payables (trade, not insurance)	19.615
Subordinated liabilities	
Subordinated liabilities not in BOF	
Subordinated liabilities in BOF	
Any other liabilities, not elsewhere shown	7.284
Total liabilities	242.688
Excess of assets over liabilities	221.777

Poste Assicura S.p.A
S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Medical expense Insurance	Income protection Insurance	Workers' compensation	Fire and other damage to property Insurance	General liability Insurance	Legal expenses Insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Premiums written									
Gross - Direct Business	84.482	90.245	0	18.344	19.664	2.805	264	24.412	240.215
Gross - Proportional reinsurance								0	0
Gross - Non-proportional reinsurance								0	0
Reinsurers share	19.274	4.949	0	763	1.104	1.391	51	-247	27.284
Net	65.208	85.296	0	17.581	18.560	1.414	213	24.658	212.931
Premiums earned									
Gross - Direct Business	82.148	80.988	0	16.422	19.400	2.780	290	18.953	220.980
Gross - Proportional reinsurance								0	0
Gross - Non-proportional reinsurance								0	0
Reinsurers share	19.209	5.718	0	1.534	1.121	1.384	53	1.012	30.032
Net	62.939	75.270	0	14.888	18.278	1.396	237	17.940	190.949
Claims incurred									
Gross - Direct Business	45.865	13.776	0	2.351	4.24	296	-1	3.426	66.136
Gross - Proportional reinsurance								0	0
Gross - Non-proportional reinsurance								0	0
Reinsurers share	6.212	951	0	-950	-849	67	-21	143	5.553
Net	39.653	12.825	0	3.300	1.272	230	19	3.283	60.583
Changes in other technical									
Gross - Direct Business	0	-25	0	111	0	0	0	0	86
Gross - Proportional reinsurance								0	0
Gross - Non-proportional reinsurance								0	0
Reinsurers share				-215	327				-215
Net	0	-25	0	111	327	-107	24	14.973	302
Expenses incurred	16.104	-25	0	5.477	5.742	-107	24	14.973	70.019
Other expenses									
Total expenses									70.019

Poste Assicura S.p.A
S.17.01.02 - Non - life Technical Provisions

	Medical expense Insurance	Income protection Insurance	Fire and other damage to property Insurance	General liability Insurance	Legal expenses Insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Technical provisions calculated as a whole								
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole								
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM								
Best estimate								
Premium provisions								
Gross - Total	17.826	19.780	-1.251	-2.068	-236	9	31.058	65.117
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	-1.591	525	-329	-161	-25	0	2.089	507
Net Best Estimate of Premium Provisions	19.417	19.255	-922	-1.907	-211	9	28.970	64.610
Claims provisions								
Gross - Total	29.077	37.192	5.174	11.496	1.274	46	6.034	90.294
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	5.085	4.924	1.647	3.283	730	17	1.739	17.425
Net Best Estimate of Claims Provisions	23.991	32.268	3.527	8.213	544	29	4.295	72.868
Total Best estimate - gross	46.903	56.973	3.923	9.428	1.038	54	37.093	155.411
Total Best estimate - net	43.408	51.523	2.605	6.306	333	38	33.265	137.478
Risk margin	2.819	6.063	721	1.380	75	14	3.083	14.154
Amount of the transitional on Technical Provisions								
TP as a whole								
Best estimate								
Risk margin								
Technical provisions - total								
Technical provisions - total	49.721	63.036	4.643	10.808	1.113	68	40.175	169.565
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	3.494	5.450	1.318	3.122	705	17	3.828	17.933
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	46.227	57.586	3.326	7.686	408	52	36.348	151.632

Poste Assicura S.p.A
S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims

	Development year (absolute amount)										In Current Year	Sum of years (cumulative)				
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9			10 & +			
Gross Claims Paid (non-cumulative)																
Prior																
2010	337	735	749	22	114	32	5	78	130	17			2	4		
2011	1.587	2.860	883	110	113	289	111	582	263				17	2.219		
2012	3.451	4.501	1.854	503	159	155	253	85					263	6.798		
2013	5.168	6.330	2.108	546	330	215	331						85	10.960		
2014	5.760	7.437	2.461	675	378	55							331	15.028		
2015	7.203	8.579	2.445	953	181								55	16.767		
2016	7.950	9.350	1.870	610									181	19.360		
2017	10.044	12.290	3.180										610	19.780		
2018	15.413	13.138											3.180	25.514		
2019	42.589												13.138	28.551		
Total													42.589	42.589		
													60.450	187.566		

	Development year (absolute amount)										Year end (discounted data)			
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9		10 & +		
Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions														
Prior														
2010	0	0	0	0	0	0	744	516	136	121			79	
2011	0	0	0	0	0	1.790	1.351	1.434	1.058				122	
2012	0	0	0	0	1.900	1.489	1.154	889					1.067	
2013	0	0	0	4.050	3.044	2.589	1.165						897	
2014	0	0	11.444	7.821	3.620	1.840							1.174	
2015	0	19.458	15.065	10.661	3.818								1.853	
2016	31.184	15.973	12.652	10.813									3.842	
2017	28.335	12.967	8.838										10.885	
2018	32.483	14.602											8.890	
2019	42.444												14.672	
Total													42.664	
													86.145	

Poste Assicura S.p.A
S.23.01.01 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	25.000	25.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	196.777	196.777			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	221.777	221.777			
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	221.777	221.777			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	221.777	221.777			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	221.777	221.777			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	221.777	221.777			
SCR	R0580	73.658				
MCR	R0600	33.101				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	301,09%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	670,01%				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	221.777				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	25.000				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Reconciliation reserve	R0760	196.777				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	17.840				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	17.840				

Poste Assicura S.p.A

S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
Market risk	14.298		
Counterparty default risk	5.332		
Life underwriting risk			
Health underwriting risk	54.526		
Non-life underwriting risk	38.313		
Diversification	-36.803		
Intangible asset risk			
Basic Solvency Capital Requirement	75.666		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	6.916
Loss-absorbing capacity of technical provisions	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-19.817
2003/41/EC	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	62.764
Capital add-on already set	10.894
Solvency capital requirement	73.658
Other information on SCR	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

Poste Assicura S.p.A
S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life	Non-life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
Medical expense insurance and proportional reinsurance	43.408	65.208
Income protection insurance and proportional reinsurance	51.523	85.296
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance		
Other motor insurance and proportional reinsurance		
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	2.605	17.581
General liability insurance and proportional reinsurance	6.306	18.560
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	333	1.414
Assistance and proportional reinsurance	38	213
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	33.265	24.658
Non-proportional health reinsurance		
Non-proportional casualty reinsurance		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance		
Non-proportional property reinsurance		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life	Life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits		
Index-linked and unit-linked insurance obligations		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations		

	Non-life activities	Life activities
MCRNL Result	33.101	
MCRL Result		

Overall MCR calculation

Linear MCR	33.101
SCR	73.658
MCR cap	33.146
MCR floor	18.415
Combined MCR	33.101
Absolute floor of the MCR	3.700
Minimum Capital Requirement	33.101



Gruppo Poste Vita

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento
IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)” e
relativa informativa contenuti nella Relazione
Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al
31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)” del Gruppo Poste Vita e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2019

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti al Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” e “E.1 Fondi Propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (Group SCR voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (Minimum consolidated Group SCR voce R0610) del modello “S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)”;

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Poste Vita SpA (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” della SFCR che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato assoggettato a revisione contabile da altro revisore che, in data 6 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’articolo 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni di Gruppo contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.22.01.22 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 - Undertakings in the scope of the group”;
- le sezioni “A - Attività e Risultati”, “B - Sistema di Governance”, “C - Profilo di Rischio”, “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre Informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa di Gruppo non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa di Gruppo, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa

informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,



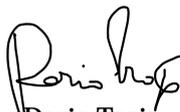
sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Milano, 6 luglio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Dario Troja
(Revisore legale)



Gruppo Poste Vita

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2019



Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita SpA

Modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” del Gruppo Poste Vita e relativa informativa contenuta nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2019

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” (il “modello di SCR e MCR”) del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) e dell'informativa riferita al Gruppo presentata nella sezione “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) dell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (“SFCR”) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa di Gruppo in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Gruppo. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'articolo n° 14 del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Gruppo.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa del Gruppo inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione



Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.
Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 6 luglio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Dario Troja
(Revisore legale)



Poste Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento
IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” di Poste Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2019

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Poste Vita SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs. 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” e “E.1 Fondi Propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (MCR voce R0600) del modello “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)”;

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Vita SpA inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D - Valutazione ai fini di Solvibilità" della SFCR che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Vita SpA sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 6 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni di Poste Vita SpA contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 - Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity”;
- le sezioni “A - Attività e Risultati”, “B - Sistema di Governance”, “C - Profilo di Rischio”, “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre Informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa di Poste Vita SpA non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa di Poste Vita SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Vita SpA o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Milano, 6 luglio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Dario Troja
(Revisore legale)



Poste Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2019



Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita SpA

Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” di Poste Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2019

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) di Poste Vita SpA (la “Società”) e dell'informativa riferita alla Società presentata nella sezione “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) della Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (“SFCR”) del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Poste Vita SpA. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Poste Vita SpA.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Poste Vita SpA inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.



Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 6 luglio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Dario Troja
(Revisore legale)



Poste Assicura SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento
IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Assicura SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” di Poste Assicura SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2019

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Poste Assicura SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs. 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” e “E.1 Fondi Propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (MCR voce R0600) del modello “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)”,
che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Assicura SpA inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D - Valutazione ai fini di Solvibilità" della SFCR che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Assicura SpA sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato assoggettato a revisione contabile da PricewaterhouseCoopers SpA e da altra società di revisione, a seguito della quale è stata emessa la relazione di revisione congiunta datata 25 marzo 2020.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni di Poste Assicura SpA contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 - Non-life Technical Provisions”, “S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity”;
- le sezioni “A - Attività e Risultati”, “B - Sistema di Governance”, “C - Profilo di Rischio”, “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre Informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa di Poste Assicura SpA non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa di Poste Assicura SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Assicura SpA o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per

una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che



possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 6 luglio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Dario Troja
(Revisore legale)



Poste Assicura SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2019



Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Assicura SpA

Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” di Poste Assicura SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2019

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) di Poste Assicura SpA (la “Società”) e dell’informativa riferita alla Società presentata nella sezione “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) della Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (“SFCR”) del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Poste Assicura SpA. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Poste Assicura SpA.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Poste Assicura SpA inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.



Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 6 luglio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Dario Troja
(Revisore legale)